



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di MEDIO CAMPIDANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 11 del 05/03/2013

OGGETTO: SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI – VERIFICA DELLA RISPONDENZA DEL CAPITOLATO DI GARA PREDISPOSTO DALL'UNIONE DEI COMUNI "TERRE DEL CAMPIDANO" AGLI INDIRIZZI ED ALLE ESIGENZE DEL COMUNE.

L'anno duemilatredecim, il giorno cinque del mese di marzo in Pabillonis e Solita sala delle Adunanze alle ore 13.30.00.

La Giunta Comunale, convocata nei modi e forme di legge si è riunita con l'intervento dei signori:

Componente	Carica	Presente	Assente
GARAU ALESSANDRO	SINDACO		X
Frau Roberto	ASSESSORE	X	
CARA NICOLA	ASSESSORE		X
Frongia Fiorella	ASSESSORE	X	
PISANU CINZIA	ASSESSORE	X	
PORCU OSVALDO	ASSESSORE		X
Sanna Riccardo	ASSESSORE	X	

e con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE Dott Macciotta Daniele.

Il Vicesindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

Visto l'articolo 32 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 che definisce le caratteristiche e le funzioni delle Unioni di Comuni nonché le modalità di costituzione delle stesse.

Visto la Legge Regionale 2 agosto 2005 n. 12, recante: "Norme per le Unioni di Comuni e le Comunità Montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni", nonché le successive modifiche ed integrazioni.

Considerate le finalità perseguite dall'Unione dei Comuni e ritenuto che l'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni possa contribuire al perseguimento degli obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Visti:

- l'Atto Costitutivo dell'Unione a rogito del Segretario Comunale di S. Gavino Monreale in data 09/04/2008 e lo Statuto dell'Unione pubblicato sul B.U.R.A.S. n. 35 del 18/11/2008;
- le deliberazioni del Consiglio Comunale di San Gavino Monreale n. 65 del 20/11/2007, n. 68 del 26/11/2007 e n. 69 del 27/11/2007 di approvazione dello schema di atto costitutivo e di statuto come rettificato dalle deliberazioni C.C. n. 5 del 22/02/2008, n. 9 del 03/03/2008 e n. 11 del 07/03/2008;
- la deliberazione del Consiglio Comunale di Sardara n. 47, in data 24/10/2007, di approvazione dello schema di atto costitutivo e di statuto dell'Unione dei Comuni "Terre del Campidano", come rettificata ed integrata dalla deliberazione n. 31 del 13/07/2009;
- la deliberazione del Consiglio Comunale di Pabillonis n. 47, in data 20.12.2007 riguardante l'adesione all'Unione dei Comuni "Terre del Campidano".

Dato atto che:

- con precedente Deliberazione dell'Assemblea Generale n° 10 del 15.10.2010 veniva approvato il nuovo Regolamento per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani per i Comuni dell'Unione;
- le prescrizioni derivanti dallo stesso regolamento stabiliscono di procedere e perfezionare il sistema di raccolta differenziata porta a porta con separazione della frazione secco umido e raccolta differenziata delle ulteriori tipologie di rifiuto, anche in ottemperanza alle nuove normative e Direttive Regionali in vigore.

Richiamata la deliberazione n. 23 del 30.12.2010 adottata dall'Assemblea Generale dell'Unione dei Comuni "Terre del Campidano" ed avente ad oggetto "Approvazione indirizzi per la predisposizione del capitolato speciale d'appalto".

Viste le deliberazioni di Consiglio Comunale con le quali i Comuni partecipanti hanno trasferito le competenze relative al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e delle attività ad esso connesse, con esclusione della manovra tariffaria, approvando contestualmente la disciplina generale del servizio, nel dettaglio:

- per il Comune di San Gavino Monreale: Deliberazione C.C. n. 5 del 08.02.2011;
- per il Comune di Sardara: Deliberazione C.C. n. 32 del 13.07.2009, integrata con successive Deliberazioni C.C. n. 59 del 28.12.2009 e C.C. n. 9 del 09.02.2011;
- per il Comune di Pabillonis: Deliberazione C.C. n. 17 del 29.03.2012.

Considerato

- che la vigente legislazione Regionale, dettata dall'art. 3 comma 5-ter della L.R. 12/2005 come aggiunto dall'art. 1 comma 1 lett. b della L.R. n. 18/2011, non consente alle Unioni di Comuni di costituire una propria pianta organica;
- che pertanto i Comuni partecipanti al progetto hanno provveduto ad incaricare i propri uffici interni per il supporto logistico al servizio associato di gestione dei rifiuti urbani, ed in particolare per il Comune di Pabillonis è previsto che il settore Tecnico presti supporto tecnico-amministrativo al suddetto servizio, e il servizio Vigilanza presti il supporto di vigilanza al suddetto servizio.

Visto il Capitolato Speciale d'Appalto disciplinante il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in gestione associata per i Comuni di Pabillonis, San Gavino Monreale e Sardara, predisposto dall'Ufficio LL.PP. dell'Unione.

Ritenuto

- che, come richiesto dal Consiglio Comunale all'atto del trasferimento delle funzioni riguardanti il servizio in oggetto, si debba procedere alla verifica della rispondenza del progetto, dei disciplinari e allegati tecnici agli indirizzi impartiti, nonché alle esigenze dell'Ente e della comunità;
- che il Capitolato in oggetto risponda ai suddetti requisiti e sia inoltre coerente con le intervenute disposizioni Regionali riguardanti le Unioni di Comuni.

Considerato che in base a quanto disposto dall'art. 5 del capitolato d'appalto, su richiesta dell'Amministrazione l'appaltatore si impegna, anche in fase di avvio del servizio, a ridimensionare i servizi e riorganizzarli in aderenza a nuove metodologie di lavoro, provvedendo alla variazione del canone sulla base dei prezzi offerti in sede di gara, e che pertanto sulla base di tale articolo l'Amministrazione intende proporre la riduzione di un passaggio alla settimana sulla raccolta della frazione organica (umido).

Rilevata l'opportunità offerta dall'art. 5 del capitolato d'appalto, in merito alla possibilità di avere una ulteriore forma di risparmio, anche in fase di avvio del servizio, attraverso la riorganizzazione e riduzione dei passaggi di raccolta (umido) previa modifica della disciplina generale del servizio con atto deliberativo di Consiglio Comunale.

Accertato che questa possibilità apporterebbe una modifica sostanziale alla disciplina del servizio approvata con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 17 del 29.03.2012, e pertanto per procedere alla sua attuazione risulterebbe necessario avere l'approvazione del Consiglio Comunale stesso.

Preso atto che il costo annuale del servizio, in armonia con quanto disposto dal presente capitolato e approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29.03.2012, verrà rimodulato in base all'effettivo importo derivante dalla disciplina adottata e dal contratto.

Visto il D.lgs. n. 267/00, **Visto** il D.lgs. 163/06, **Visto** il DPR. 207/2010

PROPONE

Di fare propria la premessa narrativa al presente atto.

Di ritenere che il Capitolato Speciale d'Appalto disciplinante il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in gestione associata per i Comuni di Pabillonis, San Gavino Monreale e Sardara, predisposto dall'Ufficio LL.PP. dell'Unione dei Comuni "Terre del Campidano", allegato al presente atto, risponda ai requisiti disposti con gli atti Consiliari richiamati in premessa inerenti il trasferimento del relativo servizio e sia inoltre coerente con le intervenute disposizioni Regionali riguardanti le Unioni di Comuni.

Di ritenere pertanto che si possa procedere all'indizione della gara d'appalto per l'affidamento del servizio in forma associata tra i Comuni di Pabillonis, San Gavino Monreale e Sardara.

Di demandare ai Settori Tecnico e di Vigilanza il compito di provvedere all'applicazione delle disposizioni contenute nel capitolato, ciascuno per le proprie competenze ed attribuzioni in esecuzione degli incarichi conferiti.

Di riservarsi la previsione di richiedere un ritiro della frazione umido con frequenza inferiore rispetto a quanto già stabilito, con apposita successiva formalizzazione.

Di stabilire che il costo annuale del servizio in armonia con quanto disposto dal presente capitolato e approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29.03.2012, verrà rimodulato in base all' effettivo importo derivante dalla disciplina adottata e dal contratto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta sopra riportata.

Ritenuto di condividere e fare proprio quanto esposto con la proposta medesima.

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge **in conformità delibera**

Con separata ed unanime votazione di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 12/02/2013

IL RESPONSABILE
STEFANO CADEDDU

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Dalla presente proposta non discendono oneri diretti, il costo del servizio verrà quantificato dal C.C. in sede di approvazione della Tares ai sensi dell'art. 14 del DL 201/2012 convertito in L. 214/2012

Data 05/03/2013

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICESINDACO
RICCARDO SANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT DANIELE MACCIOTTA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05/03/2013 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **08/03/2013** al **22/03/2013** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 08/03/2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 22/03/2013

IL



UNIONE DEI COMUNI

Terre del Campidano



Pabillonis



Samassi



San Gavino Monreale



Sardara



Serramanna



Serrenti

Via Trento, 2 – c.a.p. 09037

San Gavino Monreale (VS)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI

SOMMARIO

<u>PARTE PRIMA - NORME GENERALI</u>		
Articolo 1)	Oggetto dell'appalto	Pagina n° 1
Articolo 2)	Carattere dell'appalto	Pagina n° 4
Articolo 3)	Bacino d'utenza, durata, ampliamento e/o riduzione delle condizioni d'appalto	Pagina n° 4
Articolo 4)	Definizioni	Pagina n° 5
Articolo 5)	Dati tecnici e statistici per la formulazione dell'offerta	Pagina n° 6
Articolo 6)	Firma del contratto	Pagina n° 7
Articolo 7)	Cauzioni	Pagina n° 8
Articolo 8)	Infrazioni e penalità	Pagina n° 9
Articolo 9)	Risoluzione del contratto	Pagina n° 10
Articolo 10)	Responsabilità verso terzi	Pagina n° 11
Articolo 11)	Oneri e obblighi diversi a carico della Ditta Aggiudicataria	Pagina n° 12
Articolo 12)	Ulteriori prescrizioni riguardanti il personale - norme comportamentali	Pagina n° 14
Articolo 13)	Spese contrattuali	Pagina n° 15
Articolo 14)	Cessione e subappalto	Pagina n° 15
Articolo 15)	Controllo dell'Amministrazione e ordini di servizio	Pagina n° 15
Articolo 16)	Importo a base di gara - Pagamenti	Pagina n° 16
Articolo 17)	Controversie e domicilio legale	Pagina n° 17
Articolo 18)	Disposizioni e controlli particolari	Pagina n° 17
Articolo 19)	Richiamo a leggi e/o regolamenti	Pagina n° 18
Articolo 20)	Ampliamento e/o riduzione dei servizi e aggiornamento del canone	Pagina n° 18
Articolo 21)	Revisione prezzi	Pagina n° 19
Articolo 22)	Trasporto rifiuti	Pagina n° 20
Articolo 23)	Costi per lo smaltimento	Pagina n° 21
<u>PARTE SECONDA - NORME PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI</u>		
Articolo 24)	Calendario della raccolta, informazione e sensibilizzazione dell'Utenza	Pagina n° 22
Articolo 25)	Raccolte "Porta a porta"	Pagina n° 23
Articolo 26)	Raccolta della frazione secca non riciclabile	Pagina n° 24
Articolo 27)	Raccolta della frazione umida	Pagina n° 25
Articolo 28)	Compostaggio domestico	Pagina n° 26
Articolo 29)	Raccolta differenziata della carta e cartone	Pagina n° 26
Articolo 30)	Raccolta differenziata degli imballaggi in plastica	Pagina n° 27
Articolo 31)	Raccolta differenziata imballaggi in vetro, alluminio e banda stagnata	Pagina n° 28
Articolo 32)	Raccolta differenziata dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Pagina n° 28
Articolo 33)	Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, ferrosi e pericolosi etichettati T e F	Pagina n° 29
Articolo 34)	Grandi utenze	Pagina n° 29
Articolo 35)	Utenze pubbliche	Pagina n° 30
Articolo 36)	Raccolta dei rifiuti presso il Cimitero comunale	Pagina n° 31
Articolo 37)	Raccolta dei rifiuti presso il cantiere comunale	Pagina n° 31
Articolo 38)	Raccolta dei rifiuti di spazzamento, potature e sfalci di verde pubblico	Pagina n° 32
Articolo 39)	Raccolta differenziata dei medicinali scaduti e pile esauste	Pagina n° 32
Articolo 40)	Servizio di svuotamento dei cestini stradali	Pagina n° 33
Articolo 41)	Servizio di raccolta in occasione del mercato settimanale	Pagina n° 33
Articolo 42)	Servizio di raccolta in occasione di feste, sagre e manifestazioni	Pagina n° 34
Articolo 43)	Gestione dei centri multi-raccolta (ecocentri)	Pagina n° 34
Articolo 44)	Servizio Call-center	Pagina n° 37
<u>PARTE TERZA - SERVIZI AGGIUNTIVI ED OPZIONALI</u>		
Articolo 45)	Servizio di spazzamento e pulizia di vie e piazze	Pagina n° 38
Articolo 46)	Fornitura sacchetti e contenitori per la raccolta differenziata	Pagina n° 39
Articolo 47)	Servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati e carcasse di animali	Pagina n° 40
<u>PARTE QUARTA - NORME SULLA SICUREZZA</u>		
Articolo 48)	Richiamo alle norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	Pagina n° 42
Articolo 49)	Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Pagina n° 44
<u>PARTE QUINTA - NORME PER L'AGGIUDICAZIONE</u>		
Articolo 50)	Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto	Pagina n° 51
<u>ALLEGATI</u>		
Allegato A)	MERITO TECNICO-QUALITATIVO	
Allegato B)	OFFERTA ECONOMICA	
Allegato C)	PERSONALE ATTUALMENTE IN SERVIZIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	

PARTE PRIMA – NORME GENERALI

ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'Unione dei Comuni "Terre del Campidano" intende affidare il servizio di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti solidi urbani nonché speciali e pericolosi assimilati ai rifiuti urbani, in forma differenziata e non, secondo le normative vigenti dettate dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale) e secondo le direttive e disposizioni emanate in materia da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

L'appalto, da esperirsi ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, consiste nell'espletamento da parte dell'appaltatore, secondo le modalità indicate ai successivi articoli, delle seguenti prestazioni su tutto il territorio (centro urbano, agglomerati extraurbani, zone turistiche, utenze campestri, ecc.) di ogni singolo Comune dell'Unione aderente al Servizio (vedere successivo art. 3) nonché nei Comuni che eventualmente aderiranno al Servizio in data successiva all'aggiudicazione, nei limiti di ampliamento delle prestazioni imposti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

1. Utenze domestiche

- a) raccolta domiciliare porta a porta, trasporto e conferimento della frazione secca non riciclabile, con frequenza bisettimanale
 - a.1) fa eccezione il Comune di Pabillonis che richiede 1 sola raccolta alla settimana per il "secco"
- b) raccolta domiciliare porta a porta, trasporto e conferimento della frazione umida compresi i residui della potatura e sfalcio del verde privato, con frequenza trisettimanale
- c) raccolta domiciliare porta a porta, trasporto e conferimento a impianto di recupero della carta, del cartone e relativi imballaggi primari e secondari con frequenza quindicinale
- d) raccolta domiciliare porta a porta, trasporto e conferimento a impianto di recupero della plastica e relativi imballaggi con frequenza quindicinale
- e) raccolta domiciliare porta a porta, trasporto e conferimento a impianto di recupero della frazione multimateriale - vetro, alluminio e banda stagnata con frequenza quindicinale
- f) ritiro domiciliare, con servizio a chiamata a cadenza quindicinale, trasporto e conferimento di rifiuti ingombranti, ferrosi e pericolosi etichettati T e F
- g) ritiro domiciliare, con servizio a chiamata a cadenza quindicinale, trasporto e stoccaggio finalizzato al conferimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.)

2. Utenze non domestiche

- a) raccolta domiciliare porta a porta, trasporto e conferimento della frazione secca non riciclabile, con frequenza bisettimanale
 - a.1) fa eccezione il Comune di Pabillonis che richiede 1 sola raccolta alla settimana per il "secco"
- b) raccolta domiciliare porta a porta, trasporto e conferimento della frazione umida compresi eventuali residui della potatura e sfalcio di pertinenze sistemate a verde, con frequenza trisettimanale
- c) raccolta domiciliare porta a porta, trasporto e conferimento a impianto di recupero della carta, del cartone e relativi imballaggi primari e secondari con frequenza settimanale
- d) raccolta domiciliare porta a porta, trasporto e conferimento a impianto di recupero della plastica e relativi imballaggi con frequenza settimanale
- e) raccolta domiciliare porta a porta, trasporto e conferimento a impianto di recupero della frazione multimateriale - vetro, alluminio e banda stagnata con frequenza settimanale
- f) ritiro domiciliare, con servizio a chiamata a cadenza quindicinale, trasporto e conferimento di rifiuti durevoli e R.A.E.E.

3. Servizio presso grandi utenze a destinazione sanitaria o ricettiva quali (vedi art. 5 - Tab. 2):

- 3.1 Cliniche, Ospedali, Case di cura, Case di riposo, ecc. con più di 49 posti letto
- 3.2 alberghi con annesso ristorante, di qualsiasi dimensione
- 3.3 attività che esercitano prevalentemente il servizio di ristorazione (ristoranti e pizzerie, tavole calde, ecc.) comprese mense scolastiche
- 3.4 servizi di ristorazione e di produzione di pasti (catering)

(le utenze di dimensione inferiore ricadono nella fattispecie di cui al punto 2.)

Tali utenze usufruiscono dei servizi di cui al punto 2, con l'intensificazione della raccolta delle seguenti frazioni:

- a) intensificazione della raccolta domiciliare porta a porta, trasporto e conferimento della frazione umida compresi eventuali residui della potatura e sfalcio di pertinenze sistemate a verde, - fre-

quenza giornaliera, domenica e festività comprese.

- b) intensificazione della raccolta domiciliare porta a porta, trasporto e conferimento della frazione secca non riciclabile - frequenza trisettimanale.
- c) limitatamente alle utenze di cui ai punti 3.2 e 3.3: intensificazione della raccolta della frazione multimateriale - vetro, alluminio e banda stagnata con frequenza bisettimanale nei mesi da aprile a settembre.

4. Servizio presso grandi utenze a destinazione commerciale quali (vedi art. 5 - Tab. 2):

4.1 mercati all'ingrosso e al dettaglio con più di 19 box vendita

4.2 supermercati e ipermercati compresi depositi, alimentari e non, con superficie superiore a 400 mq.
(le utenze di dimensione inferiore ricadono nella fattispecie di cui al punto 2.)

Tali utenze usufruiscono dei servizi di cui al punto 2, con l'intensificazione della raccolta della carta, del cartone e relativi imballaggi primari e secondari con frequenza bisettimanale.

5. Servizio presso grandi utenze a destinazione commerciale / ricettiva che, oltre alle attività ricettive di cui ai punti 3.2 e 3.3, esercitano prevalentemente l'attività di somministrazione di bevande (bar, chioschi annessi a parchi pubblici, ecc.) - vedi art. 5 - Tab. 2.

Tali utenze usufruiscono dei servizi di cui al punto 2, con l'intensificazione della raccolta della frazione multimateriale - vetro, alluminio e banda stagnata con frequenza bisettimanale nei mesi da aprile a settembre.

6. Servizio di raccolta presso le utenze pubbliche di proprietà comunale, anche date in gestione esterna (municipio, uffici, musei, mercati, parchi pubblici, scuole pubbliche, impianti sportivi, ludoteche, case di riposo, strutture ricettive pubbliche, cimitero, cantiere, ecc.) - vedi art. 5 - Tab. 2.

Le utenze facenti capo ad edifici di proprietà comunale sono ricomprese ed usufruiscono dei servizi di cui al punto 2, o, nel caso di strutture di particolari dimensioni, dei servizi di cui ai punti 3, 4, 5. Le modalità di esecuzione del servizio sono contenute nel successivo art. 35.

Deve ritenersi compresa nel canone la raccolta, il trasporto e il conferimento rifiuti pericolosi quali (Pile esauste, batterie ed accumulatori di automezzi, farmaci, contenitori etichettati T/F), nonché il ritiro e smaltimento di contenitori esausti di anticrittogamici, insetticidi, pesticidi, fungicidi utilizzati dal personale Comunale nella cura del verde pubblico da ritirarsi presso il Cantiere Comunale (vedi successivo punto 7. Lett. b e art. 37);

In aggiunta a tali servizi, dovrà essere prevista, per tutte le utenze di proprietà comunale, la fornitura a carico dell'Appaltatore delle isole ecologiche di caratteristiche commisurate alle esigenze dell'utenza specifica o comunque l'integrazione delle dotazioni esistenti; i relativi oneri saranno quantificati e compensati "una tantum" e non fanno parte del canone d'appalto;

È compreso inoltre, solo per le utenze comunali e per quelle date in gestione a Enti o Ditte che esercitano attività non a scopo di lucro, il lavaggio e l'igienizzazione periodica dei relativi contenitori, ogni qual volta se ne ravvisi l'esigenza e comunque con cadenza non superiore ai 30 gg. I relativi oneri sono compensati col canone d'appalto, secondo quanto previsto nel successivo art. 35.

7. Servizi complementari

- a) Servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti prodotti presso il cimitero comunale con ritiro settimanale di ciascuna frazione di rifiuto dall'apposita isola ecologica, compresa eventuale fornitura dei contenitori e fatto salvo quanto contenuto al precedente punto 6, 3°- 4° periodo – la frequenza di svuotamento è giornaliera per la settimana a cavallo del 2 novembre.
- b) Servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti prodotti presso il cantiere comunale con ritiro settimanale di ciascuna frazione di rifiuto dall'apposita isola ecologica, compresa eventuale fornitura dei contenitori, fatto salvo quanto contenuto al precedente punto 6 e secondo le procedure di cui all'art. 37.
- c) Ritiro, trasporto e conferimento dei rifiuti da spazzamento, nonché delle potature e sfalci di verde pubblico raccolti dagli addetti comunali (già implicito nel servizio definito al precedente punto 6), da svolgersi come descritto nel successivo art. 38 del presente capitolato.
- d) Raccolta differenziata, trasporto e conferimento dei medicinali scaduti e pile esauste mediante contenitori posti in prossimità di farmacie e tabaccherie con frequenza di ritiro mensile.
- e) Servizio di svuotamento dei cestini stradali nel centro urbano ed aree campestri attrezzate, con frequenza di svuotamento settimanale, compresa fornitura e sostituzione delle relative buste, il lavaggio ed igienizzazione dei cestini con cadenza non inferiore a 1 mese.
- f) Servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti prodotti in occasione del mercato settimanale

nale da effettuarsi previo posizionamento e successivo ritiro di isole ecologiche fornite dall'appaltatore.

- g) Servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti prodotti in occasione di feste, sagre e manifestazioni da effettuarsi previo posizionamento e successivo ritiro di isole ecologiche fornite dall'appaltatore per un numero previsto di 10 giornate all'anno.
- h) Gestione dell'Ecocentro Comunale nei comuni che hanno attivato il servizio e in quelli che lo attiveranno nel corso di svolgimento dell'appalto, secondo le direttive di cui al successivo art. 43.
- i) Gestione del servizio Call-Center di prenotazione telefonica per ingombranti, ferrosi, contenitori T e F e RAEE, nonché per la segnalazione di emergenze o contestazioni; il servizio dovrà essere garantito per almeno 6 giorni alla settimana e 6 ore al giorno.
- j) Servizio di stampa e distribuzione del calendario della raccolta distinto per Comune - cadenza annuale.
- k) campagna informazione e sensibilizzazione dell'utenza, da attuarsi secondo quanto previsto dal successivo art. 24.

8. Servizi aggiuntivi (opzionali)

- a) Servizio di spazzamento e pulizia di strade, piazze, pozzetti, ecc., da svolgersi come descritto nella parte terza del presente capitolato - art. 45.
- b) Fornitura dei sacchetti per la raccolta secco-umido secondo le specifiche contenute nella parte terza del presente capitolato (art. 46). In ogni caso è a carico dell'Appaltatore la distribuzione dei sacchetti alle utenze presso gli Ecocentri Comunali (vedi successivo art. 43).
- c) Fornitura dei contenitori per la raccolta differenziata secondo le specifiche contenute nella parte terza del presente capitolato - art. 46.
- d) Servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati e carcasse di animali, da effettuarsi eccezionalmente su chiamata e da compensarsi a parte, per il quale sono previsti i prezzi unitari prestabiliti offerti in sede di gara con le modalità di cui alla parte terza del presente Capitolato - art. 47.

In linea generale il servizio riguarda la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati tali ai sensi del Regolamento dell'Unione approvato dall'Assemblea Generale con atto n. 10 del 15.10.2010. Le modalità esecutive dei servizi oggetto del presente capitolato sono descritte nelle successive parti seconda e terza.

Si precisa che concorrono a formare il canone mensile d'appalto, definito all'art. 16, tutte le voci riportate nel presente articolo, che sono da ritenersi comprehensive di raccolta, trasporto e smaltimento, per i quali l'Appaltatore, in sede d'offerta, dovrà compilare l'allegato B.1. Non sono compresi nel canone annuo i seguenti servizi per i quali sono previsti compensi aggiuntivi:

- fornitura contenitori utenze pubbliche e private (punto 6. - 3° periodo e 8. lett. c)
- Servizio di spazzamento (punto 8 lett. a)
- fornitura sacchetti per la raccolta secco-umido (punto 8. lett. b)
- raccolta rifiuti abbandonati e carcasse di animali (punto 8. lett. d)
- trasporto a conferimento oltre il raggio di 75 Km di distanza dal territorio dell'Unione (art. 22 c. 3)

L'importo stimato dei suddetti servizi aggiuntivi opzionali, attivabili a esclusiva discrezione dei Comuni e riguardanti anche servizi a carattere non continuativo, è pari a **€ 716.298,00** annuali comprese le forniture "una tantum" dei contenitori per la raccolta, da cui si ricava un importo complessivo per 6 anni stimato pari a **€ 2.484.413,00**. I prezzi unitari relativi a tali servizi sono definiti dall'appaltatore utilizzando il modulo-offerta allegato B.2.

L'appaltatore dovrà impegnarsi ad attivare, se le condizioni al contorno lo consentiranno, ulteriori servizi di raccolta differenziata tendenti a diminuire il conferimento del "secco indifferenziato", secondo le indicazioni di massima contenute nel successivo art. 25.

È esclusiva responsabilità dell'appaltatore provvedere a propria cura e spese allo smaltimento finale di tutti i rifiuti raccolti in discarica o in luogo di recupero e/o valorizzazione diverso, sostenendone i costi (già compensati nel canone annuo). Nel caso in cui le piattaforme di conferimento dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida, non accettassero liquidazioni da parte della Ditta appaltatrice (che è pur sempre soggetto privato), all'atto delle liquidazioni all'Appaltatore, gli Uffici dell'Unione opereranno apposito scorporo dei costi di conferimento, in modo che il canone rimanga costante. Per il conferimento alle piattaforme di smaltimento e di recupero l'Appaltatore acquisirà apposita delega da parte dell'Unione; per ulteriori dettagli vedasi in merito il successivo art. 23.

I proventi degli incentivi dei vari consorzi di filiera secondo l'accordo ANCI-CONAI, verranno ripartiti in parti uguali tra i Comuni dell'Unione e l'appaltatore (50%); a tal fine l'Appaltatore dovrà obbligato-

riamente comunicare agli uffici dell'Unione, all'atto della riscossione, i suddetti ricavi suddivisi per ciascun Comune.

In ogni momento, nel corso della procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto in oggetto, la Stazione Appaltante si riserva, per giustificati motivi o in autotutela, la facoltà di sospendere o reindire la gara, o di non procedere all'aggiudicazione.

ART. 2. CARATTERE DELL'APPALTO

L'Unione dei Comuni intende affidare le attività inerenti alla gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati di cui al presente capitolato, in regime di privativa, ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) mediante appalto ad Enti o Imprese iscritte all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali ai sensi dell'articolo 212 del medesimo Decreto.

I servizi oggetto di questo appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non potranno essere sospesi o abbandonati salvo che per dimostrata "causa di forza maggiore". In caso di servizio irregolare o di interruzione dello stesso, l'appaltatore si impegna ad adottare con tempestività le misure necessarie a ristabilirne le condizioni normali.

In particolare, in caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore dovrà ottemperare alle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990 n° 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Mediante opportune azioni informative, si farà carico della dovuta informazione agli utenti nelle forme e nei termini di legge, circa i modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione.

Sono da assicurare in ogni caso i servizi minimi previsti per legge.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia di gestione dei rifiuti urbani, sia a livello nazionale che regionale, nonché del vigente Regolamento per il servizio in esame e sue eventuali successive modifiche e integrazioni, approvato dall'Unione e dai Comuni che ne fanno parte.

L'Unione dei Comuni "Terre del Campidano" intende coniugare la tutela dell'ambiente con azioni di salvaguardia sociale.

A tale fine favorisce l'intervento sul territorio di strutture di volontariato o che perseguono lo sviluppo dell'occupazione solidale nel settore della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, riconoscendo loro il diritto di iniziativa, previa convenzione con l'Amministrazione Comunale. L'Appaltatore, che ne sarà informato tempestivamente, non può opporsi a decisioni di questo tipo, ma ha la garanzia che ciò non potrà pregiudicare le caratteristiche e le condizioni economiche ed operative del servizio erogato ai sensi del presente capitolato.

L'Unione si riserva, inoltre la facoltà di affidare, mediante procedura negoziata, servizi complementari o nuovi, ai sensi dell'articolo 57, comma 5, lettere a) e b), del D.Lgs. 163/2006.

ART. 3. BACINO D'UTENZA, DURATA, AMPLIAMENTO E/O RIDUZIONE DELLE CONDIZIONI D'APPALTO

Il servizio dovrà essere svolto nell'intero territorio dei seguenti Comuni facenti parte dell'Unione "Terre del Campidano", di cui si riportano alcuni dati sintetici:

	Superficie territoriale (Kmq)	Superficie centro urbano (Kmq)	abitanti	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Pabillonis	37,56	0,46	2947	1135	132
San Gavino Monreale	87,54	4,17	9019	3641	497
Sardara	56,11	1,27	4250	1521	207
TOTALI	181,21	5,90	16216	6297	836

Il Comune di San Gavino Monreale potrà usufruire dei servizi compresi nel presente appalto immediatamente dopo il termine del contratto in essere con l'attuale Gestore del Servizio, ossia a partire dal 7 luglio 2013, salvo diverse intervenute disposizioni.

La durata dell'appalto è prevista in anni 6 (sei), con presunzione d'avvio al 01.07.2013 e scadenza al 30.06.2019, e comunque a decorrere dalla data di inizio effettivo del servizio.

L'inizio del servizio, in caso di comprovata urgenza e nel rispetto della normativa di settore, potrà avvenire anche in pendenza di stipula di contratto con verbale di consegna del servizio redatto sotto riserva di legge, ferma restando la disponibilità di mezzi e mano d'opera da parte dell'appaltatore.

Qualora allo scadere del presente appalto non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e conseguente affidamento del servizio, la Ditta Aggiudicataria dovrà garantirne l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della Ditta subentrante. Durante tale periodo di servizio rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel contratto, nel relativo capitolato e nei successivi eventuali aggiornamenti.

È facoltà esclusiva dell'Unione prorogare la validità del contratto fino ad una durata massima pari alla metà del periodo contrattuale, agli stessi patti e condizioni previsti nel contratto d'appalto in essere e comunque nei limiti dettati dall'art. 57 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

ART. 4. DEFINIZIONI

Ferme restando le definizioni e le classificazioni di cui agli articoli n. 183, 184 e 218 del D.Lgs. 152/2006, ai fini del presente Capitolato si definiscono:

- 1) **APPALTATORE, DITTA, GESTORE:** Ditta aggiudicataria della gara d'appalto;
- 2) **STAZIONE APPALTANTE:** Unione dei Comuni "Terre del Campidano" (sint. "Unione");
- 3) **UFFICI COMUNALI COMPETENTI:** Uffici facenti parte del singolo Comune dell'Unione delegati a interloquire con il Gestore e con l'Unione su questioni riguardanti la gestione dei R.S.U., incaricati ad eseguire controlli sul buon andamento del servizio ed a emanare eventuali ordini di servizio in caso di urgenza o necessità;
- 4) **UTENZE DOMESTICHE:** luoghi e locali utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
- 5) **UTENZE NON DOMESTICHE:** luoghi e locali utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi o luoghi e locali comunque diversi da quelli di cui al punto 4);
- 6) **UTENZE URBANE** utenze comprese all'interno del centro abitato definito ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 285/92 esteso alle utenze situate nel raggio di 500 m. dai predetti confini;
- 7) **UTENZE EXTRAURBANE O CAMPESTRI** utenze situate al di fuori del raggio dei 500 m. dai confini del centro abitato, facenti parte di frazioni, insediamenti turistici o agglomerati esterni al centro abitato;
- 8) **GRANDI UTENZE:** utenze non domestiche caratterizzate da produzione di grandi quantità di rifiuti anche limitate a particolari frazioni merceologiche, che necessitano di contenitori di capacità superiore o eventualmente di frequenze di raccolta personalizzate o comunque differenziate;
- 9) **REGOLAMENTO:** Il Regolamento per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati approvato dall'Unione dei Comuni "Terre del Campidano" e dai comuni che ne fanno parte, al quale devono attenersi per la gestione dei rifiuti in regime di privativa pubblica;
- 10) **RIFIUTI URBANI DOMESTICI:** sono costituiti dai rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione (art. 184 comma 2 lett. a. D.Lgs. 152/2006), ulteriormente suddivisi in:
 - a. **VERDE:** comprende il materiale lignocellulosico derivante dai lavori di sfalcio dell'erba, dalla pulizia e dalla potatura di piante sia pubbliche che private, ecc.;
 - b. **UMIDO:** comprende gli scarti di cucina organici e biodegradabili, compresi carta (tipo Scottex, fazzoletti di carta e simili) e verde in modica quantità;
 - c. **SECCHI:** sono costituiti dai materiali a basso o nullo tasso di umidità, a loro volta suddivisi in:
 - c₁. **RECUPERABILI:** tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo, ancorché definite in sede di accordi ANCI-CONAI, indicativamente suddivise in:
 - CARTA : frazione recuperabile costituita da carta e cartone;
 - PLASTICA: frazione recuperabile costituita da contenitori per liquidi in plastica di volume inferiore ai 10 litri o comunque oggetti in materiale plastico riciclabile;
 - VETRO: frazione recuperabile costituita da manufatti in vetro quali bottiglie ecc.;
 - LATTINE: frazione recuperabile costituita da contenitori in alluminio per liquidi;
 - BARATTOLI: frazione recuperabile costituita da contenitori in acciaio o banda stagnata;
 - ALTRE FRAZIONI RECUPERABILI: altre frazioni passibili di riciclo non comprese nei punti precedenti (ad es. fogli di polietilene, o cassette di plastica, se recuperabili);
 - c₂. **NON RECUPERABILI** tutte le frazioni non passibili di recupero (es.: imballaggi contaminati, ecc.) destinate allo smaltimento;
- 11) **RIFIUTI URBANI PERICOLOSI** rif.: allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/2006: batterie e pile, medicinali, prodotti e contenitori etichettati "T" e/o "F" (vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti

- fotochimici, pesticidi, ecc.), tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio;
- 12) **INGOMBRANTI:** sono costituiti da beni di consumo durevoli, quali oggetti di comune uso domestico, arredamenti, infissi, sanitari, elettrici ed elettronici (R.A.E.E.) che per dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagiata conferimento al servizio ordinario di raccolta dei Rifiuti;
 - 13) **SPECIALI NON PERICOLOSI:** rifiuti provenienti da attività specifiche, agricole, edilizie, industriali, artigianali, sanitarie, servizi, ecc. descritti all'art. 184 c. 3 e non ricompresi all'art. 184 c. 5 del D.Lgs. 152/2006, nonché Rifiuti di cui al D.Lgs 14.12.1992 n. 508 e succ. Modifiche ed integrazioni meglio individuati nello specifico come pesce e tutti i prodotti di origine animale (es. ricci, scarti di pescheria e di macelleria, ecc.) passibili di deterioramento, che per tale motivo costituiscono un potenziale rischio per la salute dell'uomo e degli animali per i quali è prescritta l'eliminazione mediante incenerimento o l'utilizzo, sotto sorveglianza sanitaria, per l'alimentazione di animali di circhi, zoo, canili, ecc.;
 - 14) **ASSIMILATI** (RSA = Rifiuti Speciali Assimilati): sono costituiti dai rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione assimilati ai Rifiuti Urbani per qualità e quantità. Ferma restando la non assimilabilità dei rifiuti speciali pericolosi, i rifiuti assimilati si suddividono nelle medesime categorie previste per i rifiuti domestici (verde, umido, secco riciclabile e non, ecc.). In attesa dell'emanazione del provvedimento, previsto dall'art.195, comma 2°, lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006, con il quale verranno determinati i criteri quali-quantitativi per la assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, i RSA sono definiti all'art. 8 del Regolamento dell'Unione e rientrano nel campo di applicazione del presente Capitolato;
 - 15) **RIFIUTI INTERNI:** sono costituiti dai rifiuti urbani ed assimilati provenienti da attività umane domestiche e non, esercitate in edifici, locali e rispettive aree di pertinenza, a qualsiasi uso adibiti;
 - 16) **RIFIUTI ESTERNI:** sono costituiti dai rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade e dai rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade e aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, torrenti, canali appartenenti a pubblici demani;
 - 17) **RACCOLTA PORTA A PORTA:** metodo di raccolta dei rifiuti conferiti dai cittadini presso le abitazioni, e dalle altre utenze presso i luoghi delle rispettive attività. Di norma il metodo consente l'identificazione dell'utenza che ha eseguito il conferimento, anche se il Comune può prevedere conferimenti collettivi da parte, comunque, di un numero di utenze limitato e ben identificabile (es.: bidoni condominiali, agriturismo, alberghi, ostelli ecc.);
 - 18) **TRATTAMENTO:** processi di selezione e di lavorazione dei rifiuti per la realizzazione di prodotti riutilizzabili;
 - 19) **RECUPERO:** operazioni eseguite sulle materie provenienti da raccolte differenziate per renderle idonee alla commercializzazione ed al riutilizzo;
 - 20) **ISOLA ECOLOGICA:** gruppo di contenitori / cassonetti differenziati per tipologia di flusso merceologico (vetro alluminio e banda stagnata, plastica, carta, secco, umido ecc.).

ART. 5. DATI TECNICI E STATISTICI PER LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

I servizi si svolgeranno in tutto il territorio (centro urbano, agglomerati extraurbani, zone turistiche, utenze campestri, ecc.) di ogni singolo Comune dell'Unione aderente al Servizio nonché nei Comuni che eventualmente aderiranno in data successiva all'aggiudicazione, nei limiti di ampliamento delle prestazioni imposti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici; i relativi costi aggiuntivi saranno valutati per analogia in base ai costi unitari dei servizi dichiarati dall'Appaltatore in sede di offerta.

Tutti i servizi comprendono anche il trasporto dei rifiuti alla discarica, o luogo di destinazione finale del rifiuto, e i relativi costi di conferimento.

Qualora si rendesse necessario, per esigenze dell'Amministrazione, l'appaltatore si impegna, anche in fase di avvio del servizio, ad intensificare, ridimensionare i servizi o riorganizzarli in aderenza a nuove metodologie di lavoro; in tal caso si provvederà a fissare la variazione del canone sulla base dei prezzi offerti in sede di gara, nei limiti di variazione delle prestazioni imposti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici. In questi casi non si applica il successivo art. 20 p.2 comma 2.

Nei casi non contemplati al comma precedente, l'espletamento dei servizi dovrà estendersi senza che l'Impresa concessionaria possa richiedere una maggiorazione del canone anche alle nuove costruzioni, a quelle riattate ed a quelle ampliate, nonché alle strade e piazze di nuova apertura, sempréché la superficie complessiva aggiunta di abitazioni, superfici utili, magazzini ecc., da servire aumenti in misura non superiore al 5% della superficie complessiva esistente al momento della formula-

zione dell'offerta; in tal caso il canone sarà proporzionalmente adeguato per la percentuale di incremento eccedente la predetta percentuale del 5%, secondo il successivo art. 20 p.2 comma 2.

Per il servizio di raccolta delle utenze in genere le superfici interessate rimangono fissate in quelle ricadenti nell'intero territorio comunale.

Nella formulazione dell'offerta, compilata secondo lo schema di cui all'allegato B al presente capitolato le Ditte concorrenti, dovranno tenere conto inoltre dei seguenti dati:

Tab. 1 – Dati statistici generali: superfici territoriali e utenze

Comune	Superficie territoriale (Kmq)	Superficie centro urbano (Kmq)	Abitanti (dati)	Utenze domestiche		Utenze non domestiche	
				urbane	extraurbane	urbane	extraurbane
Pabillonis	37,56	0,46	2947	1085	50	112	20
San Gavino Monreale	87,54	4,17	9019	3584	57	497	0
Sardara	56,11	1,27	4250	1487	34	200	7
TOTALI	181,21	5,90	16216	6156	141	809	27

Tab. 2 – Utenze specifiche

Comune	Ospedali, alberghi, ristoranti ecc. (art. 1 punto 3)	Mercati, ipermercati, ecc. (art. 1 punto 4)	Bar, Chioschi, ecc. (art. 1 punto 5)	Utenze Pubbliche (art. 1 punto 6)	Ecocentro
Pabillonis	0	0	13	16	si
San Gavino Monreale	10	16	16	24	si
Sardara	10	10	20	30	si
TOTALI	20	26	49	70	

Tab. 3 – Produzione di rifiuti differenziati (Tn) – anno 2012

Comune	secco	umido	vetro	carta	plastica	ferrosi - RAEE ingombranti	%RD	%RD umido
Pabillonis	294,78	459,58	106,56	92,90	46,85	0,257	70,55	60,92
San Gavino Monreale	1356,34	1524,72	330,21	345,07	176,20	126,48	64,85	52,92
Sardara	503,32	808,24	155,04	150,35	46,98	56,48	70,74	61,62
TOTALI	2.154,44	2.792,54	591,81	588,32	270,03	183,22	67,26	56,45

Si precisa che i dati riportati nelle tabelle 1, 2, 3, pur essendo assolutamente attendibili, sono comunque indicativi e che l'eventuale inesattezza degli stessi non potrà costituire motivo per richiedere l'aggiornamento del corrispettivo del contratto.

L'appaltatore ha l'obbligo di verificare in modo autonomo tutti i dati che concorrono a determinare l'importo finale del servizio, quali il numero di utenze domestiche e non domestiche, le percorrenze, le frequenze, le tipologie dei servizi e quant'altro concorra alla formazione del prezzo.

L'offerente rimane vincolato all'offerta presentata per 180 giorni.

ART. 6. FIRMA DEL CONTRATTO

La Ditta Aggiudicataria dovrà attuare tutte le operazioni preliminari all'inizio del servizio e presentarsi per la stipula del contratto entro 15 (quindici) giorni dall'invito dell'Unione. Nel caso l'Appaltatore, alla data stabilita per la firma, non abbia ottemperato alle condizioni preliminari necessarie per la stipula medesima o comunque non si presenti, la stazione appaltante potrà a Suo insindacabile giudizio, procedere alla revoca dell'aggiudicazione e interpellare il secondo classificato, oppure concedere un ulteriore termine perentorio per la firma del contratto.

In particolare la Ditta Aggiudicataria, all'atto della firma del contratto, dovrà specificatamente dichiarare per iscritto, a norma degli artt. 1341 e 1342 del c.c., l'accettazione di tutte le clausole contenute nelle suddette disposizioni di legge, nei regolamenti, nel presente capitolato e nel bando di gara.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte della Ditta Aggiudicataria equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, disposizioni nazionali e regionali in materia di rifiuti, dei regolamenti locali in materia di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito dell'Unione dei Comuni "Terre del Campidano", nonché delle altre leggi in materia di appalti di servizi e di opere pubbliche in quanto applicabili.

Nel periodo immediatamente precedente l'inizio del servizio l'appaltatore, oltre a prestare le cauzioni e le fideiussioni di cui ai successivi artt. 7 e 10, dovrà a propria cura e spese:

- approntare e distribuire il calendario della raccolta relativo al primo anno di gestione secondo lo schema presentato in sede di gara, come perfezionato e concordato con gli addetti di ciascun comune dell'Unione
- fornire e consegnare tutte le attrezzature utili allo svolgimento del servizio eventualmente richieste dai Comuni (contenitori e sacchetti)
- prendere visione del Centro multi raccolta (ecocentro) presso ciascun Comune che ne dispone
- provvedere all'assunzione del personale che svolge il servizio di raccolta alle dipendenze del vecchio Gestore, provvedendo ad apposita formazione sulle modalità di raccolta e allo svolgimento delle campagne di informazione e sensibilizzazione, meglio specificate nel successivo art. 24
- approntare e inviare alla stazione appaltante la documentazione riguardante i locali, i mezzi, i materiali e le attrezzature utili allo svolgimento del servizio coerentemente con quanto dichiarato in sede di gara e prescritto nel presente capitolato (art. 11 punto 1 lett. e - h)
- predisporre e inviare alla stazione appaltante tutta la documentazione inerente il rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione dei rischi (art. 11 punto 2)
- indicare il nominativo del responsabile del servizio (art. 11 punto 3 lett. j)
- attivare i servizi telefonici e telematici di cui all'art. 44.

Ai sensi dell'art. 137 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., il presente Capitolato, pur non essendovi materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del contratto, è firmato in segno di piena accettazione di tutte le condizioni ivi previste, e depositato agli atti;

ART. 7. CAUZIONI

Le cauzioni dovranno essere prestate con le modalità stabilite dalle norme vigenti (art. 75 e 113 del D.Lgs. 163/2006). La fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà essere rilasciata da istituto autorizzato.

La cauzione provvisoria sarà pari al 2% dell'importo complessivo stimato per il periodo di affidamento del servizio (**6 anni**), quella definitiva sarà pari al 10% dell'importo netto del canone complessivo per i **sei anni** di contratto qualora il ribasso formulato non superi il 10% (diecipercento). Si procederà alla riduzione della polizza nella misura massima del 50% solo in presenza di impresa con certificazione di qualità aziendale ai sensi delle norme europee serie UNI EN ISO 9000 per i settori afferenti il presente appalto; in tutti gli altri casi restano fisse ed invariabili le aliquote qui fissate dall'Amministrazione.

A pena di decadenza dell'aggiudicazione, nella cauzione, presentata in forma di polizza fidejussoria bancaria o polizza assicurativa, dovranno essere inserite condizioni particolari con le quali l'istituto bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente ad escludere il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 e della decadenza di cui all'art. 1957 del Codice Civile, e ad effettuare il versamento della somma garantita presso la Tesoreria dell'Unione. Dal documento, inoltre, si dovranno evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

La cauzione provvisoria prestata dalla Ditta Aggiudicataria verrà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, mentre ai non aggiudicatari sarà svincolata non appena avvenuta l'aggiudicazione. In caso di rifiuto dell'Aggiudicatario a stipulare il contratto, la cauzione provvisoria verrà incamerata dall'Unione.

La cauzione definitiva dovrà essere adeguata ogni qualvolta il canone vari più del 5% rispetto a quello di riferimento per la cauzione esistente.

La cauzione definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, del rimborso di somme eventualmente corrisposte in più dall'Unione, nonché della tacitazione di crediti esposti da terzi verso l'Appaltatore in relazione a lavori e/o forniture connessi con l'appalto, salva, in tutti i casi, ogni altra azione ove la cauzione non risultasse sufficiente.

La cauzione dovrà essere ricostituita nella sua integrità nel termine di 15 giorni, ove per qualsiasi causa, in particolare nel caso di escussione, l'importo della stessa scenda al di sotto di quanto previ-

sto dal secondo comma del presente articolo.

La cauzione verrà svincolata alla cessazione del rapporto contrattuale. Resta però convenuto che, dopo la scadenza del contratto, la cauzione, ad insindacabile giudizio dell'Unione, potrà restare vincolata, in tutto o in parte, a garanzia dei diritti di eventuali creditori fino a quando la Ditta non avrà dimostrato di aver assolto ogni obbligo e tacitato ogni credito, e saranno inoltre pervenute le dichiarazioni liberatorie degli Istituti assicurativo - previdenziali (D.U.R.C.).

ART. 8. INFRAZIONI E PENALITÀ

Per la mancata o ritardata esecuzione di obblighi contrattuali, di ordini di servizio, di disposizioni legislative o regolamentari, di ordinanze sindacali, sono stabilite a carico delle Ditta Aggiudicataria le seguenti sanzioni:

- a) per mancato servizio per un'intera giornata si applicherà la trattenuta pari a due decimi di una mensilità del canone annuo previsto per il servizio interessato dall'inadempienza, rapportato al canone associato al Comune nel quale l'infrazione è stata commessa;
- b) per mancato servizio parziale (ad esempio servizio non svolto presso alcune utenze, vie o zone) si applicherà una trattenuta così calcolata:

$$\frac{\text{canone annuo del servizio interessato} \times \text{utenze non servite} \times 2}{12 \text{ mesi} \times 10 \times \text{utenze interessate dal servizio}}$$

con un minimo di € 250,00 per la prima infrazione e di € 500,00 per quelle successive;

- c) per omessa manutenzione del contenitore affidato all'utenza pubblica o privata derivante da danneggiamento o malfunzionamento causato dall'Appaltatore, si applicherà la sanzione di € 75,00 per ogni contenitore e per ogni settimana di ritardo a partire dal sesto giorno lavorativo successivo alla segnalazione scritta;
- d) per omesso lavaggio e/o disinfezione di ogni contenitore affidato all'utenza pubblica si applicherà una sanzione di € 75,00 per contenitore;
- e) per mancata presentazione della documentazione attestante il regolare svolgimento del servizio da presentarsi in concomitanza con la fattura si applicherà la sanzione di € 250,00;
- f) ad eccezione che per i casi già contemplati alle precedenti lettere c), d) ed e), per omesso intervento richiesto o per intervento eseguito oltre il termine previsto dal presente capitolato si applicherà la sanzione di € 300,00;
- g) per il mancato avviamento a corretta destinazione dei residui o rifiuti oggetto delle raccolte differenziate attivate nel territorio comunale, la Ditta sarà tenuta al versamento di una sanzione di € 2.500,00 per ogni episodio; tali fatti costituiscono, inoltre, grave inadempimento contrattuale e, qualora l'Amministrazione lo ritenga, possono condurre alla risoluzione del contratto;
- h) per ritardi relativi alla consegna delle isole ecologiche per il mercato comunale, fiere, feste paesane e sagre si applicherà una sanzione pari a € 150,00 per ogni ora di ritardo rispetto a quanto previsto dal presente capitolato;
- i) per imbrattamento di Vie e Piazze dovute a negligenza di servizio Giornaliero o a mezzo adibito al lavaggio - per infrazione: € 150,00;
- j) per mancato uso dei mezzi e attrezzi previsti in Capitolato ogni qualvolta venga accertato, fatti salvi i casi in cui per guasti meccanici si sia provveduto alla loro sostituzione con apposita segnalazione e giustificazione - per ogni accertamento: € 250,00;
- k) per mancata presenza in servizio del personale addetto - per unità lavorativa e per giorno: € 100,00;
- l) per ogni altra inadempienza o modalità esecutiva diversa da quella stabilita verrà erogata una sanzione di € 300,00.

L'Amministrazione si riserva di raddoppiare la sanzione dopo il secondo rilievo ufficiale.

Le sanzioni saranno emesse dal Responsabile del Contratto che si avvarrà della collaborazione del locale corpo di Polizia Municipale e/o dagli Uffici Comunali competenti i quali rileveranno le infrazioni anzidette e trasmetteranno contestualmente il relativo verbale alla Ditta Aggiudicataria e al Responsabile del Servizio dell'Unione. Il verbale dovrà contenere l'invito per l'Appaltatore all'immediata verifica in contraddittorio delle cause di inadempienza. Nel caso l'Appaltatore non si presenti per la verifica entro il termine indicato (non superiore a 1 h.) l'inadempienza è da ritenersi comunque accertata senza ulteriore comunicazione.

Le contestazioni dovranno contenere un eventuale termine entro il quale adempiere. La Ditta do-

vrà immediatamente provvedere ad adempiere ai suoi obblighi ed a produrre, entro 7 (sette) giorni, le eventuali memorie giustificative e difensive dell'inadempienza riscontrata, da inoltrarsi agli uffici dell'Unione e agli uffici del Comune che ha emesso la contestazione.

Esaminate queste, o trascorso inutilmente il termine per l'adempimento senza che la Ditta abbia ottemperato, anche a seguito di conferma dell'inadempienza trasmessa dall'Ufficio Polizia Municipale e/o altro ufficio comunale addetto, sarà applicata dal Responsabile dell'Unione, a suo insindacabile giudizio, la penalità come sopra determinata.

L'Appaltatore, in caso di accertamento di particolari inadempienze, dovrà immediatamente conformarsi alle prescrizioni impartite anche in caso di comunicazione verbale o telefonica da parte degli uffici competenti; in caso contrario si attiverà la procedura di cui ai commi precedenti.

Non si applicherà alcuna penale per cause di forza maggiore, che comunque vanno documentate e non potranno protrarsi oltre i 3 (tre) giorni.

L'applicazione della penalità o della trattenuta come sopra descritto non estingue il diritto di rivalsa nei confronti della Ditta Aggiudicataria per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali la Ditta rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

Le comunicazioni da parte degli Uffici Comunali e dell'Unione emanate ai sensi del presente articolo hanno la valenza di Ordini di Servizio.

Ferma restando l'applicazione delle penalità sopradescritte, qualora la Ditta Aggiudicataria non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dagli addetti Comunali o dal Responsabile dell'Unione, questo, a spese della Ditta stessa e senza bisogno di costituzione in mora né di alcun altro provvedimento, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario.

L'ammontare delle sanzioni e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, in caso di mancato pagamento, trattenute dall'Unione sulla rata del canone in scadenza, dandone motivata giustificazione sull'atto di liquidazione.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, l'Unione avrà diritto di rivalersi sulla cauzione.

Pena la risoluzione del contratto, tale importo dovrà essere ricostituito nella sua integrità entro quindici giorni.

ART. 9. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatta salva l'applicazione dei provvedimenti di cui al precedente articolo n° 8 ("Infrazioni e penalità"), l'Unione potrà dichiarare la risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- a) per scioglimento, cessazione o fallimento della Ditta;
- b) per abituali negligenze o deficienze del servizio, regolarmente accertate e notificate, che, a giudizio della stazione appaltante, compromettano gravemente l'efficienza del servizio stesso o siano tali da determinare rischi igienico-sanitari e/o ambientali ritenuti gravi da parte delle autorità competenti (Sindaci, Aziende Sanitarie, ecc.);
- c) l'appaltatore ceda, anche solo parzialmente, ovvero subappalti la gestione dei servizi;
- d) l'appaltatore violi gli obblighi relativi a versamenti contributivi ed assicurativi per il personale dipendente;
- e) l'appaltatore si renda responsabile di gravi violazioni alle leggi o alle prescrizioni regionali e provinciali relative all'espletamento dei servizi;
- f) intervenga una modifica organizzativa che comporti un mutamento della personalità giuridica ovvero della natura giuridica dell'appaltatore, senza che tale modifica sia stata comunicata alla stazione appaltante;
- g) per ogni altra grave inadempienza ai termini dell'articolo 1453 del Codice Civile;
- h) per mancato rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010.

Si ha la risoluzione di diritto del contratto, in quanto convenuto tra le parti in sede di stipula, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- a) per mancanza, anche parziale, dei requisiti richiesti dalla legge (nazionale e/o regionale) per l'esercizio delle attività oggetto dell'appalto (iscrizione all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali ai sensi dell'articolo 212 D. Lgs. 152/2006, ecc.);
- b) per sospensione del servizio per oltre 36 ore consecutive, anche in comuni diversi, eccetto che per cause di provata forza maggiore (es: scioperi);
- c) mancata assunzione del servizio nei termini contrattuali;

- d) l'impresa non si conformi, nel termine di volta in volta indicato, all'invito a porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali per più di tre volte nel corso di un anno;
- e) cessione del contratto a terzi;
- f) quando l'Appaltatore si renda colpevole di frode.

Nel caso di sospensione, anche parziale, dei servizi, l'Unione avrà facoltà di provvedere, direttamente ovvero mediante altra Ditta, alla continuazione degli stessi con addebito alla Ditta Aggiudicataria delle spese e delle eventuali penalità.

Nel caso di risoluzione del contratto per colpa della Ditta Aggiudicataria, questa, oltre ad essere tenuta al risarcimento dei danni, incorrerà nella perdita della cauzione.

Contro la decisione di risoluzione adottata dall'Unione è data facoltà alla Ditta aggiudicataria di ricorrere al Giudice Ordinario.

Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, la Ditta Aggiudicataria dovesse risolvere il contratto prima della scadenza convenuta, l'Unione potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando all'inadempiente, a titolo di penale, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altra Ditta, fino alla scadenza naturale dell'appalto.

ART. 10. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

La Ditta Aggiudicataria sarà responsabile verso l'Unione dei Comuni "Terre del Campidano", così come nei confronti di ogni singolo Comune dell'Unione, del buon andamento di tutti i servizi da essa assunti e della disciplina dei suoi dipendenti.

Fatti salvi gli interventi in favore della Ditta Aggiudicataria da parte di società assicuratrici, la stessa risponderà direttamente dei danni alle persone e/o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Unione.

E' fatto obbligo alla ditta appaltatrice di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi connessa all'attività e alle normali assicurazioni RC per automezzi e motomezzi così come previsto dalla normativa vigente. La ditta appaltatrice dovrà altresì stipulare polizza assicurativa contro il rischio di incendio e responsabilità ad esso associate degli eventuali contenitori stradali impiegati. Nelle Polizze RCT dovranno essere contemplati quali "terzi" l'Unione dei Comuni, e i suoi dipendenti e collaboratori, oltre ai Comuni interessati dal servizio oggetto dell'appalto e i loro dipendenti. Il massimale unico dovrà essere non inferiore a € 5.000.000,00 per singolo sinistro.

Copia delle polizze assicurative stipulate dovrà essere fornita all'Unione.

Le Polizze dovranno prevedere l'obbligo da parte della Compagnia assicuratrice di notificare all'Unione, a mezzo di lettera raccomandata da inviare entro dieci giorni dalla scadenza della copertura assicurativa, in caso di mancato pagamento delle rate di premio.

A tal riguardo l'Unione avrà facoltà o di provvedere direttamente al pagamento del premio, detraendone l'ammontare dal corrispettivo dovuto all' Appaltatore e/o di risolvere il contratto di appalto con effetto immediato e richiedere il risarcimento dei danni.

Nelle polizze dovrà essere convenuto che non potranno aver luogo diminuzioni o storni di somme assicurate, né disdetta del contratto da parte dell' Appaltatore, né modifica delle garanzie senza il consenso preventivo dell'Unione.

In caso di sinistro, l' Aggiudicatario, si obbliga a dare comunicazione scritta al Comune nel cui territorio è avvenuto il fatto, e contestualmente agli uffici dell'Unione, entro 10 giorni dal fatto.

La mancata stipula delle coperture assicurative e/o il loro rinnovo nei termini previsti dal presente articolo costituirà causa automatica di risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni.

Il risarcimento dei predetti danni potrà essere effettuato a mezzo rimborso dell'importo risultante dalla apposita nota stilata dagli uffici dell'Unione.

Qualora l'impresa, o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'Unione resta autorizzata a provvedere direttamente alla riparazione o risarcimento del danno subito, recuperando il relativo importo sulla prima fatturazione del mese successivo alla data dell'evento o sulla fideiussione.

Qualora al singolo Comune o direttamente all'Unione vengano denunciate o direttamente riscontrate, violazioni dei diritti dei lavoratori di tipo retributivo, previdenziale o assicurativo, l'Unione si riserva il diritto insindacabile di trattenere, dall'importo totale dei pagamenti, i corrispettivi dovuti, sino a quando l'Appaltatore non presenti le attestazioni di regolarità da parte degli Enti.

La ditta dovrà prestare idonea fidejussione a copertura delle somme dovute per TFR che non siano state versate agli enti previdenziali.

E' fatto obbligo alla Ditta Aggiudicataria di segnalare immediatamente al Comune direttamente interessato, e contestualmente agli uffici dell'Unione, tutte le circostanze e i fatti rilevati nell'espletamento del servizio, che ne possano impedire il regolare svolgimento.

ART. 11. ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La Ditta Aggiudicataria è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. prescrizioni riguardanti dotazioni, mezzi e attrezzature

- a) La Ditta deve disporre dei mezzi sufficienti per la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, ed in particolare idonei ad effettuare le operazioni di svuotamento di tutti i contenitori utilizzati (attacchi DIN, tipo Bologna, a rastrelliera) nonché per lo svolgimento di tutti i servizi compresi nel presente capitolato e nel progetto tecnico presentato in sede di gara;
- b) Per la durata dell'appalto tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per il servizio dovranno essere tenuti in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati; al contempo dovranno essere immediatamente sostituiti quelli che, per usura o per avaria, fossero deteriorati, malfunzionanti o non rispondenti alle norme capitolari di cui al precedente punto a).
- c) La ditta appaltatrice dovrà inoltre provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi impiegati e alla loro disinfezione con periodicità almeno mensile e dovrà garantire le scorte necessarie allo svolgimento dei servizi.
- d) Sugli automezzi e sulle attrezzature impiegate dall'appaltatore per lo svolgimento dei servizi, dovrà essere riportata la scritta:

**UNIONE DEI COMUNI
"Terre del Campidano"
Servizio di Igiene Urbana**

ed inoltre il logo ed il nome della società appaltatrice, il n° telefonico messo a disposizione dell'utenza, e ad altri riferimenti utili meglio specificati e concordati prima dell'inizio del servizio.

- e) La Ditta Aggiudicataria sin dall'inizio del servizio è tenuta a disporre a propria cura e spese di locali per il ricovero di tutto il materiale, l'attrezzatura e i mezzi impiegati nell'espletamento dei servizi in oggetto, In detti immobili saranno inoltre sistemati i servizi per il personale (spogliatoi, servizi igienici), nel rispetto delle norme igienico sanitarie e della sicurezza degli ambienti di lavoro. La Ditta dovrà assicurare a proprie spese la regolare manutenzione e pulizia di detto immobile per tutta la durata dell'appalto. Il cantiere di cui sopra dovrà essere localizzato in modo da permettere ai mezzi e al personale di raggiungere i territori comunali interessati dall'esecuzione del servizio, in un tempo massimo di 60 minuti. L'indirizzo del cantiere dovrà essere comunicato in sede di presentazione di offerta e l'area dovrà essere agibile e utilizzabile alla data di attivazione del servizio. L'ente appaltante si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi presso il cantiere.
- f) La Ditta dovrà assicurare il completo rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché l'adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio e alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso.
- g) Nel caso di guasto di un mezzo l'Appaltatore dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata, informando in tempo reale il Comune interessato e gli uffici dell'Unione su eventuali ritardi;
- h) È fatto obbligo della Ditta aggiudicataria, prima della firma del contratto, fornire alla Direzione Tecnica dell'Amministrazione copia della documentazione di circolazione di ciascun mezzo d'opera utile all'espletamento del servizio, corredata dall'elenco riassuntivo dei mezzi, onde verificare le caratteristiche tecniche delle macchine, stabilendo che le stesse restano di esclusivo utilizzo nella gestione del servizio presso l'Unione dei Comuni, fatta eccezione per quelle a tempo parziale, per le quali deve garantire oltre alle caratteristiche tecniche richieste il pieno e perfetto utilizzo per il tempo stabilito atto a garantire che venga svolto il servizio così come richiesto dal presente Capitolato.

2. prescrizioni riguardanti il rispetto delle norme sulla sicurezza

L'impresa dovrà assicurare gli opportuni accorgimenti tecnici e pratici per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro del proprio personale e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, collaborino con esso, nel rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione dei rischi. In particolare, unitamente alla documentazione di cui alla lett. h) del punto precedente, dovrà far pervenire entro 20 giorni

dall'aggiudicazione dell'appalto, ed in ogni caso prima della firma del contratto, la seguente documentazione:

- a) elenco dei nominativi dei responsabili del servizio di prevenzione e protezione e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza così come previsto dalla normativa vigente;
- b) dichiarazione che i macchinari utilizzati, i contenitori e ogni altro accessorio necessario, sono conformi alla vigente normativa sulla sicurezza;
- c) dichiarazione che i dipendenti sono informati dei rischi legati all'attività lavorativa così come previsto dalla normativa vigente;
- d) il documento di valutazione dei rischi e il piano operativo di sicurezza relativo all'appalto in oggetto
- e) l'elenco forza lavoro dell'impresa impiegata per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente capitolato con le relative qualifiche di inquadramento e mansionari. Ogni variazione dell'elenco deve essere preventivamente comunicata dall'impresa agli uffici dell'Unione;
- f) l'elenco dei dispositivi antinfortunistici in dotazione per eseguire i lavori di cui al presente appalto

3. prescrizioni riguardanti il personale e l'osservanza dei contratti collettivi

- a) La Ditta Appaltatrice anche se non aderente ad associazioni firmatarie di Contratto Collettivo nazionale di settore FISE ASSOAMBIENTE si obbliga ad attuare, nei rapporti di lavoro, tale contratto.
- b) In particolare l'impresa offerente si impegna ad applicare l'istituto di cui all'art. 6 del CCNL FISE ASSOMBIENTE (Personale dipendente delle imprese esercenti servizi di igiene ambientale, smaltimento rifiuti, spurgo e pozzi neri e simili e depurazione acque) per il personale impiegato a tempo indeterminato nello svolgimento dei servizi di igiene urbana cessanti, nei comuni interessati dal presente capitolato. L'elenco completo del personale in forza nell'appalto cessante è contenuto nell'Allegato C al presente capitolato.
- c) Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, l'appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente a garantire regolare esecuzione del servizio appaltato e comunque in quantità sempre non inferiore a quella che andrà ad indicare nel progetto per l'esecuzione dei servizi.
- d) La Ditta Aggiudicataria dovrà essere in grado in ogni momento di dimostrare alla stazione appaltante di avere alle proprie dirette dipendenze ed iscritto ai libri matricola e paga almeno il personale di cui al comma precedente, pertanto è tenuta a fornire, a semplice richiesta della stazione appaltante, l'elenco del personale in servizio (generalità, numero di matricola, livello, anzianità e numero di giorni - o ore - alla settimana in cui il personale stesso viene impiegato) ed a comunicarne le eventuali variazioni entro sette giorni dalle stesse.
- e) Salvo per cause di forza maggiore, a partire dal dodicesimo mese precedente alla scadenza del contratto non saranno ammesse variazioni nell'organico della Ditta Aggiudicataria in servizio presso i Comuni dell'Unione. A tal fine, entro il medesimo termine la stessa Ditta dovrà fornire al Comune l'elenco del personale di cui sopra, con specificato quanto previsto alla precedente lettera d).
- f) La Ditta Aggiudicataria è obbligata ad esibire in qualsiasi momento, e a semplice richiesta della stazione appaltante, copia dei pagamenti relativi al personale di servizio;
- g) L'impresa dovrà assicurare il regolare svolgimento del servizio anche in caso di assenza del personale per malattia, infortunio, ferie.
- h) Il personale di servizio dovrà tenere un contegno corretto con il pubblico ed indossare gli abiti di lavoro forniti dalla Ditta Aggiudicataria previsti dal CCNL FISE AssoAmbiente, nonché regolare cartellino di identificazione. L'Unione si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione di chi si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze nell'espletamento delle sue mansioni, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio o con il pubblico.
- i) La Ditta Appaltatrice ha l'obbligo della fornitura al personale dei dispositivi e dei presidi antinfortunistici nonché idonee divise e corpetti di visibilità che rechino chiara la scritta:

**UNIONE DEI COMUNI
"Terre del Campidano"
Servizio di Igiene Urbana**

- j) L'Appaltatore, prima della firma del contratto, dovrà indicare il nominativo di un responsabile, con recapito telefonico (fisso e mobile), fax e indirizzo di posta elettronica, su cui l'Unione potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 7.30 alle ore 17.30.

4. prescrizioni riguardanti l'esecuzione dei servizi

- a) La Ditta Appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente in modo preciso le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento);
- b) L'appaltatore dovrà comunicare mensilmente (entro il 15 del mese successivo) agli uffici dell'Unione, i dati relativi ai quantitativi di tutte le raccolte attivate dalla Ditta Aggiudicataria nel territorio di ciascun Comune (frazione secca non riciclabile ed umida, imballaggi in carta e cartone, altro). A supporto di questi dati, opportunamente presentati in modo da renderne chiara l'interpretazione e con modalità concordate, verrà prodotta copia delle ricevute di pesatura e/o delle bolle di consegna od altro documento equivalente, che attestino quantità, provenienza e destinazione del rifiuto. In caso di inadempienza la Ditta Aggiudicataria sarà soggetta alle sanzioni previste all'articolo n° 8 ("Infrazioni e penalità");
- c) la Ditta Aggiudicataria è responsabile della qualità dei materiali raccolti, secondo quanto specificato nel presente capitolato. In particolare il personale della Ditta Aggiudicataria dovrà segnalare alle utenze che non svolgessero la corretta separazione dei rifiuti le esatte modalità di conferimento. Le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento e recupero, connesse con la non idoneità del rifiuto ad essi conferito, saranno a totale carico della Ditta Aggiudicataria;
- d) la Ditta Aggiudicataria dovrà, quando richiesto dall'Unione o dal singolo Comune, procedere alla distribuzione di materiale informativo inerente al servizio di raccolta e smaltimento dei Rifiuti Urbani ai cittadini utenti;
- e) la Ditta Aggiudicataria dovrà, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto, comunicare eventuali rapporti contrattuali stipulati con privati, nell'ambito del territorio interessato al servizio, che dovessero riguardare la raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti;
- f) In casi eccezionali ed urgenti, eventuali raccolte o prestazioni oltre le frequenze stabilite dovranno essere eseguite entro giorni 1 (uno) dalla richiesta del singolo Comune. Dette operazioni saranno compensate direttamente dal Comune richiedente sulla base del costo indicato in sede d'offerta, anche ai sensi dell'art. 191 c. 3 del D.Lgs. 267/2000.
- g) Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere, in special modo se trattasi di rifiuti pericolosi, sul suolo pubblico o ad uso pubblico, la Ditta Aggiudicataria dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune ed all'Unione, provvedendo in linea straordinaria e urgente ad attuare tutti gli adempimenti previsti dal successivo art. 47.

In caso di inottemperanza agli obblighi in materia di rispetto del C.C.N.L. o di sicurezza sul lavoro, accertata dal personale Comunale addetto o segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Unione segnalerà l'inadempienza alla Ditta Aggiudicataria e, se del caso, all'Ispettorato stesso o alla competente A.S.L., e procederà ad una ritenuta del 20% sui pagamenti dei canoni, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. Il pagamento alla Ditta della somma accantonata non sarà effettuato fino a quando non sia stato accertato l'adempimento integrale agli obblighi predetti.

Per le ritenute dei pagamenti di cui sopra la Ditta non può opporre eccezione al Comune, né ha titolo al risarcimento dei danni.

La reiterata mancata rispondenza alle norme del presente articolo sarà oggetto di risoluzione del contratto d'appalto, ed in particolare qualora la Ditta non provveda, entro i termini di gg. 30 dalla data di avvenuta contestazione, alla sostituzione di macchine e attrezzature non idonee.

Le eventuali spese e i danni derivanti per la risoluzione "in danno" del contratto saranno a totale carico della Ditta inadempiente.

ART. 12. ULTERIORI PRESCRIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE - NORME COMPORTAMENTALI

Fatti salvi gli obblighi di cui al precedente art. 11 punto 3, l'organico del personale che l'Impresa Aggiudicataria dovrà assumere ad esclusivo suo carico e spese per l'espletamento di tutti i servizi del presente Capitolato dovrà essere adeguato alle esigenze del servizio stesso e comunque in numero non inferiore all'organico in forze al gestore uscente riferito ai sei mesi antecedenti la scadenza del contratto;

Al fine di garantire la piena conoscenza e familiarità col servizio degli operatori addetti alla raccolta, almeno il 50% del personale di cui sopra dovrà essere impiegato a tempo pieno ed in modo esclusivo e continuativo nella gestione del servizio di ciascun Comune dell'Unione, mentre i restanti operatori potranno essere utilizzati in regime di Part-time non inferiore al 50%; non potranno pertanto in alcun modo essere impiegati in altre gestioni, tranne se si sia provveduto precedentemente alla sostituzione degli stessi, dandone comunicazione alla Stazione Appaltante.

La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore o emanati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali, con particolare riferimento a quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e il decoro, aventi rapporto diretto con i servizi oggetto dell'appalto.

La Ditta Aggiudicataria è tenuta ad osservare le disposizioni emanate dalla ASL e da ogni altra autorità competente, in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, alle modalità di esercizio dell'attività ed ai necessari controlli sanitari.

Si precisa che le autorità competenti per le informazioni circa gli obblighi in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro sono le ASL, i Vigili del Fuoco e gli Ispettorati del Lavoro competenti per territorio.

Ai sensi del rispetto delle suddette normative, si richiede alle Ditte partecipanti alla gara di precisare che, nel redigere le offerte, esse hanno tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni del lavoro.

ART. 13. SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della Ditta Aggiudicataria, senza diritto di rivalsa, tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto in forma pubblico-amministrativa, i cui diritti saranno calcolati sull'importo netto di aggiudicazione, al netto di IVA, per la durata di **sei anni** complessivi, oltre le spese per bolli, ed il versamento della tassa di registrazione in misura fissa prevista per legge, le quali dovranno essere versate nei modi di legge indicati dal Responsabile dell'Ufficio contratti dell'Unione prima della stipula.

ART. 14. CESSIONE E SUBAPPALTO

È vietata la cessione del contratto.

È vietato in linea generale il subappalto totale o parziale dei servizi previsti nel presente Capitolato Speciale. Sono subappaltabili, previa espressa autorizzazione della Stazione Appaltante, esclusivamente i servizi opzionali di cui all'art. 1 punto 8.

L'inosservanza di tale divieto costituisce espressa clausola di risoluzione contrattuale e comporterà la segnalazione agli organismi ed autorità competenti al fine dell'applicazione delle sanzioni.

ART. 15. CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE E ORDINI DI SERVIZIO

L'Unione dei Comuni comunicherà alla Ditta Aggiudicataria eventuali disposizioni e ordini di servizio, su segnalazione del personale addetto presso ciascun Comune.

Avranno valenza di ordini di servizio anche le comunicazioni dirette degli addetti al controllo del servizio nei singoli Comuni dell'Unione se inviate contestualmente agli Uffici dell'Unione. Le sanzioni che scaturiranno dalle eventuali inadempienze conseguenti dovranno comunque essere confermate dall'Ufficio Tecnico dell'Unione.

L'Unione si riserva, inoltre, la facoltà di apportare variazioni temporanee o definitive alle modalità di esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto.

La Ditta Aggiudicataria dovrà essere disponibile a controlli sulle qualità di rifiuti raccolti da effettuarsi a discrezione della Stazione Appaltante, che potrà affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta-trasporto e pesatura dei rifiuti.

La Direzione tecnica amministrativa del servizio è demandata all'Ufficio Tecnico dell'Unione, mentre sarà compito degli Uffici di Polizia Urbana o degli uffici tecnici dei singoli comuni, appositamente incaricati, fornire supporto tecnico nonché vigilare, controllare e segnalare all'Unione tutti i fatti e/o le mancanze che possano compromettere il regolare funzionamento del servizio, ed in particolare dovranno assicurare la vigilanza sul ritiro dei rifiuti, la verifica del regolare lavaggio e disinfezione dei cassoni e/o contenitori, la verifica di eventuali infrazioni circa l'arbitrario spostamento degli stessi.

L'Impresa Concessionaria, nell'eseguire i lavori in conformità al presente Capitolato, deve uniformarsi agli ordini di servizio ed alle istruzioni che le siano comunicate per iscritto dai soggetti incaricati ai sensi del comma precedente.

E' fatta salva la facoltà dell'Impresa Concessionaria di fare le proprie osservazioni e riserve nei modi previsti dall'art. 8.

In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali assunti dall'Impresa Concessionaria e contenuti nel presente capitolato, gli Organi di Direzione e di Vigilanza avranno diritto di rilevare le relative infrazioni, contestandole all'Impresa, il quale dovrà attenersi a quanto prescrittogli.

Le infrazioni saranno notificate all'Impresa Concessionaria con ordini di servizio sotto forma ammi-

nistrativa, dall'Amministrazione Appaltante, che contestualmente provvederà all'applicazione delle eventuali penalità.

Contro il provvedimento di applicazione delle penalità previste nel presente Capitolato, l'Impresa Concessionaria potrà ricorrere con comprovanti motivi documentati, agli organismi previsti dalla Legge.

Il giudizio degli organismi di cui sopra, se negativo nei confronti della penale applicata, libererà l'Impresa dal pagamento della stessa a favore dell'Ente appaltante; viceversa, in caso di giudizio favorevole all'applicazione della penale, l'Impresa sarà tenuta al pagamento della stessa oltre alle spese sostenute per il giudizio.

ART. 16. IMPORTO A BASE DI GARA - PAGAMENTI

L'importo per 6 anni del servizio in appalto col presente Capitolato è stabilito in **€ 9.325.897,20**, al quale si aggiungono i costi per la sicurezza stimati in **€ 10.800,00** e definiti al successivo art. 49 punto 16 (costi per l'attuazione del DUVRI), per un importo complessivo di **€ 9.336.697,20**. (diconsi **euro novemilionitrecentotrentaseimilamilaseicentonovantasette/20**) oltre I.V.A. di legge.

I servizi opzionali di cui al punto 8 del precedente at. 1 sono stimati in € 2.484.413,00 (non compresi nell'importo a base d'asta), pertanto l'importo dell'appalto ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 ammonta complessivamente a € 11.821.110,20.

Il canone annuale posto a base di gara è pari a **€ 1.554.316,20 + € 1.800,00** (costi sicurezza) per un totale annuo di **€ 1.556.116,20**, suddiviso tra i Comuni dell'Unione come riportato nel seguente prospetto. Ai singoli importi sarà applicato il ribasso percentuale offerto dalla Ditta aggiudicataria anche ai fini della suddivisione delle spese inerenti l'esecuzione del servizio. I singoli Comuni approveranno tale stanziamento definitivo e provvederanno al trasferimento delle relative somme all'Unione successivamente all'aggiudicazione dell'appalto.

Tab. 4 – Canone d'appalto suddiviso tra i comuni dell'Unione (compresi costi sicurezza)

Comune	Canone annuo	Canone mensile	% rispetto al totale
Pabillonis	251.106,60	20.925,55	16,137
San Gavino Monreale	899.460,12	74.955,01	57,802
Sardara	405.549,48	33.795,79	26,061
Totale	1.556.116,20	134.788,51	100,000

Il Comune di San Gavino Monreale si riserva di dar corso al servizio a partire dalla scadenza del contratto attualmente in essere, ossia a partire dal 7 luglio 2013. L'importo contrattuale complessivo di cui ai commi 1 e 2, potrà subire adeguamenti in tal senso.

In esecuzione dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. l'Appaltatore assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai pagamenti percepiti in esecuzione del contratto d'appalto, anche nei confronti dei propri dipendenti, eventuali subcontraenti o prestatori d'opera occasionali.

In ottemperanza agli obblighi di cui al comma precedente:

- l'Appaltatore dovrà comunicare, prima della firma del contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati a ricevere i pagamenti relativi ai servizi prestati, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi, nonché obbligarsi a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- la Stazione Appaltante procederà ad effettuare i pagamenti alla Ditta Aggiudicataria a mezzo di bonifico bancario riportante gli estremi del C.I.G. relativo alla gara, previa emissione da parte del Direttore del Servizio o del Responsabile Unico del Procedimento a seconda dell'organizzazione interna dell'Ente, del certificato di conformità che attesta la regolarità del servizio e la regolarità dei versamenti contributivi e fiscali. Il suddetto verbale deve essere sottoscritto dalle parti. La sottoscrizione del verbale di conformità, che attesta la regolarità dell'esecuzione del servizio, autorizza la Ditta alla presentazione di regolare fattura, intestata all'Unione dei Comuni, che riporta gli estremi del CIG e del suddetto verbale, da liquidare entro i successivi 30 giorni.

L'importo della fattura dovrà essere pari alla rata mensile del canone decurtata delle spese di conferimento a discarica o a piattaforma di recupero, poste a carico dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 1; a tal fine l'Appaltatore medesimo dovrà informarsi sui suddetti costi prima dell'emissione della propria fattura mensile.

La fattura dovrà contenere i costi suddivisi per Comune, distinguendo i relativi costi di conferimento; tale distinzione dovrà essere rilevabile anche dalle singole pesature di ciascun conferimento. Non

saranno ammessi pertanto errori o incertezze sull'attribuzione dei relativi formulari.

Condizione affinché la fattura relativa al canone mensile possa essere liquidata è che il singolo comune servito, attraverso i propri uffici competenti di cui all'art. 4 punto 3), rilasci apposita certificazione formale che attesti il buon andamento del servizio nel mese in liquidazione, ovvero comunichi le eventuali inadempienze con relativa proposta di applicazione delle sanzioni di cui all'art. 8. Tale certificazione sarà trasmessa agli Uffici dell'Unione in tempo utile per il pagamento ai sensi del precedente comma 2; in caso di mancata comunicazione si procederà alla liquidazione.

Il pagamento della rata mensile non esclude la possibilità di ulteriori controlli da parte della Stazione Appaltante, rimanendo facoltà dell'ente di operare ogni successiva verifica e contestazione di eventuali inadempienze dell'appaltatore successivamente riscontrate.

Ciascun pagamento sarà subordinato all'esibizione, da parte dell'Appaltatore, dei prospetti contabili afferenti i lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi appaltati, a condizione che gli Istituti competenti rilascino DURC positivo e comunque alla verifica dell'assenza di ulteriori situazioni normativamente imposte ostative al pagamento.

Sono propedeutici all'esecuzione dei pagamenti ed a carico della ditta, senza alcun onere aggiuntivo per l'Unione, i seguenti adempimenti:

- Fornitura, vidimazione, tenuta e compilazione dei registri di carico e scarico;
- Elaborazione ed invio all'Unione, almeno trenta giorni prima della scadenza, dei dati relativi alla raccolta differenziata, distinti per comune, utili alla compilazione e presentazione del MUD e/o all'invio dei dati col sistema SISTRI;
- Fornitura, vidimazione, compilazione e gestione, anche per via informatica, dei Formulari di Identificazione e trasporto dei Rifiuti, così come definiti dalla vigente normativa e comunque sempre in osservanza di eventuali nuove disposizioni di Legge.
- Compilazione di modulistica e/o questionari inerenti il servizio (richiesti da Provincia, ARPAS, INPS ecc.).
- Trasmissione di tutti i dati di produzione dei rifiuti distinti per tipologia e per comune.

È pure compreso ogni altro adempimento amministrativo che verrà istituito successivamente alla stesura del presente Capitolato.

In caso di accertati inadempimenti degli obblighi assunti con il presente capitolato, l'Unione sospende i pagamenti e provvederà, se del caso, a regolarizzare direttamente le posizioni anomale.

È vietata qualunque cessione di credito e qualunque procura o delega all'incasso, salvo che l'Unione, per motivi particolari, non le riconosca espressamente mediante apposito provvedimento.

Ogni inadempienza accertata riguardante il rispetto delle prescrizioni di cui al presente articolo potrà essere causa di risoluzione del contratto.

ART. 17. CONTROVERSIE E DOMICILIO LEGALE

Per la cognizione delle controversie è competente il Tribunale Civile e Penale di Cagliari.

L'impresa che risulterà aggiudicataria dell'appalto dovrà eleggere, ai fini della competenza giudiziaria, il proprio domicilio legale in: **via Trento, 2 - 09037 - San Gavino Monreale**. È esclusa la competenza arbitrale.

ART. 18. DISPOSIZIONI E CONTROLLI PARTICOLARI

I servizi dovranno essere eseguiti entro tutto il territorio di ciascun Comune dell'Unione dei Comuni "Terre del Campidano" inseriti nel presente capitolato o che lo saranno in futuro, in caso di ampliamento del servizio, comprese le case sparse.

Relativamente al servizio di spazzamento, per i Comuni che lo attiveranno, con congruo anticipo (almeno una settimana) dovrà essere inviato il programma lavori con l'indicazione delle strade, degli orari, dei mezzi e dei nominativi del personale che verrà impiegato.

Quotidianamente gli operatori addetti al servizio di pulizia manuale e meccanizzata (quando prevista) dovranno consegnare il rapporto di servizio concernente le mansioni previste nell'ambito dello spazzamento manuale e il rilievo di eventuali anomalie.

Entro il 10° giorno di ogni mese, la Ditta ha l'obbligo di trasmettere per iscritto, anche al fine del monitoraggio continuo con il SISTRI:

1. documentazione, fornita sia su supporto cartaceo sia su supporto informatico, comprovante la quantità dei rifiuti raccolti e trasportati nel precedente mese suddivisi per tipologia e per comune;
2. copia dei formulari con annesso file excel di riepilogo corredati dai documenti di trasporto utilizzati;

3. riscontri cartacei di pesata;
4. copie delle giornaliere dei servizi con indicazione dei veicoli utilizzati e nominativo e mansione del personale effettivamente impiegato;
5. altre indicazioni richieste e ritenute utili per un efficace controllo del servizio.

Entro il 31 gennaio di ogni anno la Ditta invierà un riepilogo dei dati e della produzione di rifiuti relativi all'anno precedente, distinti per comune, che verranno utilizzati per la redazione del MUD, e/o comunicazione mediante SISTRI, e i monitoraggi semestrali alla Provincia.

L'Unione, tramite i propri uffici e gli addetti presso ciascun Comune, provvederà alla vigilanza ed al controllo della corretta esecuzione degli obblighi contrattuali.

È facoltà dell'Unione effettuare verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte della Ditta, sia mediante controlli in loco, sia attraverso verifiche sulla documentazione, che potrà essere richiesta per l'occasione.

I servizi contrattualmente previsti che la Ditta non potesse espletare per cause di forza maggiore e non recuperati, saranno quantificati e proporzionalmente dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi, fermo restando la rifusione di eventuali danni e quanto disposto dall'art. 8 del presente capitolato.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte della Ditta Aggiudicataria equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi e disposizioni nazionali, regionali e locali in materia di rifiuti, nonché delle altre leggi in materia di appalti di servizi e di opere pubbliche, in quanto applicabili.

ART. 19. RICHIAMO A LEGGI E/O REGOLAMENTI

Per quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, si intendono richiamate ed applicabili al presente atto le disposizioni di legge, i regolamenti e le ordinanze in materia di servizi di igiene ambientale pubblica, nonché la Legge n° 55/90, il D.M. 145/2000, il D. Lgs. 163/2006 per quanto applicabili, ed ogni e qualsiasi altra norma, anche futura, relativa ad attività svolte nell'espletamento del servizio.

Il Sindaco di ciascun Comune interessato potrà, in circostanze speciali che richiedano eccezionali provvedimenti in difesa della salute pubblica, emanare norme di emergenza sul funzionamento dei servizi.

ART. 20. AMPLIAMENTO E/O RIDUZIONE DEI SERVIZI E AGGIORNAMENTO DEL CANONE

Relativamente al servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati presso le utenze civili e assimilate alle civili, in caso di aumento o riduzione del numero degli utenti (ad esempio per nuovi insediamenti abitativi, aumento o decremento della popolazione residente), la Ditta Aggiudicataria assume l'obbligo di provvedere, esclusivamente su richiesta e secondo le indicazioni dell'Unione, a seconda delle modalità del servizio, ad effettuare tutte le operazioni necessarie per adattare il servizio all'aumento o diminuzione del numero degli utenti.

L'Amministrazione potrà, inoltre, prevedere ulteriori passaggi o riduzioni settimanali per la raccolta delle varie frazioni: la variazione corrispondente del costo sarà estrapolata dal canone offerto per il servizio richiesto.

1. Aggiornamento del canone per variazione dei residenti: verrà calcolato come segue.

La variazione del numero di utenti serviti "porta a porta" potrà determinarsi sia per variazione del numero degli utenti stessi, sia a seguito di iniziative dell'Amministrazione volte a ridurre la quantità dei rifiuti conferiti agli impianti e/o i costi di trattamento, oppure volte a razionalizzare il servizio di raccolta (esempio introduzione compostaggio domestico, utilizzo sistema a doppio cassonetto per le case sparse periferiche, gli agriturismo ecc.).

L'aggiornamento del canone annuo per il servizio in oggetto dipendente dall'aumento o diminuzione del numero degli abitanti residenti e serviti con il sistema porta a porta nel territorio dell'Unione, verrà aggiornato ogni 12 (dodici) mesi a partire dalla data effettiva dell'inizio servizio oggetto del presente Capitolato Speciale. A tal fine gli Uffici di ciascun Comune comunicheranno le variazioni dei residenti, al fine del calcolo dell'aggiornamento del canone.

Nel caso l'entità della variazione del numero degli abitanti residenti serviti porta a porta sia inferiore al 5% (cinquepercento) in più o in meno, non si procede ad alcun aggiornamento del canone.

Nel caso l'entità della variazione del numero degli abitanti residenti serviti porta a porta sia superiore al 5% (cinquepercento) in più o in meno, la variazione in più o in meno del corrispettivo per il servizio è calcolata come segue e viene riconosciuta per la parte che eccede il 5% (cinquepercento) secondo il seguente procedimento di calcolo:

canone annuo originario relativo al tipo di raccolta moltiplicato per il numero abitanti residenti serviti porta a porta in variazione eccedenti il 5%, diviso il numero abitanti residenti serviti porta a porta originario.

L'aumento o diminuzione del canone sarà attribuito a ciascun comune proporzionalmente alla variazione dei relativi residenti serviti porta a porta.

2. Aggiornamento del canone per ampliamento o riduzione dei servizi:

In caso di variazione della frequenza o ampliamento dei servizi espressamente richiesta dall'Amministrazione si applica la disciplina prevista al precedente art. 5 comma 3.

Nel caso in cui la variazione consista in aumento o diminuzione delle frequenze della raccolta derivanti da espresse o oggettive esigenze dell'utenza, la conseguente variazione del canone sarà calcolata sulla base del canone annuo, sempre che si superi il limite del 5% in più o in meno relativamente al valore dei servizi svolti, valutati sulla base dei prezzi offerti dall'Appaltatore in sede di gara.

Secondo tale principio, l'aggiornamento del canone annuo per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani assimilati presso le grandi utenze (supermercati, grandi magazzini ecc.) di cui all'art. 34 del presente Capitolato Speciale e per il servizio di raccolta degli imballaggi in carta e cartone presso le utenze industriali ed artigianali sarà direttamente proporzionale all'aumento o diminuzione del numero di raccolte effettuate (se eccedenti il 5% in valore).

ART. 21. REVISIONE PREZZI

Fatto salvo quanto stabilito ai precedenti artt. 5 comma 3 e 20, il canone d'appalto sarà soggetto a revisione, in caso di variazione dei costi, secondo le modalità di seguito indicate in conformità a quanto previsto dall'art. 115 del D. Lgs. 163/2006.

L'aggiornamento del canone ai sensi del presente articolo sarà operante a partire dal tredicesimo mese successivo al mese di inizio del servizio e sarà aggiornato annualmente come stabilito dai commi seguenti.

Il 70% (settanta per cento) del canone annuo d'appalto sarà aumentato o diminuito in eguale misura percentuale in rapporto alla variazione del costo base di riferimento, rappresentato dal costo retributivo, previsto dal CCNL FISE Assoambiente, di una unità lavorativa inquadrata al 3° livello (posizione parametrica A - OPERAI) alla data prevista per la revisione (dodicesimo mese di servizio) rispetto al costo della medesima unità lavorativa alla data di firma del contratto.

Il 30% (trenta per cento) del canone annuo di appalto sarà aumentato o diminuito in eguale misura percentuale, in rapporto alle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo (*servizi raccolta rifiuti urbani - cod. 040402*) risultante dal raffronto del valore del suddetto indice al dodicesimo mese di servizio con il corrispondente indice base alla data di firma del contratto.

Le revisioni annuali successive, relativamente ai costi del personale e dei servizi, saranno calcolate con la medesima procedura, anche con riferimento ai servizi opzionali.

Si riporta un esempio di calcolo revisionale decorrente dal 13° mese (inizio 2° anno di servizio) ipotizzando come già avvenuta la firma del contratto a marzo 2011 e inizio servizio ad aprile 2011 - revisione operante a partire da maggio 2012 (dati ipotetici):

APRILE 2011		MARZO 2012		variazione costo del lavoro (%)	Variazione indice ISTAT (%)	Coefficiente di adeguamento $C_a=1+(0,7 \times 0,04389+0,3 \times 0,068)$
costo orario operaio liv. 3A	Indice ISTAT servizi R.S.U	costo orario operaio liv. 3A	Indice ISTAT servizi R.S.U			
24,38	191,3	25,45	198,1	4,389	6,8	1,051123

Il coefficiente così calcolato sarà applicato al canone annuale risultante dal ribasso offerto in sede di gara; l'importo risultante costituisce il canone annuale da corrispondersi nel 2° anno di servizio (maggio 2012 - aprile 2013).

2° Esempio - revisione per il 3° anno di servizio - operante a partire da maggio 2013 (dati ipotetici):

APRILE 2012		MARZO 2013		variazione costo del lavoro (%)	Variazione indice ISTAT (%)	Coefficiente di adeguamento $C_a=1+(0,7 \times 0,04008+0,3 \times 0,065)$
costo orario operaio liv. 3A	Indice ISTAT servizi R.S.U	costo orario operaio liv. 3A	Indice ISTAT servizi R.S.U			
25,45	198,1	26,47	204,6	4,008	6,5	1,047556

Il coefficiente così calcolato sarà applicato al canone annuale risultante dall'adeguamento applicato l'anno precedente; l'importo risultante costituirà il canone annuale da corrispondersi nel 2° anno di servizio (maggio 2013 - aprile 2014).

Adeguamento del canone in caso di variazione dei costi di conferimento

La descritta procedura revisionale deve intendersi applicata all'intero importo del canone d'appalto, nel quale sono compresi i costi di conferimento.

All'Appaltatore sarà riconosciuto un indennizzo pari all'aumento dei costi unitari di conferimento applicati alle quantità secco/umido effettivamente conferite; il suddetto indennizzo sarà calcolato entro

il tredicesimo mese successivo alla data di inizio del servizio e a cadenza annuale. Inoltre, nel caso in cui i costi unitari di conferimento del “secco” o dell’ “umido”, nel corso del primo anno di servizio, aumentassero in ragione di coefficienti (C_s) o (C_u) superiori al coefficiente di adeguamento (C_a) calcolato con la procedura di cui ai commi precedenti, il canone annuale sarà adeguato con riferimento alle quantità definite in sede d’appalto secondo la seguente formula:

$$\text{Canone aggiornato} = B1 \times C_a + B1_s \times (C_s - C_a) + B1_u \times (C_u - C_a)$$

dove:

B1: canone annuale contrattuale

B1_s: costo annuale del conferimento della frazione secca definito in sede di gara (vedi Allegato B)

B1_u: costo annuale del conferimento della frazione umida definito in sede di gara (vedi Allegato B)

C_s: coefficiente > C_a relativo all’aumento dei costi di scarica della frazione secca

C_u: coefficiente > C_a relativo all’aumento dei costi di scarica della frazione umida

Viceversa, nel caso in cui i costi unitari di conferimento in scarica della frazione secca o umida, durante primo anno di servizio, dovessero diminuire rispetto ai prezzi di partenza definiti in sede di gara, nel corso del tredicesimo mese di servizio sarà operato il rimborso dei relativi costi a favore della Stazione Appaltante e il canone annuale d’appalto sarà adeguato al ribasso secondo la formula:

$$\text{Canone aggiornato} = B1 \times C_a + B1_s \times (C_s - 1) + B1_u \times (C_u - 1)$$

In entrambe le precedenti formule i coefficienti C_s e C_u rappresentano i coefficienti di adeguamento dei costi di scarica per la frazione secca e umida definiti dalle seguenti formule:

$$C_s = 1 + (P_s - P1_s) / P1_s$$

$$C_u = 1 + (P_u - P1_u) / P1_u$$

con: P1_s: prezzo di conferimento della frazione secca definito in sede di gara (vedi successivo art. 23)

P1_u: prezzo di conferimento della frazione umida definito in sede di gara (vedi successivo art. 23)

P_s: prezzo medio di conferimento della frazione secca nell’ultimo anno di servizio (vedi art. 23)

P_u: prezzo medio di conferimento della frazione umida nell’ultimo anno di servizio (vedi art. 23)

Allo stesso modo si potrà procedere all’aggiornamento del canone negli anni successivi al primo.

È opportuno precisare che le premialità massime definite dalla legislazione regionale corrente (attualmente pari al 40%) saranno introitate dai Comuni dell’Unione; l’Appaltatore dovrà garantire, nel corso dell’appalto, sempre l’introito massimo di tali premialità, in mancanza incorrerà nelle sanzioni previste al successivo art. 23 commi 3 e 6.

Non saranno ammessi diversi o ulteriori meccanismi di adeguamento o revisione dei prezzi contrattuali.

L’impresa appaltatrice si impegna a fornire all’Unione tutta la documentazione probante l’incremento dei costi del personale e dei servizi inerenti l’appalto. Il riconoscimento di tale evenienza non potrà comunque che partire successivamente al compimento del primo anno di esercizio dei servizi appaltati.

ART. 22. TRASPORTO DEI RIFIUTI

I rifiuti dovranno essere trasportati e conferiti agli impianti di stoccaggio e/o trattamento concordati con la stazione appaltante, nel rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti stessi. Il trasporto ed il conferimento agli impianti comprende l’onere della pesatura ed ogni qualsivoglia onere e/o prestazione necessaria ad eseguire perfettamente il servizio.

Deve intendersi compensato con il corrispettivo annuale per l’espletamento dei servizi ogni trasporto di rifiuti comunque denominati, siano essi solidi urbani, assimilabili o provenienti dalle raccolte differenziate a siti autorizzati di smaltimento, di trattamento, di recupero, di stoccaggio intermedio, che sia situato entro un raggio di 75 Km di distanza dal confine territoriale dell’Unione dei Comuni “Terre del Campidano”. La distanza di cui sopra deve essere intesa quale distanza del percorso più breve effettivo su strada ordinaria pubblica tra il confine territoriale di un qualsiasi Comune dell’Unione e l’impianto di smaltimento, trattamento, stoccaggio intermedio, recupero ecc.

Qualora, per comprovate cause di forza maggiore e per periodi limitati, fosse necessario conferire i rifiuti presso impianti ubicati ad una distanza superiore a quella definita al comma precedente, all’appaltatore verrà corrisposto il compenso aggiuntivo indicato dalla Ditta Aggiudicataria in fase di offerta, per la sola parte eccedente il 150*km del viaggio di andata e di ritorno, calcolato lungo la strada più breve dal limite del 150*Km all’impianto di destinazione. (es. Umido in impianto di compostaggio industriale, oppure secco non riciclabile a termodistribuzione con recupero energetico).

Nell'offerta il costo dovrà essere indicato per ciascuna frazione di rifiuto da trasportare, per unità di peso e per chilometro. Qualora il costo aggiuntivo e straordinario del trasporto dovesse risultare eccessivamente oneroso per l'Amministrazione o si prolungasse per più di 5 gg. Si dovrà adottare una diversa modalità di pagamento forfetario concordata tra Unione e Gestore del Servizio, che risulti congrua per entrambe le parti.

La prestazione relativa sarà liquidata mensilmente, con le modalità di cui all'articolo n° 16 (Pagamenti), sulla base dei documenti attestanti l'effettiva prestazione fornita.

Il servizio di trasporto deve avvenire con mezzi idonei e autorizzati. La movimentazione dei rifiuti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, e con modalità tali da non arrecare disturbo o fastidio alle persone, né danno all'ambiente.

ART. 23. COSTI PER LO SMALTIMENTO

Come già stabilito all'art. 1 c. 5, nel canone annuo è compreso l'onere dei costi che l'impresa appaltatrice dovrà sostenere per lo smaltimento senza diritto di rivalsa sul Comune per quantitativi ritenuti eccessivi ovvero a corpo e non a misura indipendentemente dall'effettivo quantitativo di rifiuti conferiti, fatti salvi gli adeguamenti previsti all'articolo 20. I proventi di cui all'accordo ANCI-CONAI derivanti dagli incentivi per il conferimento delle frazioni recuperabili sono ripartiti tra Comuni dell'Unione e Ditta appaltatrice in ragione del 50% ciascuno, come stabilito all'art. 1 comma 6.

È altresì da ritenersi compensato, mediante il meccanismo di adeguamento annuale del canone d'appalto, come definito all'art. 21, l'eventuale aumento del costo unitario per il conferimento a discarica delle frazioni secca e umida, senza che l'Aggiudicatario possa rivendicare alcun adeguamento aggiuntivo.

In particolare, nel caso in cui le premialità massime previste per Legge o disposizioni Regionali, anche future, dovessero abbassarsi per mancata sufficiente differenziazione, i relativi costi saranno posti a carico dell'Appaltatore; la verifica sulle premialità si applica per singolo Comune.

Considerato che i prezzi di conferimento subiscono più variazioni nel corso del singolo anno di servizio e che accade altresì che la discarica consortile applichi, anche per periodi limitati, tariffe differenziate su parte delle quantità conferite, il prezzo (P) del conferimento assunto per il primo anno di servizio, nonché assunto a base revisionale per gli anni successivi, sarà calcolato utilizzando la seguente media ponderata:

$$P = (P_1 \times Q_1 + P_2 \times Q_2 + \dots + P_n \times Q_n) / (Q_1 + Q_2 + \dots + Q_n)$$

dove: $P_1 \dots P_n$: prezzo di conferimento applicato nei vari periodi dell'anno
 $Q_1 \dots Q_n$: quantità di rifiuto conferito al prezzo P_n

Ai fini del calcolo dei costi per il conferimento a discarica inseriti nel canone annuo a base d'asta si sono considerate le quantità di rifiuti distinte per frazione secca ed umida conferite dai Comuni dell'Unione nell'anno 2012, alle quali si sono applicati i prezzi unitari di conferimento previsti per l'anno 2013, ossia € 92,00/tn. per la frazione umida e € 124,79/tn. per la frazione secca ricavati dal calcolo di cui al comma precedente.

In sede di avvio del servizio si adotteranno i prezzi unitari correnti utilizzando i dati statistici relativi ai primi mesi del 2013 e si provvederà all'assestamento dei relativi importi, che saranno applicati, fissi ed invariabili, per il primo anno di servizio. In ogni caso l'Appaltatore si obbliga conferire i rifiuti presso le destinazioni e con le modalità che garantiscono i prezzi più convenienti per la Pubblica Amministrazione, nel rispetto delle direttive Regionali.

Sarà cura dell'impresa operare la migliore selezione e differenziazione dei rifiuti da avviare a recupero, e conferire il minor quantitativo possibile di rifiuti indifferenziati, sì da ottenere il massimo guadagno sul conferimento stesso.

Nel caso in cui all'avvio dell'appalto, vi siano, per singoli Comuni o complessivamente, livelli inadeguati di differenziazione o qualora nuove disposizioni normative impongano il raggiungimento di percentuali di differenziazione dei rifiuti più alte rispetto alle attuali e ciò costituisca condizione indispensabile al fine di mantenere il massimo livello di premialità, l'Appaltatore dovrà impegnarsi a raggiungere tale livello di differenziazione entro tre mesi dall'inizio dell'appalto o dalle suddette modifiche normative; in caso contrario saranno ad egli addebitate le relative eventuali riduzioni rispetto alla premialità massima raggiungibile.

ART. 24. CALENDARIO DELLA RACCOLTA, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELL'UTENZA

L'Unione dei Comuni promuoverà opportune campagne periodiche di sensibilizzazione della cittadinanza per favorirne l'informazione, la collaborazione e la partecipazione ai servizi, nei tempi e nelle forme che riterrà opportune in collaborazione con l'appaltatore del servizio.

Prima dell'avvio effettivo del servizio l'aggiudicatario è tenuto alla promozione e organizzazione della campagna informativa relativa al servizio di raccolta dei rifiuti, mediante realizzazione e divulgazione di materiale ritenuto idoneo e concordato con l'Amministrazione. A tal fine, già in sede di gara d'appalto, la Ditta potrà proporre, in bozza allegata alla campionatura di cui al successivo Allegato A – punto A.2, il materiale divulgativo da distribuire.

La campagna di informazione e sensibilizzazione sarà effettuata a cura e spese dell'appaltatore e verrà caratterizzata dalle seguenti attività:

1. Predisposizione, stampa e capillare distribuzione del **calendario della raccolta differenziata**, distinto per ciascun Comune, contenente le necessarie informazioni sui vantaggi economici ed ambientali delle raccolte differenziate, le informazioni sul corretto utilizzo delle attrezzature (bidoni, sacchetti biodegradabili e in polietilene, ecc.) e sui comportamenti da seguire per sfruttare al massimo le potenzialità del servizio; saranno inoltre indicate le informazioni di dettaglio sull'organizzazione del servizio, in particolare saranno elencati:

- orari e frequenze dei servizi forniti, compresi i giorni di spazzamento (se previsti);
- modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti;
- punti di raccolta separata con contenitori stradali per i rifiuti pericolosi (ex RUP - pile e medicinali);
- le modalità per usufruire del servizio domiciliare di ritiro dei rifiuti ingombranti, durevoli, RAEE e imballaggi domestici;
- l'ubicazione e gli orari di apertura degli ecocentri comunali;
- le modalità con cui l'utente può segnalare inconvenienti, anomalie, disfunzioni del servizio, ecc.

Il Gestore dovrà proporre e concordare con gli organi tecnici e di vigilanza di ciascun Comune la effettiva distribuzione temporale dei servizi riportata nel Calendario, prestando particolare attenzione ai periodi in cui sono predominanti le festività, con l'obiettivo di evitare disagi agli utenti nei periodi più delicati per la raccolta dei rifiuti. Nel caso il Comune prospetti la preferenza per una particolare calendarizzazione dei servizi, l'Appaltatore dovrà obbligatoriamente adeguarsi alle esigenze del Comune, nel rispetto delle frequenze prescritte.

Il calendario e il materiale informativo dovranno essere stampati su supporti di qualità (carta patinata, grammature consistenti ecc.) e dovrà essere redatto in forma bilingue (lingua Italiana e lingua Sarda).

La bozza del calendario annuale della raccolta dovrà riportare in calce il timbro e la firma di approvazione del funzionario addetto presso ciascun Comune dell'Unione e, una volta così vidimato, dovrà essere controfirmato per accettazione dal Responsabile dell'Unione.

La distribuzione del calendario dell'anno successivo dovrà essere ultimata dal Gestore almeno 15 gg. prima della scadenza del precedente in almeno n°1 copia per ciascuna utenza, sia essa domestica o non domestica, di ciascun comune.

2. Predisposizione e distribuzione capillare all'Utenza del **rapporto annuale a carattere divulgativo** sull'andamento della raccolta dal punto di vista qualitativo e quantitativo, redatto con linguaggio adeguato e comprensibile per l'utenza, che tocchi i seguenti punti:

- rapporti con l'utenza
- collaborazione ricevuta ed offerta
- qualità nella differenziazione (distinta per frazioni riciclabili)
- difficoltà rilevate nell'esecuzione della raccolta (distinte per servizi)
- quantità di rifiuti prodotti, grado di differenziazione raggiunto ed eventuali vantaggi e/o penalizzazioni di carattere economico conseguite dall'applicazione della vigente normativa
- informativa sul corretto avvio allo smaltimento dei rifiuti differenziati, con elencazione e descrizione delle discariche e delle piattaforme di recupero nelle quali sono stati conferiti i rifiuti prodotti da ciascun comune
- rapporto sul funzionamento degli ecocentri comunali (comprese qualità e quantità dei rifiuti trattati)
- rapporto sul verificarsi di eventuali gravi accadimenti (abbandono di rifiuti, difformità nei conferimenti, ecc.)

- richiamo alla sempre maggiore attenzione da dedicare alla corretta differenziazione dei rifiuti.

3. Predisposizione e distribuzione capillare all'Utenza di **materiale informativo inerente l'esecuzione di servizi particolari, modifiche al calendario, modifiche alla frequenza dei servizi o qualsiasi altra comunicazione cogente al fine della raccolta, come previsto all'art. 11 punto 4. lett. d)**

La mancata esecuzione a perfetta regola d'arte dei servizi di cui sopra sarà motivo di applicazione di penale, nella misura indicata nell'art. 8 del presente capitolato speciale d'appalto.

ART. 25. RACCOLTE "PORTA A PORTA"

Il servizio di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani verrà attuato, di norma, con la separazione dei flussi merceologici mediante il sistema di raccolta cosiddetto "porta a porta integrale", nell'intero territorio di ciascun Comune facente parte dell'Unione e presso tutte le utenze (domestiche e non) regolarmente iscritte a ruolo (compresi agglomerati extraurbani e case sparse), secondo le direttive generali contenute nell'art. 11 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell'art. 1 del presente capitolato, per i servizi che di seguito si riassumono.

- Raccolta, trasporto e smaltimento della frazione secca non riciclabile (CER 200301)
- Raccolta, trasporto e smaltimento della frazione umida o organica (CER 200108) compresi sfalci di verde e ramaglie (CER 200201)
- Raccolta, trasporto e smaltimento della carta e cartone (CER 200101) e relativi imballaggi assimilati (CER 150101)
- Raccolta, trasporto e smaltimento del vetro (CER 200102) e relativi imballaggi assimilati (CER 150107)
- Raccolta, trasporto e smaltimento degli imballaggi in plastica (CER 150102)
- Raccolta, trasporto e smaltimento della frazione multimateriale:
 - vetro (CER 200102) e relativi imballaggi assimilati (CER 150107)
 - imballaggi in alluminio e banda stagnata (CER 150104)
- Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti durevoli di AEE
- Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti ingombranti, ferrosi e pericolosi etichettati T e F (escluso utenze industriali, commerciali e artigianali)

L'appaltatore dovrà attivare, nel corso del primo anno di servizio o compatibilmente con l'attivazione nel territorio Regionale delle piattaforme per il relativo recupero, i seguenti servizi:

- raccolta differenziata di imballaggi primari in TETRA-PAK da ritirare, presso le utenze domestiche e non, contestualmente alla raccolta della carta (vedi successivo art. 29)
- raccolta differenziata di pannolini e similari.

L'attivazione dei nuovi servizi dovrà essere sottoposta alle valutazioni economiche di cui al precedente art. 20.

Il servizio di raccolta domiciliare "porta a porta" verrà eseguito con idonea manodopera e adeguate attrezzature nei centri abitati di tutto il territorio di ciascun comune dell'Unione e comprenderà anche i rifiuti posti all'interno degli edifici pubblici, delle scuole, dei mercati settimanali e delle feste popolari. L'Amministrazione si riserva di chiedere adeguamenti o modifiche agli itinerari di raccolta previsti inizialmente, allo scopo di razionalizzare l'intero sistema.

Presso le grandi utenze la raccolta domiciliare dovrà essere svolta nel rispetto di normative igieniche e sanitarie, prevedendo contenitori più capienti e svuotamenti più frequenti rispetto a quelli previsti per le utenze domestiche (vedere quanto previsto all'art. 11 comma 10 del Regolamento e all'art. 1 del presente Capitolato) fatte salve particolari impellenti esigenze.

Gli automezzi utilizzati dovranno avere dimensioni commisurate alle caratteristiche della rete viaria, essere dotati di appositi segnalatori luminosi e di scritte identificative ben visibili, nonché di meccanismi per il sollevamento e svuotamento di bidoni con aggancio a rastrelliera (90, 120, 240 e 360 litri) e, ove disposto, cassonetti e/o campane.

I veicoli utilizzati dall'appaltatore per la raccolta potranno essere del tipo a compattazione o a vasca semplice, purché l'allestimento garantisca la perfetta tenuta ai liquidi.

La raccolta "porta a porta" dei contenitori o dei sacchetti per le frazioni secco umido, dei pacchi preconfezionati dall'utenza per la carta/cartone, dello svuotamento dei contenitori domestici della plastica, del vetro, dell'alluminio e banda stagnata, ed ogni altra prestazione a chiamata, avverrà al piano terra di ogni stabile, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada.

La Ditta Aggiudicataria provvederà alla raccolta "porta a porta" dei contenitori, dei sacchetti e dei

pacchi (o del loro contenuto). Questi verranno collocati, nel giorno e nell'ora prefissati, davanti all'ingresso dell'abitazione o negli spazi appositamente indicati dagli Uffici comunali competenti.

Qualora l'utenza beneficiaria del servizio sia localizzata in palazzine o agglomerati di alloggi regolarmente costituiti in condomini, lo svolgimento del servizio potrà avvenire tramite appositi contenitori, eventualmente forniti dalla ditta ai sensi del successivo art. 46, di adeguata capacità volumetrica. Sarà obbligo da parte dei condòmini provvedere all'esposizione, sulla pubblica via, dei contenitori condominiali, da ubicare nei pressi della recinzione con la strada pubblica, o in alternativa, il condominio dovrà consentire l'accesso alla proprietà condominiale, nelle immediate vicinanze dell'ingresso.

In quest'ultimo caso la Ditta appaltatrice sarà obbligata all'effettuazione del servizio in conformità a quanto sopra riportato. L'appaltatore dovrà procedere al ritiro dei rifiuti, senza pretendere maggiori oneri. Tuttavia, qualora ne venga fatta richiesta, il servizio potrà essere effettuato attraverso i contenitori singoli distinti per tipologia di rifiuto.

E' fatto obbligo alla Ditta stessa di astenersi dal raccogliere i rifiuti, qualora gli stessi non siano conformi (per natura o confezionamento) a quanto previsto nel presente capitolato od a quanto indicato dall'Ufficio Tecnico dell'Unione. In tali casi sarà cura degli addetti alla raccolta di disporre, in prossimità del rifiuto conferito irregolarmente, apposite indicazioni consistenti in bollini adesivi riportanti la scritta "rifiuto non conforme", dandone comunque immediata informazione agli organi competenti del Comune e agli uffici dell'Unione, entro le ore 14:00 della giornata di relativo riscontro.

La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è della Ditta Aggiudicataria; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti.

Sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo (intemperie, atti di vandalismo, animali randagi ecc.) si trovassero sparsi sul suolo, pena l'applicazione della sanzione prevista all'art. 8 lett. i).

I contenitori, bidoni o cassonetti utilizzati dagli utenti per la raccolta dovranno essere vuotati con la maggior cautela possibile; nel caso si verificassero danneggiamenti ai contenitori a causa dell'imperizia dell'Appaltatore il medesimo dovrà provvedere al loro ripristino o sostituzione, nonché alla rimozione e smaltimento del contenitore danneggiato.

Il servizio verrà eseguito secondo le disposizioni e gli orari che verranno stabiliti zona per zona in accordo con gli uffici Comunali e con l'Unione, nel rispetto di quanto previsto nei successivi articoli. Eventuali cambiamenti di orario dovranno essere preventivamente concordati con gli uffici Comunali e approvati dall'Unione.

In particolare, il passaggio nelle zone centrali dovrà avvenire entro orari specifici e concordati secondo le esigenze di ciascun Comune.

Sia gli orari che i giorni e le frequenze di raccolta (in caso di utenze particolari) sono modificabili su richiesta del singolo Comune e/o dell'impresa appaltatrice al fine di ottimizzarne il servizio e migliorarne la fruizione anche da parte dell'utenza, dandone preavviso di almeno trenta giorni.

Al fine della redazione del calendario della raccolta si prescrive che, in caso di festività infrasettimanali, la raccolta potrà essere anticipata o posticipata di un solo giorno. In caso di più giorni di festa consecutivi, dovrà comunque essere garantito il servizio entro il secondo giorno da quello normalmente stabilito.

Lo spostamento per motivi eccezionali del giorno di raccolta verrà comunicato, a cura e spese della Ditta Aggiudicataria, con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo agli Uffici Comunali competenti, all'Unione e, con volantini, agli utenti interessati, salvo che agli utenti non sia già stato distribuito un calendario delle raccolte modificato e concordato con l'Amministrazione.

Per tutti i servizi prestati, la Ditta Aggiudicataria è tenuta a comunicare al Comune l'orario di inizio del servizio ed il percorso seguito dalle squadre di raccolta.

Il trasporto fino all'impianto di stoccaggio e/o trattamento scelto dal Comune verrà eseguito alle condizioni previste al precedente articolo 22 (Trasporto dei rifiuti).

La mancata esecuzione a perfetta regola d'arte dei servizi di cui sopra sarà motivo di applicazione di penale, nella misura indicata nell'art. 8 del presente capitolato speciale d'appalto.

ART. 26. RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA NON RICICLABILE

La raccolta della frazione secca non riciclabile dei rifiuti urbani (domestici ed assimilati) verrà eseguita, secondo le direttive generali contenute nell'art. 14 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell'art. 1 del presente capitolato, su tutto il territorio dei comuni facenti parte dell'Unione con

frequenza minima di due volte alla settimana.

La Ditta Aggiudicataria passerà “porta a porta” provvedendo alla raccolta manuale dei sacchi chiusi per i rifiuti secchi non riciclabili, eventualmente posti all’interno di contenitori singoli, contenitori condominiali o cassonetti, i quali verranno collocati, nel giorno e nell’ora prefissati, davanti all’ingresso o negli spazi appositamente indicati dai competenti Uffici comunali.

Il servizio verrà eseguito a partire dalle prime ore del mattino secondo le disposizioni e gli orari che verranno stabiliti e concordati zona per zona.

In particolare, il passaggio nelle zone centrali (centri o nuclei storici) dovrà avvenire a partire dalle ore 04,30 ed entro le ore 08,30, salvo diverse indicazioni. La raccolta in tutto il territorio dovrà terminare entro le ore 12,00.

Il servizio deve ritenersi esteso alle “grandi utenze” definite all’art. 4, quali commercianti al minuto, ristoranti, bar, mense, mercati, supermercati e ipermercati, alberghi, agriturismo, rosticcerie, alimentari, fioristi, scuole, ospedali, case di riposo, asili, comunità, enti ecc., eventualmente con l’apporto di contenitori di grandi dimensioni e mediante intensificazione delle frequenze, come previsto nell’art. 11 comma 10 del Regolamento e nell’art. 1 del presente capitolato.

Il servizio è inoltre esteso alla raccolta del secco non riciclabile nei giorni di svolgimento, in ciascun Comune, del mercato settimanale (vedi successivo art. 41), nonché durante lo svolgimento di feste, sagre e manifestazioni pubbliche (vedi successivo art. 42); è compreso altresì il servizio presso qualunque utenza pubblica, il Cimitero e il Cantiere Comunale (vedi successivi art. 36 e 37).

Non dovranno essere raccolti i rifiuti confezionati in sacchetti non approvati dall’Unione o inquinati da materiale estraneo. Si precisa che, qualora il rifiuto sia conferito mediante bidoni o cassoni di capienza pari o superiore a 240 lt. si può prescindere dall’utilizzo dei sacchetti, pertanto il rifiuto potrà essere depositato sciolto direttamente all’interno del contenitore o cassonetto.

Sarà cura degli operatori della Ditta appaltatrice posizionare, in prossimità del rifiuto conferito irregolarmente, appositi bollini adesivi riportanti la scritta “rifiuto non conforme”, secondo la procedura già definita nel precedente art. 25 comma 10.

ART. 27. RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA

La raccolta della frazione umida dei rifiuti urbani (domestici ed assimilati) verrà eseguita, secondo le direttive generali contenute nell’art. 12 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell’art. 1 del presente capitolato, su tutto il territorio dei comuni facenti parte dell’Unione con frequenza minima di tre volte alla settimana.

La Ditta Aggiudicataria passerà “porta a porta” provvedendo alla raccolta manuale dei sacchetti biodegradabili chiusi per i rifiuti organici, posti all’interno di contenitori dotati di sistema di chiusura (bio-bidoncini con coperchio incernierato anti-randagismo), contenitori condominiali o cassonetti, i quali verranno collocati, nel giorno e nell’ora prefissati, davanti all’ingresso o negli spazi appositamente indicati dai competenti Uffici comunali.

I rifiuti umidi composti da sfalci di giardini, potature e ramaglie dovranno essere ritirati porta a porta se di quantità contenute (max. 25 Kg.), legati in piccole fascine o posti all’interno di contenitori di aspetto riconoscibile e capienza max. 50-80 lt. Per quantità maggiori l’Appaltatore riceverà la prenotazione mediante il proprio call-center; in alternativa l’Appaltatore medesimo potrà proporre all’Utente il conferimento diretto all’ecocentro comunale, qualora esistente. In ogni caso la frazione composta da verde e le ramaglie dovrà essere posta in contenitori distinti rispetto ai rifiuti derivanti da scarti alimentari.

Il servizio verrà eseguito a partire dalle prime ore del mattino secondo le disposizioni e gli orari che verranno stabiliti e concordati zona per zona.

In particolare, il passaggio nelle zone centrali (centri o nuclei storici) dovrà avvenire a partire dalle ore 04,30 ed entro le ore 08,30, salvo diverse indicazioni. La raccolta in tutto il territorio dovrà terminare entro le ore 12,00.

Il servizio deve ritenersi esteso alle “grandi utenze” definite all’art. 4, quali commercianti al minuto, ristoranti, bar, mense, mercati, supermercati e ipermercati, alberghi, agriturismo, rosticcerie, alimentari, fioristi, scuole, ospedali, case di riposo, asili, comunità, enti ecc., eventualmente con l’apporto di contenitori di grandi dimensioni e mediante intensificazione delle frequenze, come previsto nell’art. 11 comma 10 del Regolamento e nell’art. 1 del presente capitolato.

Il servizio è inoltre esteso alla raccolta dell’“umido” nei giorni di svolgimento, in ciascun Comune, del mercato settimanale (vedi successivo art. 41), nonché durante lo svolgimento di feste, sagre e

manifestazioni pubbliche (vedi successivo art. 42); è compreso altresì il servizio presso qualunque utenza pubblica, il Cimitero e il Cantiere Comunale (vedi successivi art. 36 e 37).

La frazione derivante da quantità considerevoli di sfalci e potature di verde pubblico e privato dovrà essere accumulata, ai fini del successivo conferimento, all'interno di cassoni scarrabili da mc. 20-25 forniti e movimentati dall'appaltatore del servizio e ubicati in un'area apposita indicata da ciascuna Amministrazione Comunale (es. ecocentro o cantiere comunale).

Non dovranno essere raccolti i rifiuti confezionati in sacchetti non approvati dall'Unione o inquinati da materiale estraneo. Si precisa che, qualora il rifiuto sia conferito mediante bidoni o cassoni di capacità superiore a 40 lt. si può prescindere dall'utilizzo dei sacchetti, pertanto il rifiuto potrà essere depositato sciolto direttamente all'interno del contenitore o cassonetto.

Sarà cura degli operatori della Ditta appaltatrice posizionare, in prossimità del rifiuto conferito irregolarmente, appositi bollini adesivi riportanti la scritta "rifiuto non conforme", secondo la procedura già definita nel precedente art. 25 comma 10.

ART. 28. COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Nel caso in cui il Comune intenda attivare iniziative di compostaggio domestico riguardanti intere vie, frazioni o case sparse, secondo la procedura e i criteri definiti nell'art. 13 del Regolamento, alla Ditta Aggiudicataria verranno comunicati i dati relativi agli utenti aderenti al compostaggio, per i quali dovrà essere disattivato il servizio di raccolta della frazione umida e verde e, in conseguenza delle adesioni dei cittadini a tale attività, si procederà all'esclusione degli aderenti a suddetta tipologia di autotrattamento, dal servizio di raccolta della frazione umida.

ART. 29. RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E CARTONE

La raccolta della carta e del cartone verrà eseguita, secondo le direttive generali contenute nell'art. 17 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell'art. 1 del presente capitolato, su tutto il territorio dei comuni facenti parte dell'Unione.

1. Carta e cartone presso le utenze domestiche

Il servizio si effettuerà porta a porta. Carta e cartone dovranno essere conferiti dagli utenti all'interno di contenitori di cartone confezionati dall'utenza (es. scatole) in pacchi ispezionabili aperti, oppure (se forniti dall'Amministrazione) in appositi contenitori singoli, contenitori condominiali o cassonetti, i quali verranno collocati, nel giorno e nell'ora prefissati, davanti all'ingresso o negli spazi appositamente indicati dai competenti Uffici comunali. Qualora il conferimento della carta avvenga all'interno di buste, queste ultime dovranno essere esclusivamente in materiale cartaceo, e non in materiale plastico, pena la difformità del conferimento.

Eventuali imballaggi di notevole dimensione dovranno essere piegati e/o schiacciati a carico dell'utenza. Per eventuali grossi quantitativi l'utenza potrà ricorrere, in alternativa, al conferimento presso l'ecocentro Comunale se attivato.

la carta e cartone verrà custodita dall'utente domestico all'interno della proprietà e verrà ritirata con frequenza quindicinale secondo il calendario della raccolta.

Il servizio verrà eseguito a partire dalle prime ore del mattino secondo le disposizioni e gli orari che verranno stabiliti e concordati zona per zona.

In particolare, il passaggio nelle zone centrali (centri o nuclei storici) dovrà avvenire a partire dalle ore 04,30 ed entro le ore 08,30, salvo diverse indicazioni. La raccolta in tutto il territorio dovrà terminare entro le ore 12,00.

Il produttore dei rifiuti di carta e cartone dovrà a propria cura portare il pacco da conferire in prossimità della strada (es. vicino al cancello di ingresso e comunque in luogo facilmente accessibile ai mezzi della Ditta Aggiudicataria).

All'interno dei pacchi ispezionabili dovrà essere conferita solo carta e cartone senza parti adesive, copertine plastificate e punti metallici ed inoltre il materiale deve essere schiacciato e non deve essere contaminato da consistenti residui alimentari o sostanze pericolose.

Nel caso in cui i conferimenti dalle utenze domestiche non fossero differenziati adeguatamente, sarà cura degli operatori della Ditta appaltatrice posizionare, in prossimità del rifiuto conferito irregolarmente, appositi bollini adesivi riportanti la scritta "rifiuto non conforme", secondo la procedura già definita nel precedente art. 25 comma 10.

L'appaltatore dovrà attivare, nel corso del primo anno di servizio, la raccolta degli imballaggi primari in TETRA-PAK da ritirare, presso le utenze domestiche, contestualmente alla raccolta della carta e

compatibilmente con l'attivazione nel territorio Regionale delle piattaforme per il relativo recupero.

2. Carta e cartone presso le grandi utenze

Il servizio "porta a porta" per il ritiro della carta e del cartone è esteso alle "grandi utenze" definite all'art. 4, quali commercianti al minuto, ristoranti, bar, mense, mercati, supermercati e ipermercati, alberghi, agriturismo, rosticcerie, alimentaristi, fioristi, scuole, ospedali, case di riposo, asili, comunità, enti ecc., con le medesime modalità operative rispetto alle utenze domestiche, ed eventualmente con l'apporto di contenitori di grandi dimensioni (art. 11 comma 10 e art. 16 del Regolamento).

La frequenza per le utenze non domestiche è settimanale, fatte salve le "grandi utenze" definite all'art. 1 punto 4. (mercati supermercati e ipermercati, alimentari e non, di grandi dimensioni), per i quali è prevista la frequenza bisettimanale.

Saranno conferibili esclusivamente imballaggi in carta e cartone primari e secondari e con esclusione assoluta di quelli terziari (rif. art. 8 e Allegato B del Regolamento) senza parti adesive, copertine plastificate e punti metallici ed inoltre il materiale inoltre deve essere opportunamente ridotto in volume, schiacciato e non deve essere contaminato da consistenti residui alimentari o sostanze pericolose.

Queste utenze dovranno provvedere allo stoccaggio temporaneo del rifiuto presso il negozio, magazzino o area di pertinenza e, nel giorno di raccolta, provvedere all'esposizione dei pacchi ispezionabili o dei contenitori sulla pubblica via, ubicandoli nei pressi della recinzione con la strada pubblica, o in alternativa, l'utente dovrà consentire all'Appaltatore l'accesso alla proprietà, nelle immediate vicinanze dell'ingresso.

Nel caso in cui il rifiuto non fosse differenziato adeguatamente, sarà cura degli operatori della Ditta appaltatrice posizionare, in prossimità del rifiuto conferito irregolarmente, appositi bollini adesivi riportanti la scritta "rifiuto non conforme", secondo la procedura già definita nel precedente art. 25 comma 10.

Il servizio è inoltre esteso alla raccolta della carta, cartone e relativi imballaggi nei giorni di svolgimento, in ciascun Comune, del mercato settimanale (vedi successivo art. 41), nonché durante lo svolgimento di feste, sagre e manifestazioni pubbliche (vedi successivo art. 42); è compreso altresì il servizio presso qualunque utenza pubblica, il Cimitero e il Cantiere Comunale (vedi successivi art. 36 e 37).

L'attivazione della raccolta degli imballaggi primari in TETRA-PAK presso le utenze non domestiche, già descritta al precedente punto 1, è rivolta specificamente agli alberghi, ristoranti, bar e simili.

ART. 30. RACCOLTA DIFFERENZIATA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

La raccolta della plastica verrà eseguita, secondo le direttive generali contenute nell'art. 18 e All. A04 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell'art. 1 del presente capitolato, su tutto il territorio dei comuni facenti parte dell'Unione.

La raccolta viene effettuata con il sistema porta a porta, con frequenza minima non inferiore ad una volta ogni due settimane per le utenze domestiche e non inferiore ad una volta ogni settimana per le grandi utenze, o in alternativa mediante conferimento al centro multi raccolta (Ecocentro).

Il servizio deve ritenersi esteso alle "grandi utenze" definite all'art. 4, quali commercianti al minuto, ristoranti, bar, mense, mercati, supermercati e ipermercati, alberghi, agriturismo, rosticcerie, alimentaristi, fioristi, scuole, ospedali, case di riposo, asili, comunità, enti ecc., eventualmente con l'apporto di contenitori di dimensioni maggiori, come previsto nell'art. 11 comma 10 del Regolamento e nell'art. 1 del presente capitolato.

Il servizio verrà eseguito a partire dalle prime ore del mattino secondo le disposizioni e gli orari che verranno stabiliti e concordati zona per zona.

In particolare, il passaggio nelle zone centrali (centri o nuclei storici) dovrà avvenire a partire dalle ore 04,30 ed entro le ore 08,30, salvo diverse indicazioni. La raccolta in tutto il territorio dovrà terminare entro le ore 12,00.

L'utenza dovrà depositare il rifiuto oggetto del presente articolo dentro buste di plastica (shoppers) oppure (se forniti dall'Amministrazione) in appositi contenitori singoli, contenitori condominiali o cassonetti, i quali verranno collocati, nel giorno e nell'ora prefissati, davanti all'ingresso o negli spazi appositamente indicati dai competenti Uffici comunali.

Gli utenti devono svuotare accuratamente i rifiuti costituiti da recipienti in plastica e, se necessario, effettuare un rapido risciacquo, prima di conferirli nel circuito di raccolta differenziata. Gli imballaggi in plastica non devono essere contaminati da sostanze pericolose.

Nel caso in cui il rifiuto non fosse differenziato adeguatamente, sarà cura degli operatori della Ditta appaltatrice posizionare, in prossimità del rifiuto conferito irregolarmente, appositi bollini adesivi riportanti la scritta "rifiuto non conforme", secondo la procedura già definita nel precedente art. 25 comma 10.

Il servizio è inoltre esteso alla raccolta degli imballaggi in plastica nei giorni di svolgimento, in ciascun Comune, del mercato settimanale (vedi successivo art. 41), nonché durante lo svolgimento di feste, sagre e manifestazioni pubbliche (vedi successivo art. 42); è compreso altresì il servizio presso qualunque utenza pubblica, il Cimitero e il Cantiere Comunale (vedi successivi art. 36 e 37).

ART. 31. RACCOLTA DIFFERENZIATA IMBALLAGGI IN VETRO, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA

La raccolta della frazione multimateriale vetro, alluminio e banda stagnata verrà eseguita, secondo le direttive generali contenute nell'art. 19 e All. A05 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell'art. 1 del presente capitolato, su tutto il territorio dei comuni facenti parte dell'Unione.

La raccolta viene effettuata con il sistema porta a porta, con frequenza minima non inferiore ad una volta ogni due settimane per le utenze domestiche e non inferiore ad una volta ogni settimana per le grandi utenze, o in alternativa mediante conferimento al centro multi raccolta (Ecocentro).

Il servizio deve ritenersi esteso alle "grandi utenze" definite all'art. 4, quali commercianti al minuto, ristoranti, bar, mense, mercati, supermercati e ipermercati, alberghi, agriturismo, rosticcerie, alimentari, fioristi, scuole, ospedali, case di riposo, asili, comunità, enti ecc., eventualmente con l'apporto di contenitori di dimensioni maggiori, e frequenze diversificate, come previsto nell'art. 11 comma 10 del Regolamento e nell'art. 1 del presente capitolato.

È obbligatoriamente previsto un passaggio aggiuntivo per la raccolta del vetro, dedicato alle utenze commerciali di cui all'art. 1 punti 3 e 5 (ristoranti, alberghi, chioschi, bar, ecc.) nel periodo compreso tra le festività di Natale e Capodanno ed inoltre un ulteriore passaggio aggiuntivo tra Capodanno ed Epifania.

Il servizio verrà eseguito a partire dalle prime ore del mattino secondo le disposizioni e gli orari che verranno stabiliti e concordati zona per zona.

In particolare, il passaggio nelle zone centrali (centri o nuclei storici) dovrà avvenire a partire dalle ore 04,30 ed entro le ore 08,30, salvo diverse indicazioni. La raccolta in tutto il territorio dovrà terminare entro le ore 12,00.

L'utenza dovrà depositare il rifiuto oggetto del presente articolo dentro contenitori eventualmente forniti dall'Amministrazione, che potranno essere singoli, condominiali o cassonetti, i quali verranno collocati, nel giorno e nell'ora prefissati, davanti all'ingresso o negli spazi appositamente indicati dai competenti Uffici comunali.

Gli utenti devono svuotare accuratamente i rifiuti costituiti dai recipienti in vetro o metallo e, possibilmente, effettuare un rapido risciacquo, prima di conferirli nel circuito di raccolta differenziata; gli elementi in vetro, alluminio, banda stagnata non devono contenere impurità, scarti alimentari o parti in plastica, che devono essere rimosse dall'Utente prima del posizionamento.

Gli svuotamenti debbono avvenire senza creare situazioni di pericolo, senza dar luogo a rumori, perdita di materiale o altro che possa arrecare danno, pericolo o molestia.

Qualora durante lo scarico si verificasse un accidentale versamento dei rifiuti, l'operatore provvederà alla raccolta dello stesso e dovrà pertanto essere dotato di apposita attrezzatura affinché nulla rimanga sul suolo.

Nel caso in cui il rifiuto non fosse differenziato adeguatamente, sarà cura degli operatori della Ditta appaltatrice posizionare, in prossimità del rifiuto conferito irregolarmente, appositi bollini adesivi riportanti la scritta "rifiuto non conforme", secondo la procedura già definita nel precedente art. 25 comma 10.

Il servizio è inoltre esteso alla raccolta del vetro, alluminio e banda stagnata nei giorni di svolgimento, in ciascun Comune, del mercato settimanale (vedi successivo art. 41), nonché durante lo svolgimento di feste, sagre e manifestazioni pubbliche (vedi successivo art. 42); è compreso altresì il servizio presso qualunque utenza pubblica, il Cimitero e il Cantiere Comunale (vedi successivi art. 36 e 37).

ART. 32. RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

La raccolta dei cosiddetti RAEE verrà eseguita, secondo le direttive generali contenute nell'art. 10 e All. A07 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell'art. 1 del presente capitolato, su tutto

il territorio dei comuni facenti parte dell'Unione.

La raccolta dei R.A.E.E. avviene porta a porta, con trasporto al Centro di Raccolta Comunale a carico del Gestore. L'utente dovrà prenotarsi, indicando la quantità e la tipologia del rifiuto da conferire, presso il call-center approntato dall'Appaltatore ai sensi del successivo art. 44. L'Appaltatore medesimo, entro il termine di 36 ore prima del giorno di raccolta, trasmetterà l'elenco degli utenti all'Ufficio Comunale incaricato e agli uffici dell'Unione, al fine dell'esecuzione dei relativi controlli.

Di norma il ritiro deve essere eseguito con prelievo dall'abitazione dell'utente. Qualora, per problemi legati all'orario del servizio, non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito del rifiuto sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. In questo caso farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento.

La frequenza della raccolta, rivolta sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche, è quindicinale. Le utenze commerciali potranno usufruire del servizio compatibilmente con la disponibilità del Gestore, che dovrà dare precedenza alle utenze domestiche, e razionalizzando le quantità di RAEE in modo da non sovraccaricare il servizio.

In ogni caso l'utente, domestico e non domestico, potrà trasportare autonomamente i rifiuti presso il Centro di Raccolta RAEE negli orari di apertura, nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 65/2010.

I singoli Comuni, prima dell'avvio del servizio, dovranno provvedere ad aggiornare i dati relativi alla nuova gestione presso il portale del centro di Coordinamento RAEE; a tal fine potranno usufruire della consulenza degli uffici dell'Unione e dell'Appaltatore medesimo.

Fino all'attivazione del Centro di Raccolta le richieste dovranno comunque pervenire direttamente al call-center dell'Appaltatore che, qualora non disponga di un centro di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti adeguatamente autorizzato e strutturato, ad ultimazione dei ritiri dovrà immediatamente provvedere all'avvio a conferimento. Il Comune che non disponesse, temporaneamente o permanentemente, di Centri di Raccolta per i RAEE può servirsi dei CdR dislocati anche in altri comuni dell'Unione; l'Appaltatore si obbliga in tal caso al conferimento presso il sito indicato dal Comune.

ART. 33. RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI, FERROSI E PERICOLOSI ETICHETTATI T E F

La raccolta dei suddetti rifiuti verrà eseguita, secondo le direttive generali contenute nell'art. 9 e All. A06 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell'art. 1 del presente capitolato, su tutto il territorio dei comuni facenti parte dell'Unione.

La raccolta dei rifiuti ingombranti, ferrosi e pericolosi domestici avviene porta a porta con cadenza quindicinale ed è rivolta a tutte le utenze, pubbliche e private, fatta eccezione per le utenze industriali, commerciali ed artigianali, le quali devono conferire tali rifiuti servendosi di altri circuiti.

L'utente dovrà prenotarsi, indicando la quantità e la tipologia del rifiuto da conferire, presso il call-center approntato dall'Appaltatore ai sensi del successivo art. 44. L'Appaltatore medesimo, entro il termine di 36 ore prima del giorno di raccolta, trasmetterà l'elenco degli utenti all'Ufficio Comunale incaricato e agli uffici dell'Unione, al fine dell'esecuzione dei relativi controlli.

Di norma il ritiro deve essere eseguito con prelievo dall'abitazione dell'utente. Qualora, per problemi legati all'orario del servizio, non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito del rifiuto sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. In questo caso farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento.

In ogni caso l'utente potrà trasportare autonomamente i rifiuti presso l'ecocentro o il centro comunale di raccolta (CdR), qualora presente, negli orari di apertura.

Fino all'attivazione del call-center e dell'ecocentro le richieste dovranno comunque pervenire direttamente all'Appaltatore che, qualora non disponga di un centro di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti adeguatamente autorizzato e strutturato, ad ultimazione dei ritiri dovrà immediatamente provvedere all'avvio a conferimento. Il Comune che non disponesse, temporaneamente o permanentemente, di ecocentro o di CdR per i RAEE può servirsi dei centri di raccolta dislocati anche in altri comuni dell'Unione; l'Appaltatore si obbliga in tal caso al conferimento presso il sito indicato dal Comune.

ART. 34. GRANDI UTENZE

Sono "Grandi utenze", ai sensi del presente Capitolato, quelle particolari utenze non domestiche (sinteticamente definite all'art. 4 punto 6) che producono quantità di rifiuti in misura notevolmente maggiore rispetto alle utenze domestiche, relativamente a una sola o più frazioni merceologiche e, per tale motivo, necessitano di contenitori di capienza maggiore e/o di frequenze di svuotamento maggiori.

La raccolta porta a porta per i rifiuti assimilati agli urbani (art. 8 del Regolamento) provenienti dalle “grandi utenze” definite all’art. 4 punto 6 del presente Capitolato sarà attuata con l’ausilio di contenitori di dimensioni maggiori rispetto a quelli utilizzati per le utenze domestiche; in tal caso i contenitori dovranno essere acquistati e predisposti a carico della singola grande utenza, le caratteristiche dei contenitori dovranno essere concordate con la Ditta appaltatrice e con l’Amministrazione Appaltante in modo che possano essere ritirati con gli appositi mezzi meccanici. A tal fine l’Appaltatore dovrà rendersi disponibile ad eventuali sopralluoghi.

Le “grandi utenze” potranno acquistare i contenitori per la raccolta differenziata direttamente dalla Ditta appaltatrice; in tal caso l’Appaltatore si obbliga alla fornitura ai prezzi dichiarati in sede di gara, riferiti alle attrezzature indicate al successivo art. 46.

I contenitori o cassonetti dovranno essere vuotati con la maggior cautela possibile; nel caso si verificassero danneggiamenti ai contenitori a causa dell’imperizia dell’Appaltatore il medesimo dovrà provvedere al loro ripristino o sostituzione, nonché alla rimozione e smaltimento del contenitore danneggiato.

La raccolta avverrà con procedure analoghe a quelle attuate per le utenze domestiche e definite agli artt. 25 e seguenti; nel caso di utenze per le quali non sia possibile o agevole trasportare i cassonetti al di fuori dell’area di pertinenza e a lato della pubblica via, la raccolta dovrà avvenire all’interno della pertinenza (piazzale, parcheggio interno, ecc.) durante l’orario di apertura dell’esercizio, ferma restando l’ultimazione delle operazioni alle ore 12,00.

La frequenza di svuotamento per le “grandi utenze” sarà quella prevista per le utenze non domestiche:

- frazione umida – tre volte alla settimana
- frazione secca – due volte alla settimana
- carta, cartone e relativi imballaggi primari e secondari – una volta alla settimana
- imballaggi in plastica – una volta alla settimana
- vetro, alluminio, banda stagnata – una volta alla settimana

Ferma restando la frequenza di raccolta per tutte le suddette frazioni, si avrà l’intensificazione delle frequenze di svuotamento per alcune “Grandi utenze” particolari, già definite nell’art. 1, che di seguito si richiamano.

Grandi utenze a destinazione sanitaria o ricettiva (art. 1 c. 2 punto 3)

- raccolta della frazione umida – giornaliera, domenica e festività comprese
- raccolta della frazione secca – tre volte alla settimana

Grandi utenze a destinazione commerciale (art. 1 c. 2 punto 4)

- raccolta della carta, cartone e relativi imballaggi primari e secondari – due volte alla settimana

Grandi utenze a destinazione commerciale / ricettiva (art. 1 c. 2 punti 3.2 - 3.3 e punto 5)

- raccolta del vetro, alluminio e banda stagnata – due volte alla settimana da aprile a settembre

Le “Grandi Utenze” che dimostreranno di avvalersi della facoltà di conferire i rifiuti a soggetti autorizzati, secondo quanto dispone l’art. 195, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006, saranno escluse dal regime di privativa Comunale; il canone d’appalto sarà conseguentemente diminuito qualora ricorrano le condizioni di cui all’art. 20.

ART. 35. UTENZE PUBBLICHE

Sono Utenze Pubbliche, ai sensi del presente Capitolato, le attività esercitate all’interno di edifici di proprietà comunale, ancorché affidate in gestione esterna (municipio, uffici, musei, mercati, parchi pubblici, scuole pubbliche, impianti sportivi, ludoteche, case di riposo, strutture ricettive pubbliche, ecc.). Tali utenze sono da considerarsi a tutti gli effetti “Grandi Utenze”, pertanto usufruiscono dei servizi descritti nel precedente articolo 34, comprese le eventuali intensificazioni delle frequenze di svuotamento. Fanno eccezione i Cimiteri Comunali e i Cantieri Comunali, di cui ai successivi articoli 36 e 37, i quali usufruiscono dei suddetti servizi propri delle utenze pubbliche, ma con frequenze di svuotamento differenziate e personalizzate.

Al fine del presente articolo sono equiparati ad utenze pubbliche le chiese, le case parrocchiali, gli oratori, ecc. in quanto offrono alla cittadinanza un servizio paragonabile a quello fornito dalle utenze pubbliche comunali.

Causa la particolarità dell’Utenza, la raccolta porta a porta dovrà essere svolta durante l’orario di apertura delle attività e comunque non prima delle ore 8,00 con procedure analoghe a quelle già de-

scritte per le "Grandi Utenze".

Su richiesta del singolo Comune l'Appaltatore sarà tenuto a fornire i contenitori che dovessero essere necessari per la raccolta differenziata presso le utenze pubbliche, anche ad integrazione dei contenitori già esistenti, applicando i prezzi dichiarati in sede d'appalto (vedi successivo art. 46) . A tal fine i singoli Comuni dovranno comunicare all'Unione l'elenco delle attrezzature necessarie e completare la fornitura entro il primo anno d'appalto.

L'Appaltatore dovrà provvedere, con cadenza almeno mensile, al lavaggio e all'igienizzazione dei contenitori, bidoni e cassonetti presso le utenze pubbliche con acqua calda a 70° - 80°C e con mezzi e prodotti idonei, escludendo solo quelli dati in gestione a società che esercitano, in edifici di proprietà Comunale, attività a scopo di lucro. Nel caso in cui, per problemi igienici, fosse necessario procedere a lavaggi più frequenti, l'Appaltatore dovrà provvedervi senza alcun aumento di spesa per l'Amministrazione.

I contenitori o cassonetti dovranno essere vuotati con la maggior cautela possibile; nel caso si verificassero danneggiamenti ai contenitori a causa dell'imperizia dell'Appaltatore il medesimo dovrà provvedere al loro ripristino o sostituzione, nonché alla rimozione e smaltimento del contenitore danneggiato.

Il numero indicativo delle utenze pubbliche presenti in ciascun comune è sinteticamente riportato nella tabella 2 di cui al precedente art. 5.

ART. 36. RACCOLTA DEI RIFIUTI PRESSO IL CIMITERO COMUNALE

La raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti nella gestione dei cimiteri verrà eseguita, secondo le direttive generali contenute nell'art. 40 e All. A13 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell'art. 1 del presente capitolato, in tutti i comuni facenti parte dell'Unione.

Le frazioni merceologiche oggetto della raccolta saranno le medesime previste per il circuito delle utenze non domestiche; inoltre dovranno essere raccolti i rifiuti cimiteriali assimilati agli urbani definiti all'art. 8 del Regolamento.

La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere al servizio di svuotamento di contenitori monomateriale, differenziati per ciascuna tipologia di flusso merceologico, posizionati in ciascun cimitero comunale. Ciascun contenitore dell'isola ecologica dovrà avere una capacità adeguata; il numero dovrà essere concordato con gli uffici comunali competenti e comunque dovranno essere raccolte tutte le frazioni di rifiuto in modo differenziato. L'eventuale fornitura o integrazione di contenitori per la raccolta avverrà secondo quanto stabilito al successivo art. 46.

La frequenza di svuotamento relativa a ciascuna frazione merceologica è settimanale.

La frequenza di svuotamento dovrà essere giornaliera per la settimana a cavallo del 2 novembre; per il medesimo periodo dovrà eventualmente essere garantito un numero maggiore di contenitori che, su richiesta degli uffici competenti, l'Appaltatore dovrà fornire temporaneamente senza nessun costo aggiuntivo a carico dell'Amministrazione.

Nella relazione che l'Appaltatore redigerà per la partecipazione alla gara d'appalto si dovrà prevedere il coordinamento delle operazioni di raccolta "porta a porta" del normale circuito con la raccolta presso il cimitero comunale, definendo i giorni di raccolta di ciascuna frazione recuperabile in concomitanza con uno dei giorni di raccolta presso le utenze normali.

ART. 37. RACCOLTA DEI RIFIUTI PRESSO IL CANTIERE COMUNALE

La raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti presso i cantieri comunali verrà gestita secondo le direttive generali contenute nell'Allegato A14 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell'art. 1 del presente capitolato, in tutti i comuni facenti parte dell'Unione.

Le frazioni merceologiche oggetto della raccolta saranno le medesime previste per il circuito delle utenze non domestiche; inoltre l'Appaltatore dovrà provvedere presso il cantiere comunale al ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi assimilati quali Pile esauste, batterie ed accumulatori di automezzi, farmaci, contenitori etichettati T/F, nonché il ritiro e smaltimento di contenitori esausti di anticrittogamici, insetticidi, pesticidi, fungicidi utilizzati dal personale Comunale nella cura del verde pubblico.

Il servizio prevede che, in uno dei medesimi giorni di raccolta previsti per le utenze non domestiche, l'Appaltatore provveda al ritiro presso l'area di cantiere Comunale indicata da ciascuna Amministrazione, dei rifiuti differenziati presenti nell'apposita isola ecologica, con contenitori di sufficiente capienza eventualmente forniti dalla Ditta appaltatrice ai sensi del successivo art. 46. La raccolta di ciascuna frazione avverrà una volta alla settimana.

Per i comuni non dotati di ecocentro la raccolta dei rifiuti di spazzamento avverrà presso il Cantiere Comunale o in area indicata dal Comune, secondo quanto previsto nel successivo art. 38.

ART. 38. RACCOLTA DEI RIFIUTI DI SPAZZAMENTO, POTATURE E SFALCI DI VERDE PUBBLICO

Nei Comuni sprovvisti di Ecocentro la raccolta dei rifiuti derivanti da spazzamento delle strade e i residui degli sfalci e le potature di verde pubblico, eventualmente prodotti dall'operato degli addetti comunali, dovrà avvenire mediante posizionamento nel Cantiere Comunale, o in apposita area indicata dal Comune, di appositi cassoni scarrabili forniti dall'appaltatore, ove gli incaricati del Comune scaricheranno i rifiuti che l'Appaltatore provvederà a vuotare a cadenza minima quindicinale.

Nei comuni dotati di Ecocentro i cassoni scarrabili, differenziati per il deposito della frazione verde e dei residui di spazzamento, dovranno essere posti a disposizione degli addetti Comunali, che vi avranno accesso per le medesime operazioni di cui al comma precedente, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento.

L'onere della sistemazione dei rifiuti al fine di consentire la massima capienza all'interno dei cassoni scarrabili è a carico dell'Appaltatore. È altresì a carico dell'Appaltatore il costo del trasporto e il relativo onere di conferimento a discarica dei residui, che dovranno essere conferiti in modo differenziato (CER 200303 - CER 200201).

ART. 39. RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI MEDICINALI SCADUTI E PILE ESAUSTE

La raccolta, trasporto e smaltimento dei medicinali scaduti e pile esauste verrà gestita secondo le direttive generali contenute nell'Allegato A08 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell'art. 1 del presente capitolato, in tutti i comuni facenti parte dell'Unione.

Il servizio avverrà utilizzando i contenitori già esistenti o comunque forniti e posizionati dalla Ditta sul territorio di ciascun comune nei luoghi ritenuti più idonei (in genere presso farmacie, strutture ambulatoriali tabacchi, mercati civici, supermercati, piazze ecc.) ed in numero variabile comune per comune, secondo il seguente prospetto.

Tab. 5 – numero di contenitori per medicinali e pile distinti per comune

Comune	n. contenitori per medicinali	n. contenitori per pile esauste
Pabillonis	2	7
San Gavino Monreale	7	7
Sardara	7	7
TOTALE	16	21

La ditta ha l'obbligo di provvedere alla raccolta dei rifiuti raccogliendoli dagli appositi contenitori e al trasporto presso gli impianti di smaltimento autorizzati.

Il servizio dovrà essere svolto con una frequenza mensile fatto salvo l'eventuale riempimento anticipato del contenitore, tramite apposito veicolo furgonato e/o cassonato allestito con contenitori in polietilene (HDPE), debitamente autorizzato dalle autorità preposte. I contenitori saranno sempre svuotati anche se parzialmente riempiti.

La Ditta Appaltatrice provvederà a raccogliere anche tutti i rifiuti, che, per qualsiasi motivo, si trovino al di fuori dei contenitori fino a una distanza pari a cinque metri dal contenitore stesso e a mantenere puliti e disinfettati i contenitori e le aree circostanti.

L'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori è a carico della ditta appaltatrice la quale ha altresì l'onere di sostituire, senza onere per la stazione appaltante, i contenitori vecchi su semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale o dell'Unione.

I contenitori utilizzati dovranno essere di nuova generazione e consentire il conferimento e la raccolta in tutta sicurezza, per gli utenti e per gli operatori del servizio di raccolta. Sarà cura dell'appaltatore del servizio provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui di rifiuti lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà cura dell'appaltatore rimuovere immediatamente qualunque residuo. Contestualmente alla raccolta dovrà garantirsi la pulizia dell'area pubblica utilizzata quale sito di localizzazione del contenitore specifico per tipologia di rifiuto fino alla raccolta da parte dell'appaltatore.

L'aggiornamento e/o l'integrazione del numero dei contenitori stradali di raccolta per le diverse tipologie di rifiuto di cui sopra non potrà essere invocato dall'appaltatore per il riconoscimento di maggiori oneri o pretese economiche, al di fuori dell'incremento o del decremento per aumenti o diminu-

zioni del numero di contenitori dislocati.

La stazione appaltante si riserva di adottare modalità di raccolta dei suddetti rifiuti diverse dal sistema proposto, ad esempio prevederne il ritiro porta a porta il medesimo giorno di raccolta degli ingombranti, senza che il Gestore possa pretendere alcuna variazione del canone mensile.

Il servizio comprende la raccolta e il trasporto fino all'impianto di stoccaggio provvisorio e/o di trattamento finale. Le spese di trasporto al centro di stoccaggio e all'impianto di trattamento finale nonché le spese per il trattamento finale di tali rifiuti sono a carico della Ditta.

La mancata esecuzione a perfetta regola d'arte del servizio di cui sopra sarà motivo di applicazione di penale, nella misura indicata nell'art. 8 del presente capitolato speciale d'appalto.

ART. 40. SERVIZIO DI SVUOTAMENTO DEI CESTINI STRADALI

La raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti contenuti nei cestini stradali e nei raccoglitori ecologici verrà gestita secondo le direttive generali contenute nell'art. 28 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell'art. 1 del presente capitolato, in tutti i comuni facenti parte dell'Unione.

Il servizio avverrà utilizzando i cestini già esistenti o comunque forniti e posizionati dalla Ditta sul territorio di ciascun comune, comprese le aree verdi attrezzate urbane ed extraurbane, in numero variabile comune per comune, secondo il seguente prospetto.

Tab. 6 – numero di cestini stradali o raccoglitori ecologici

Comune	Pabillonis	San Gavino Monreale	Sardara	TOTALE
n. cestini o raccoglitori	45	50	85	180

Il numero indicato nel prospetto è indicativo. L'appaltatore, al fine di presentare la propria offerta, avrà l'onere di verificare l'effettiva consistenza delle attrezzature esistenti.

L'appaltatore avrà l'obbligo della rimozione dei cestini portarifiuti rotti presenti nel territorio urbano all'inizio del servizio e dovrà contestualmente provvedere al posizionamento di quelli nuovi e all'integrazione di quelli mancanti.

Lo svuotamento dei cestini portarifiuti presenti nel territorio comunale deve essere effettuato in concomitanza con i ritiri della frazione secca residua con frequenza minima settimanale e comunque tale da evitare il verificarsi di situazioni di traboccamento e presenza di rifiuti nelle aree circostanti.

La fornitura, la manutenzione e la sostituzione dei cestini portarifiuti, qualora fosse necessario, è onere a carico dell'appaltatore. Sono inoltre a carico dell'appaltatore la fornitura dei sacchi in polietilene da utilizzare con i cestini portarifiuti. La pulizia dei cestini portarifiuti dovrà essere garantita anche attraverso un lavaggio degli stessi ogni qualvolta si verificano le condizioni tali per farlo, di norma almeno una al mese. Nello svolgimento del servizio, gli addetti dovranno avere cura di non recare alcun disagio alla cittadinanza.

La mancata esecuzione a perfetta regola d'arte del servizio di cui sopra sarà motivo di applicazione di penale, nella misura indicata nell'art. 8 del presente capitolato speciale d'appalto.

ART. 41. SERVIZIO DI RACCOLTA IN OCCASIONE DEL MERCATO SETTIMANALE

La raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti in occasione del mercato settimanale verrà gestita secondo le direttive generali contenute nell'art. 30 e l'All. A12 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell'art. 1 del presente capitolato, in tutti i comuni facenti parte dell'Unione.

Il servizio si concretizzerà nella pulizia e raccolta dei rifiuti in occasione dello svolgimento del mercato settimanale paesano (52 raccolte l'anno).

Il Gestore a tal fine dovrà provvedere alla pulizia preventiva delle aree del mercato e successiva fornitura e posizionamento di una o più isole ecologiche a partire dal primo mattino ed entro le ore 6,30, consegnando agli ambulanti un congruo numero di buste per la raccolta differenziata secco-umido. Nel primo pomeriggio provvederà alla pulizia delle aree ed alla raccolta di qualsiasi genere di rifiuto prodotto, curando in particolar modo la differenziazione dei rifiuti e ritirando le isole ecologiche. Qualora la differenziazione, per motivi non imputabili all'Amministrazione Comunale e al Gestore, non fosse possibile, si dovranno comunque ritirare i rifiuti in regime indifferenziato e provvedere alla pulizia delle aree. Le operazioni di pulizia dovranno concludersi entro due ore dal termine del mercato.

L'Appaltatore dovrà garantire tutto il supporto possibile al fine della buona riuscita della raccolta in regime differenziato a mezzo della ideazione, stampa e distribuzione di depliant informativi sulle modalità di raccolta (con costo compreso nel servizio); a tal fine in sede di gara d'appalto dovrà essere presentato un esempio di opuscolo informativo indirizzato agli ambulanti e dedicato alla raccolta dei

rifiuti in occasione di mercati, feste e sagre paesane.

I Servizi di Polizia Municipale dei singoli Comuni vigileranno sullo svolgimento del mercato settimanale e sulla corretta applicazione delle procedure di raccolta.

La mancata esecuzione a perfetta regola d'arte del servizio di cui sopra sarà motivo di applicazione di penale, nella misura indicata nell'art. 8 del presente capitolato speciale d'appalto.

ART. 42. SERVIZIO DI RACCOLTA IN OCCASIONE DI FESTE, SAGRE E MANIFESTAZIONI

La raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti in occasione di feste, sagre e manifestazioni varie verrà gestita secondo le direttive generali contenute nell'art. 32 e l'All. A16 del Regolamento e secondo quanto già precisato nell'art. 1 del presente capitolato, in tutti i comuni facenti parte dell'Unione.

Il servizio si concretizzerà nella pulizia e raccolta dei rifiuti in occasione dello svolgimento di feste, sagre e manifestazioni paesane per una durata complessiva di 10 giorni all'anno.

Il Gestore a tal fine dovrà fornire e posizionare, a partire dal primo giorno di festività, un numero di isole ecologiche commisurato alla dimensione della manifestazione, nelle aree di svolgimento della festa, consegnando agli ambulanti un congruo numero di buste per la raccolta differenziata secco-umido. Lo svuotamento delle isole ecologiche e la pulizia dai residui dell'area interessata dalla festa avverrà nel primo mattino del giorno successivo e proseguirà nelle mattinate di tutti i giorni di durata della festività; dovrà essere raccolto qualsiasi genere di rifiuto prodotto, curando in particolar modo la differenziazione dei rifiuti (qualora possibile) e svuotando le isole ecologiche. Qualora la differenziazione non fosse possibile si dovranno comunque ritirare i rifiuti in regime indifferenziato e provvedere alla pulizia delle aree. Successivamente alla pulizia finale del mattino successivo all'ultimo giorno di festa (qualora la festa si prolungasse per più giorni) si dovranno vuotare e ritirare immediatamente le isole ecologiche. Le operazioni di pulizia conclusiva e disinfezione delle aree, a carico dell'appaltatore, dovranno compiersi entro e non oltre le ore 12,00 del giorno successivo al termine della festività.

L'Appaltatore dovrà garantire tutto il supporto possibile al fine della buona riuscita della raccolta in regime differenziato a mezzo della ideazione, stampa e distribuzione di depliant informativi sulle modalità di raccolta (con costo compreso nel servizio); a tal fine in sede di gara d'appalto dovrà essere presentato un esempio di opuscolo informativo indirizzato agli ambulanti e dedicato alla raccolta dei rifiuti in occasione di mercati, feste e sagre paesane.

Sarà compito di ciascun Comune, a mezzo dei propri uffici competenti e con la consulenza ed intermediazione degli uffici dell'Unione, comunicare l'elenco delle manifestazioni programmate annuali e, nel caso con congruo anticipo, le date delle manifestazioni non programmate, concordando modalità, numero di isole ecologiche da posizionare e numero di giorni di durata.

I Servizi Tecnici e di Polizia Municipale dei singoli Comuni coordineranno le operazioni inerenti l'organizzazione logistica della manifestazione; sarà peraltro compito del Gestore vigilare sulla corretta applicazione delle procedure di raccolta.

La stazione Appaltante e il singolo Comune non saranno responsabili di eventuali danneggiamenti alle attrezzature messe a disposizione dall'Appaltatore (contenitori, cassonetti, ecc.) essendo compito di quest'ultimo vigilare sulla correttezza delle procedure inerenti le operazioni di raccolta e sulle dotazioni allo scopo approntate.

L'Appaltatore dovrà garantire il servizio di cui al presente articolo anche per un numero di giorni superiore ai 10 previsti, applicando gli stessi prezzi offerti in sede d'appalto, su formale richiesta del singolo Comune e avvallo da parte dell'Unione per un numero di giorni comunque non superiore a 15; in tal caso le spese aggiuntive saranno a carico del Comune richiedente.

La mancata esecuzione a perfetta regola d'arte del servizio di cui sopra sarà motivo di applicazione di penale, nella misura indicata nell'art. 8 del presente capitolato speciale d'appalto.

ART. 43. GESTIONE DEI CENTRI MULTI RACCOLTA (ECOCENTRI)

La gestione dell'Ecocentro, presso i comuni che hanno già attivato il servizio, si attuerà secondo le direttive generali contenute nel presente articolo e negli artt. 22-23-24 e l'All. A17 del Regolamento, in tutti i comuni facenti parte dell'Unione.

Nell'offerta presentata dall'Appaltatore in sede di gara dovrà essere compreso l'onere per la gestione degli ecocentri già in esercizio comprendente trasporto a discarica o impianto di valorizzazione di tutti i materiali conferibili e relativi costi di smaltimento.

È a carico dell'Appaltatore l'allestimento a propria cura e spese di tutte le attrezzature (cassoni scarrabili, cassonetti, contenitori, mezzi meccanici per la movimentazione e il carico dei rifiuti, ecc.)

utili per la gestione dell'ecocentro. È altresì a carico della Ditta aggiudicataria l'apposizione della segnaletica prevista per Legge (cartelli indicatori da apporsi sui cassoni e contenitori, indicazioni esterne contenenti anche gli orari di apertura e percorsi interni) al fine di individuare gli orari, l'ubicazione dei servizi e tipologia di rifiuti conferibile.

È altresì a carico dell'Appaltatore la distribuzione dei sacchetti e dei contenitori per la raccolta differenziata e la tenuta dei relativi registri delle consegne agli utenti iscritti a ruolo RRSSUU; la consegna dell'attrezzatura dovrà essere effettuata presso l'Ecocentro previo accordo con gli uffici comunali competenti.

L'Appaltatore inoltre si obbliga ad apporre la prescritta segnaletica di sicurezza, coordinata con le indicazioni del proprio Documento di Valutazione dei Rischi.

Dovranno essere compresi nell'offerta, ancorché non inseriti nell'importo a base di gara, le spese per la gestione degli ecocentri di futura attivazione. La previsione di spesa relativa a questi ultimi potrà scaturire da valutazioni tecnico-economiche della Ditta; a tal fine potranno eventualmente essere reperite informazioni presso i competenti uffici comunali o presso gli uffici dell'Unione.

L'Appaltatore dovrà attivare, contestualmente all'avvio del servizio di raccolta, la gestione dell'ecocentro presso ogni singolo comune che, alla data di aggiudicazione dell'appalto, dispone di tale servizio; dovrà altresì attivare la gestione presso ogni ecocentro che dovesse essere autorizzato successivamente a tale data, ai prezzi offerti in sede di gara d'appalto.

Nella tabella 2 dell'art. 5 sono indicati i Comuni dell'Unione in possesso di un ecocentro in attività.

Per l'aggiornamento e la revisione dei prezzi si applicheranno le procedure di cui agli artt. 20 e 21.

Per ragioni di opportunità tecnica e/o economica la gestione dell'Ecocentro Comunale nei Comuni dell'Unione che riterranno di dotarsene successivamente all'aggiudicazione, previo accordo con il Gestore del Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Urbani, può essere scissa in tutto o in parte dal restante servizio ed affidata ad uno o più soggetti diversi mediante separati procedimenti contrattuali concessori. L'Appaltatore del servizio non dovrà opporsi a tale decisione e collaborare con il gestore dell'ecocentro per la buona riuscita del servizio.

Le frazioni merceologiche conferibili nell'ecocentro sono quelle definite nell'art. 23 del Regolamento e comprendono tutti i rifiuti oggetto del presente capitolato. Particolare attenzione andrà peraltro posta nel trattamento di rifiuti particolari compresi nel suddetto art. 23, quali:

Batterie per veicoli - dovranno essere depositate in appositi contenitori stagni e conferiti esclusivamente a ditte autorizzate e incaricate dal COBAT (Consorzio Nazionale Batterie Esauste) ai sensi del D.Lgs. 20 novembre 2008 n. 188. Il servizio è rivolto esclusivamente alle utenze domestiche.

Oli e grassi vegetali ed animali residuati dalla cottura degli alimenti - dovranno essere depositati in contenitori stagni appositi e conferiti tramite ditte autorizzate e incaricate dal C.O.N.O.E. (Consorzio Obbligatorio Nazionale di raccolta e recupero di Oli e grassi vegetali ed animali Esausti) ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. 152/2006, anche attraverso iniziative analoghe a quelle già attivate dalla Provincia del Medio Campidano.

Piccole quantità di materiali inerti - dovranno essere accertate come provenienti da piccole manutenzioni effettuate direttamente da utenti domestici e non dovranno superare i 30 Kg. per conferimento; a tal fine si dovrà evitare il ricorso ad eventuali abusi (conferimenti multipli e ripetuti, ecc.). Il materiale dovrà essere conferito a discarica per inerti autorizzata a cura e spese dell'Appaltatore.

Pneumatici fuori uso - dovranno essere accertati come provenienti da singoli rinvenimenti casuali e assolutamente eccezionali presso pertinenze pubbliche e private; il fine deve essere esclusivamente quello di limitare l'abbandono del rifiuto. Per ogni rinvenimento dovrà essere informato il competente comando di polizia municipale che, accertata la casualità del rinvenimento ed esclusa ogni possibile responsabilità, consente il trasporto presso l'ecocentro del materiale. I pneumatici dovranno essere successivamente conferiti a centro autorizzato per il recupero o lo smaltimento a cura e spese dell'Appaltatore. Per rinvenimenti consistenti dovrà essere attivata la procedura di cui al successivo art. 47.

RAEE - nei comuni dotati di ecocentro il Centro di Raccolta per i RAEE potrà essere dislocato al suo interno. Le modalità di conferimento sono già state descritte nel precedente art. 32.

L'Appaltatore dovrà garantire l'apertura dell'ecocentro per almeno tre giorni alla settimana e garantire il servizio al sabato, dovrà inoltre garantire l'apertura pomeridiana almeno per due giorni alla settimana; gli orari di apertura dovranno essere differenziati per stagione estiva ed invernale e comunque concordati con i competenti uffici Comunali e con gli uffici dell'Unione.

Anche al di fuori degli orari di apertura ed anche in assenza degli addetti dipendenti del Gestore, dovrà essere consentito l'accesso agli addetti Comunali per le operazioni di conferimento dei rifiuti provenienti da aree pubbliche, opportunamente differenziati (rifiuti di spazzamento e rifiuti provenienti da sfalcio e potature di verde pubblico), come già definito all'art. 38.

Il Gestore, oltre a quanto già detto, sarà responsabile:

- del controllo sull'utenza: potranno conferire solo gli utenti iscritti a ruolo Comunale
- della corretta informazione all'utenza sulla differenziazione dei rifiuti
- della corretta manutenzione, sorveglianza, pulizia e ordine dell'area e delle attrezzature
- dell'informazione all'utenza su giorni e sugli orari di apertura e sulle eventuali relative variazioni
- della corretta gestione dei rifiuti raccolti, del rispetto delle normative vigenti e delle prescrizioni delle autorità sanitarie
- del corretto avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti
- della corretta tenuta dei registri di carico e scarico
- dell'ottemperanza alle normative in materia di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

In particolare il Gestore dovrà volturare a proprio carico le utenze di rete utili al funzionamento dell'impianto (elettriche, telefoniche, idriche, ecc.) nonché provvedere a tutte le manutenzioni ordinarie, anche previste per Legge, sugli impianti medesimi (sostituzione apparecchiature idrauliche o elettriche usurate, tenuta in efficienza impianto di prima pioggia, sistemi di sicurezza, illuminazione, serrature, vetrate, carpenterie metalliche, pavimentazioni interne ed esterne, ecc.).

Di seguito si riporta un prospetto esemplificativo delle attrezzature di cui dovrà essere dotato l'ecocentro affinché l'utente possa conferire i vari tipi di materiali previsti per la raccolta differenziata, con le conseguenti frequenze di svuotamento:

Tipo di rifiuto	N. cont.	Tipo di contenitore	Proprietà / fornitore	Frequenza di svuotamento singolo (indicativa)	Svuot. Annuo
Carta e cartone	1	container	Gestore	settimanale	52
Plastica	4	cassonetto	Gestore	settimanale	52
imballaggi multimateriale vetro-alluminio-banda stagnata	4	cassonetto	Gestore	settimanale	52
verde e ramaglie	1	container	Gestore	Quindicinale	26
residui spazzamento strade	1	container	Gestore	Quindicinale	26
ingombranti	1	container	Gestore	Quindicinale	26
Legno	1	container	Gestore	Mensile	12
RAEE	-	Su area pavimentata, delimitata e coperta	-	a chiamata	-
Tubi e lampade al neon	2	cassone	CdC RAEE	a chiamata	-
Rottami ferrosi	-	container	Gestore	Mensile	12
Imballi e cassette di plastica	1	container	Gestore	Mensile	12
Farmaci scaduti	1	Cassonetto apposito	Gestore	Mensile	12
Pile esauste	1	Cassonetto apposito	Gestore	Mensile	12
T e/o F	1	Cassonetto apposito	Gestore	Mensile	12
Oli vegetali usati	1	Cisterna HDPE	Gestore	trimestrale	4
Vetro in lastre	1	cassone 6 mc	Gestore	a chiamata	-
Inerti	1	container	Gestore	Mensile	12
Umido	1	cassonetto	Gestore	Frequenza del servizio	-
Secco	1	cassonetto	Gestore	Frequenza del servizio	-
pneumatici	1	cassone 6 mc	Gestore	mensile	12

La ditta può proporre soluzioni anche diverse e migliorative ritenute opportune per l'ottimizzazione e fruizione da parte dell'utenza dei contenitori, mediante scelte progettuali che dovranno essere realizzate in opera a carico della stessa aggiudicataria e meglio evidenziate nella relazione tecnica allegata all'offerta. (es. incremento orari di apertura al pubblico, ecc.).

L'inottemperanza alle prescrizioni inerenti la regolare gestione del servizio di cui sopra sarà motivo di applicazione di penale, nella misura indicata nell'art. 8 del presente capitolato speciale d'appalto.

ART. 44. SERVIZIO CALL-CENTER

L'Appaltatore, sin dal primo giorno di attivazione del servizio, dovrà disporre di:

- un numero verde a servizio dell'utenza attivo tutti i giorni feriali, sabato compreso, almeno dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00;
- un numero di fax attivo 24 ore su 24;
- un indirizzo di posta elettronica certificato.

Attraverso tali strumenti l'Appaltatore fornirà chiarimenti e informazioni sul servizio, raccoglierà lamentele e reclami e riceverà le prenotazioni degli utenti per il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti, ferrosi, etichettati T e F e RAEE, attraverso le procedure di cui agli artt. 32 e 33 .

Gli estremi dei numeri verde, fax e indirizzo posta elettronica dovranno essere comunicati prima della firma del contratto d'appalto.

Il servizio sarà attivato in tutti i Comuni dell'Unione. Il Gestore dovrà adoperarsi per porre rimedio agli eventuali disservizi.

Il Gestore medesimo dovrà fornire all'Unione ed agli uffici comunali preposti, almeno mensilmente, o a semplice richiesta anche immediatamente, l'elenco dei contatti telefonici ricevuti, l'oggetto e le misure intraprese per la risoluzione delle problematiche esposte, il tutto finalizzato al sempre maggiore soddisfacimento dell'Utente finale.

L'utente che riterrà di non essere soddisfatto, oltre che chiamare il numero dell'appaltatore, avrà facoltà di chiamare gli uffici preposti presso ciascun Comune e presentare le proprie eventuali riserve sul servizio; gli uffici Comunali riferiranno poi il risultato delle contestazioni e delle eventuali verifiche all'Ufficio Tecnico dell'Unione al fine dell'applicazione di eventuali sanzioni.

PARTE TERZA – SERVIZI AGGIUNTIVI E OPZIONALI

ART. 45. SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E PULIZIA DI VIE E PIAZZE

Il servizio di spazzamento sarà attivato su richiesta del singolo Comune, che ne determinerà la frequenza (in genere mensile o quindicinale - ogni due settimane), luoghi di esecuzione (strade e/o piazze) e tipologia (meccanizzato, manuale o misto).

- a) Lo spazzamento meccanizzato avverrà mediante apposita autospazzatrice con operatore alla guida. (servizio valutato a m. di percorso stradale)
- b) Lo spazzamento manuale avverrà esclusivamente mediante operatori a terra dotati di attrezzature manuali (scope, rastrelli, raccoglitori e bidoni carrellati) e/o semiautomatiche (decespugliatori, aspiratori, ecc.) - (servizio valutato a mq. di superficie spazzata).
- c) Lo spazzamento misto coordinato avverrà con l'ausilio di autospazzatrice affiancata da almeno 1 operatore a terra dotato di attrezzature manuali o semiautomatiche (servizio valutato a mq. di superficie spazzata).

Nell'organizzazione ed effettuazione del servizio di spazzamento il gestore del servizio deve adottare le misure utili ad evitare la commistione delle spazzature stradali con le altre frazioni recuperabili, che dovranno essere raccolte separatamente e conferite presso l'Ecocentro Comunale.

Il costo del conferimento relativo ai soli residui del servizio di spazzamento (escluse cioè le frazioni recuperabili) dovrà essere compreso nel prezzo offerto per il servizio medesimo e pertanto non farà parte del canone annuale.

I giorni previsti per lo spazzamento dovranno essere predeterminati e inseriti nel calendario della raccolta.

Gli uffici preposti di ciascun Comune provvederanno, in occasione dei giorni previsti per lo spazzamento, all'emanazione di apposita ordinanza finalizzata al divieto di sosta nelle aree interessate nonché ad apporre la necessaria segnaletica, vigilando sul rispetto della medesima.

Eccezionalmente si potrà richiedere lo spostamento della data di spazzamento ove, per motivi imprevedibili e non imputabili al soggetto richiedente (Amministrazione o Appaltatore) si rendesse impossibile l'esecuzione del servizio alla data prevista.

Si riportano nel seguente prospetto i dati utili all'avviamento del servizio nel corso del primo anno, secondo quanto previsto dai singoli comuni.

Tab. 7 – servizio spazzamento strade

Comune	Spazzamento meccanizzato (m.) frequenza quindicinale (ogni due settimane)	Spazzamento manuale (mq.) frequenza quindicinale (ogni due settimane)	Spazzamento misto (mq.) frequenza mensile
Pabillonis	-	-	-
San Gavino Monreale	-	-	280.000
Sardara	5.000	10.000	-

L'Appaltatore, in sede di gara, dovrà dichiarare i prezzi unitari ai quali è disposto ad effettuare il servizio. I singoli Comuni si riserveranno di attivare o meno il servizio, pertanto la tabella precedente assume solo carattere indicativo sulla quantità dei servizi da assumere. Il servizio potrà essere attivato, da parte del singolo comune, anche in momenti successivi all'avviamento del servizio RSU ed anche per periodi limitati.

Nel servizio di spazzamento misto o manuale è compreso il controllo e l'eventuale pulizia dal fogliame e desabbiatura dei pozzetti di raccolta delle acque piovane dotati di griglia (caditoie) lungo le vie e le piazze interessate.

Il corrispettivo stabilito per l'esecuzione del servizio di spazzamento non sarà parte integrante del canone d'appalto; sarà il singolo comune, sulla scorta dei prezzi unitari offerti dall'Appaltatore in sede di gara, che attiverà il servizio, nei tempi e nei modi che riterrà opportuni, in accordo con l'Appaltatore e procederà alla liquidazione diretta dei relativi oneri, previa verifica della regolarità del servizio.

L'Amministrazione appaltante, valutato il prezzo, potrà eventualmente, tramite indagine di mercato o appalto apposito, provvedere alla attivazione del servizio presso altra ditta.

La mancata esecuzione a perfetta regola d'arte del servizio di cui sopra sarà motivo di applicazione di penale, nella misura indicata nell'art. 8 del presente capitolato speciale d'appalto.

ART. 46. FORNITURA DI SACCHETTI E CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La fornitura dei sacchetti e dei contenitori per la raccolta differenziata sarà attivata su richiesta del singolo Comune; il Gestore, in fase di gara d'Appalto, dovrà dichiarare i prezzi per la fornitura annuale delle varie attrezzature. I sacchetti e i contenitori avranno dimensioni diverse per utenze domestiche e utenze commerciali particolari (utenze pubbliche - bar, ristoranti, alberghi, supermercati, ecc.).

I prezzi delle singole forniture saranno contabilizzati oltre il canone d'appalto, ciononostante l'Appaltatore avrà l'obbligo di fornire, distribuire ed avere sempre a disposizione un'adeguata scorta delle suddette attrezzature, ed in caso di richiesta provvedere alla sua evasione entro tre giorni dal momento della ricezione.

I sacchetti dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

- a) SACCHETTI IN MATER-BI capacità varie da lt. 10 a lt. 110 con le indicazioni d'uso corretto dell'organico conferibile al suo interno, conformi a norma UNI EN 13432, spessore minimo 20 Micron, grammatura minima 22 – 28 g/mq. già confezionati a 20-50 Pz/cad. idonei per la raccolta della frazione umida:
 - a.1) Sacchetti da lt. 10 Dimensioni cm. 35x42h – grammatura min. 22 g/mq. - colore neutro
 - a.2) Sacchetti da lt. 20 Dimensioni cm. 42 x 55h – grammatura min. 24 g/mq. - colore neutro
 - a.3) Sacchetti da lt. 40 Dimensioni cm. 55 x 65h – grammatura min. 24 g/mq. - colore neutro
 - a.4) Sacchetti da lt. 110 Dimensioni cm. 70 x 110h – grammatura min. 28 g/mq. - colore neutro
- b) SACCHETTI SEMITRASPARENTI IN POLIETILENE della capacità di lt 40-110 - dim. 55x65 - 77x110 spessore minimo 25 Micron, grammatura minima 32 g/mq. già confezionati a 20-50 Pz/cad. conformi a norma UNI EN 7315, idonei per la raccolta della frazione secca:
 - b.1) Sacchetti da lt. 40 Dimensioni cm. 55 x 65h – grammatura min. 32 g/mq. - colore bianco
 - b.2) Sacchetti da lt. 110 Dimensioni cm. 70 x 110h – grammatura min. 32 g/mq. - colore bianco

I contenitori dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

- c) CONTENITORI PER UTENZE DOMESTICHE E NON della capacità nominale da lt. 6 a lt. 50 in materiale polipropilene 100% riciclabile, trattato contro i raggi UV e resistente agli agenti chimici e biologici, fusto tronco piramidale a base quadrata con spigoli arrotondati, superficie interna ed esterna completamente liscia, se necessario con cerniera ribassata per consentire di risvoltare i sacchetti su tutto il bordo, coperchio ancorato al fusto mediante una cerniera posteriore; apertura totale a 270°, fornito già assemblato al fusto, con manico in ABS con anima a sezione variabile, blocco "antirandagismo" del coperchio ed apertura automatica in fase di svuotamento (dimensioni e colori indicativi):
 - c.1) biopattumiere per umido aerate sottolavello lt. 6/7 - dimensioni cm. 24 x 28 x 23h - colore celeste
 - c.2) biopattumiere per umido da esterno lt. 10/12 - dimensioni cm. 24 x 28 x 32h - colore marrone
 - c.3) biopattumiere per umido da esterno lt. 20/22 - dimensioni cm. 33 x 33 x 38h - colore marrone
 - c.4) biopattumiere per umido da esterno lt. 40/42 - dimensioni cm. 42 x 42 x 45h - colore marrone
 - c.5) pattumiere per secco da esterno lt. 50/52 - dimensioni cm. 42 x 42 x 57h - colore grigio
 - c.6) pattumiere per carta da esterno lt. 50/52 - dimensioni cm. 42 x 42 x 57h - colore giallo
 - c.7) pattumiere per plastica da esterno lt. 50/52 - dimensioni cm. 42 x 42 x 57h - colore blu
 - c.8) pattumiere per multimateriale da esterno lt. 50/52 - dimensioni cm. 42 x 42 x 57h - colore verde
 - c.9) pattumiere multiuso da esterno con attacco a pettine lt. 50/52 - dim. cm. 42 x 44 x 57h - colori vari
- d) CONTENITORI PER "GRANDI UTENZE" della capacità nominale da lt. 120 a lt. 360 in materiale polietilene 100% riciclabile, resistente all'invecchiamento, al deterioramento, al gelo, ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici, fusto tronco piramidale a base quadrata con spigoli arrotondati, superficie interna ed esterna completamente liscia, coperchio ancorato al fusto mediante una cerniera posteriore; apertura totale a 270°, fornito già assemblato al fusto, con profilo rinforzato, adatto a tutte le attrezzature ai sistemi in uso dotati di attacco DIN, carrellato a 2 ruote, conforme a norme UNI EN 840 (capacità e colori indicativi):
 - d.1) biopattumiere carrellate capacità da lt. 120, 240, 360 per raccolta umido - colore marrone
 - d.2) pattumiere carrellate capacità lt. 120, 240, 360 per raccolta secco - colore grigio
 - d.3) pattumiere carrellate capacità lt. 120, 240, 360 per raccolta carta - colore giallo
 - d.4) pattumiere carrellate capacità lt. 120, 240, 360 per raccolta plastica - colore blu
 - d.5) pattumiere carrellate capacità lt. 120, 240, 360 per raccolta multimateriale - colore verde
- e) CASSONETTI PER "GRANDI UTENZE" della capacità nominale da lt. 660 a lt. 1100 in materiale polietilene 100% riciclabile, resistente all'invecchiamento, al deterioramento, al gelo, ai raggi UV,

agli agenti chimici e biologici, con profilo rinforzato, attacco a pettine, carrellati con 4 ruote pivo-
tanti in gomma piena aventi diametro di cm 20, di cui 2 ruote frenanti, muniti di n. 4 adesivi rifran-
genti secondo il codice della strada, conforme a norme UNI EN 840, con Coperchio stabile, di fa-
cile apertura e arrotondato per facilitare lo scorrimento dell'acqua (colori indicativi):

- e.1) cassonetti a 4 ruote capacità da lt. 770, 1100 per raccolta umido - colore marrone
- e.2) cassonetti a 4 ruote capacità da lt. 770, 1100 per raccolta secco - colore grigio
- e.3) cassonetti a 4 ruote capacità da lt. 770, 1100 per raccolta carta - colore giallo
- e.4) cassonetti a 4 ruote capacità da lt. 770, 1100 per raccolta plastica - colore blu
- e.5) cassonetti a 4 ruote capacità da lt. 770, 1100 per raccolta multimateriale - colore verde

Tutte le attrezzature dovranno riportare, in serigrafia (sacchetti) o flessografia (contenitori) o su
targhetta autoadesiva resistente ai raggi uv e agli agenti chimici e biologici (cassonetti), la stampa -
Unione dei Comuni "Terre del Campidano" - seguita dalla descrizione della frazione merceologica
conferibile all'interno.

L'Amministrazione provvederà all'ordine ed alla liquidazione della spesa relativa all'acquisto delle
attrezzature anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 (utenze pubbliche), mentre le utenze private
che necessitassero di contenitori di capienza superiore a quelli previsti per le utenze domestiche (da
lt. 120 ed oltre) dovranno provvedere autonomamente al loro all'acquisto secondo quanto disposto
dal precedente art. 34.

I prezzi per la fornitura delle suddette attrezzature dovranno restare immutati per il primo anno di
servizio. Per gli anni successivi al primo il Gestore, all'inizio dell'anno solare ed entro il 20 gennaio,
dovrà dichiarare i prezzi ai quali intende fornire le attrezzature per l'anno in corso, che dovranno ri-
manere invariati sino al successivo 31 dicembre. L'Amministrazione appaltante, valutato il prezzo,
potrà eventualmente, tramite indagine di mercato o appalto apposito, provvedere alla fornitura presso
altra ditta.

Anche nel caso in cui l'Appaltatore non fosse incaricato della fornitura dei sacchetti e/o dei conteni-
tori, sarà suo onere la distribuzione delle suddette attrezzature alle utenze iscritte a ruolo RRSSUU. Il
suddetto servizio dovrà svolgersi presso l'Ecocentro di ciascun Comune su incarico specifico e previo
accordo con gli uffici comunali competenti, secondo quanto disposto dal precedente art. 43.

Nel caso si verificassero ritardi nella fornitura o nella distribuzione dei sacchetti tali da provocare
disservizi nello svolgimento della raccolta dei RSU, saranno applicate le penali previste nell'art. 8 del
presente capitolato speciale d'appalto.

ART. 47. SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI ABBANDONATI E CARCASSE DI ANIMALI

L'appaltatore è tenuto a segnalare la presenza di accumuli di rifiuti abbandonati o carcasse di ani-
mali, con particolare riferimento alle pertinenze delle strade percorse durante lo svolgimento del ser-
vizio e di tutte le aree pubbliche urbane ed agricole del territorio nel quale si opera.

Nel servizio si intende compresa la raccolta, il trasporto, il conferimento ed eventualmente la mes-
sa in sicurezza dei suddetti rifiuti, compresi quelli di natura pericolosa, tossica e/o nociva.

Rifiuti abbandonati

Accertata la presenza di un'area con deposito di rifiuti non autorizzato, in special modo se trattasi
di rifiuti pericolosi, sul suolo pubblico o ad uso pubblico, dovrà tempestivamente darne notizia al Co-
mune interessato e all'Unione, allegando anche un breve resoconto contenente le informazioni princi-
pali a riguardo e provvedendo in linea straordinaria e urgente ai seguenti adempimenti:

- 1) presa in custodia provvisoria dei rifiuti – apposizione di rete plastificata ad alta visibilità sorretta da
paletti in ferro zincato posta a recinzione e protezione del sito di sversamento e sulla quale dovrà
essere esposto il cartello:

**Unione dei Comuni "Terre del Campidano"
AREA SOTTOPOSTA A SORVEGLIANZA**

- 2) comunicazione prioritaria al Comune nel cui territorio è rinvenuto l'accumulo, affinché si possa
tempestivamente provvedere alla segnalazione agli Enti Pubblici interessati (ASL, Regione, Pro-
vincia, ecc.).

La Ditta Aggiudicataria nei casi succitati dovrà tempestivamente comunicare al Comune e agli uf-
fici dell'Unione le operazioni che ritiene necessario attuare e indicare la relativa spesa presunta.

A seguito di nulla osta da parte dell'Unione, sentita l'Amministrazione Comunale sul cui territorio
insiste l'accumulo, potrà essere dato incarico alla stessa Ditta di effettuare lo sgombero. In tal caso la
Ditta dovrà collaborare con gli Uffici Comunali per le decisioni del caso, eseguire le eventuali ordinar-

ze che il Sindaco riterrà di emettere ai sensi del Testo Unico sugli enti locali ed ottenere il nulla-osta da parte di eventuali altre autorità competenti per l'esecuzione degli interventi necessari. Le spese dovranno in ogni caso essere dimostrate ai fini della rivalsa verso i soggetti obbligati.

Carcasse di animali

Rinvenuta la presenza di carcasse di animali morti, in particolare se possano essere di pregiudizio per la salute pubblica a causa della vicinanza con vie di normale transito, l'Appaltatore dovrà tempestivamente darne notizia al Comune interessato e all'Unione. Gli organi comunali competenti provvederanno, sulla base della segnalazione pervenuta, a contattare le competenti autorità sanitarie per concordare i provvedimenti del caso, comunicando all'Appaltatore la volontà di conferire il servizio aggiuntivo unitamente al luogo ove presumibilmente potrà essere effettuato l'interramento.

Gli uffici Comunali potranno demandare all'Appaltatore l'esecuzione dei servizi contemplati nel presente articolo ogni qual volta se ne presenti la necessità, anche su segnalazione di privati cittadini o rinvenimenti di operatori comunali e, qualora si ravvisi l'urgenza, previo incarico anche verbale.

Le operazioni di cui al presente articolo costituiranno a tutti gli effetti servizi aggiuntivi e saranno remunerate sulla base di un preventivo economico stilato dalla Ditta e approvato dal Ufficio Comunale incaricato, comprendente un'analisi dettagliata dei costi da sostenere per l'espletamento del servizio richiesto, distinta per personale, mezzi e attrezzature necessarie.

A tal fine la Ditta dovrà dichiarare in sede di gara il costo orario dei noli e della manodopera che intende applicare per l'espletamento dei servizi di cui al presente articolo, specificando, nella relazione allegata all'offerta, il tipo di mezzo meccanico presumibilmente utilizzabile per il servizio e il numero presunto di operatori addetti.

L'affidamento dell'incarico sarà effettuato dall'Ufficio preposto presso il singolo Comune previo accertamento della congruità dei prezzi proposti; è facoltà del Comune affidare ad altro gestore il Servizio Straordinario di bonifica qualora ritenesse che i prezzi praticati non siano congrui per l'Amministrazione.

I costi relativi all'eventuale conferimento a discarica autorizzata dei rifiuti rinvenuti saranno compensati in ragione dell'effettiva spesa sostenuta dall'appaltatore, il quale dovrà presentare, quale pezza giustificativa, la ricevuta/fattura rilasciata dalla discarica, nonché il relativo formulario, che riporti il costo e l'attestazione del regolare conferimento.

L'Unione dovrà essere informata del buon esito del procedimento, nonché ottenere copia dei formulari di conferimento.

La mancata esecuzione d'urgenza ed a perfetta regola d'arte del servizio di cui sopra sarà motivo di applicazione di penale, nella misura indicata nell'art. 24 del presente capitolato speciale d'appalto.

Casi di abbandono o di deposito incontrollato dei rifiuti riconducibili alla Ditta Appaltatrice, potranno essere causa di rescissione immediata del contratto.

PARTE QUARTA – NORME SULLA SICUREZZA

ART. 48. RICHIAMO ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

L'Unione dei Comuni "Terre del Campidano" considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.

Secondo l'articolo 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento degli interventi volti alla protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico *documento di valutazione dei rischi* che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Tali disposizioni non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, il documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Si richiamano inoltre:

- **D.Lgs. 81/2008 - Art. 26 comma 4:** "Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici."
- **D.Lgs. 81/2008 - Art. 26 comma 5:** "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale."
- **D.Lgs. 81/2008 - Art. 26 comma 6:** "Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione."
- **D.Lgs. 81/2008 - Art. 26 comma 7:** "Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto."
- **D.Lgs. 81/2008 - Art. 26 comma 8:** "Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e

l'indicazione del datore di lavoro.”

– **D.Lgs. 81/2008 - Art. 28**

comma 1: “La valutazione *[dei rischi]* di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.”

comma 1-bis: “La valutazione dello stress lavoro-correlato di cui al comma 1 è effettuata nel rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 6, comma 8, lettera m-quater), e il relativo obbligo decorre dalla elaborazione delle predette indicazioni e comunque, anche in difetto di tale elaborazione, a fare data dal 1° agosto 2010.”

comma 2: “Il documento *[di valutazione dei rischi]* di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione può essere tenuto, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53, su supporto informatico e, deve essere munito anche tramite le procedure applicabili ai supporti informatici di cui all'articolo 53, di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato, e contenere:

- a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa. La scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione;
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.”

comma 3: “Il contenuto del documento di cui al comma 2 deve altresì rispettare le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi titoli del presente decreto.”

comma 3-bis: “In caso di costituzione di nuova impresa, il datore di lavoro è tenuto ad effettuare immediatamente la valutazione dei rischi elaborando il relativo documento entro novanta giorni dalla data di inizio della propria attività.”

– **D.Lgs. 81/2008 - Art. 29**

comma 1: “Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, nei casi di cui all'articolo 41.”

comma 2: “Le attività di cui al comma 1 sono realizzate previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.”

comma 3: “La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di

evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate. Nelle ipotesi di cui ai periodi che precedono il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali.”

comma 4: “Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), e quello di cui all'articolo 26, comma 3, devono essere custoditi presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi.”

comma 5: “I datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori effettuano la valutazione dei rischi di cui al presente articolo sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f). Fino alla scadenza del diciottesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto interministeriale di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f), e, comunque, non oltre il 30 giugno 2012, gli stessi datori di lavoro possono autocertificare l'effettuazione della valutazione dei rischi. Quanto previsto nel precedente periodo non si applica alle attività di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d) nonché g).”

comma 6: “I datori di lavoro che occupano fino a 50 lavoratori possono effettuare la valutazione dei rischi sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f). Nelle more dell'elaborazione di tali procedure trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3, e 4.”

comma 6-bis: “Le procedure standardizzate di cui al comma 6, anche con riferimento alle aziende che rientrano nel campo di applicazione del titolo IV, sono adottate nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 28.

comma 7: “Le disposizioni di cui al comma 6 non si applicano alle attività svolte nelle seguenti aziende:

- a) aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d), f) e g);
- b) aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi chimici, biologici, da atmosfere esplosive, cancerogeni mutageni, connessi all'esposizione ad amianto.”

ART. 49. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

1. Finalità

Il presente documento di valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato del D.Lgs. n. 81/2008. Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per l'Appaltatore quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Quanto indicato (incluse tutte le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di esecuzione di servizi aggiuntivi o in cottimo.

2. Identificazione dei soggetti coinvolti

Nelle seguenti schede, successivamente all'aggiudicazione, saranno indicati i soggetti che coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008.

Dati del Committente

Unione dei Comuni “Terre del Campidano”
Via Trento, 2 – 09037 SAN GAVINO MONREALE (VS)

c.f. / p. IVA _____

tel. _____ fax _____

e-mail: unioneterredelcampidano@gmail.com

Ente	Ruolo	Nome, cognome	Indirizzo sede	telefono
Unione dei Comuni	Responsabile Legale	Giovanni Cruccu	Via Trento, 2 - S. Gavino Monreale (VS)	070.93749201
	Resp. Serv. Tecnico	Pierpaolo Corrias	Via Trento, 2 - S. Gavino Monreale (VS) P.zza Gramsci, 1 - Sardara (VS)	070.934501
Comune di Pabillonis	Resp. controllo Servizio			
	Referente Tecnico- Amministrativo			
Comune di San Gavino Monreale	Resp. controllo Servizio			
	Referente Tecnico- Amministrativo			
Comune di Sardara	Resp. controllo Servizio			
	Referente Tecnico- Amministrativo			

Dati della Ditta Appaltatrice

Ragione sociale: _____

Indirizzo: _____

c.f. / p. IVA _____

tel. _____ fax _____

e-mail: _____

Ruolo	Nome, cognome	Indirizzo sede	telefono
Responsabile Legale			
R.S.P.P.			
Medico Competente			
Responsabile del Servizio RSU			
Rappresentante dei Lavoratori			

3. Determinazione del corrispettivo

Le parti si danno reciprocamente atto che la determinazione del corrispettivo e lo studio delle sue componenti (con particolare riferimento alle misure e agli apprestamenti di sicurezza da prevedere per l'esecuzione del servizio) sono stati eseguiti dalla Ditta aggiudicataria sulla scorta di un attento ed approfondito esame dei servizi da eseguire e, nei casi in cui ciò sia stato ritenuto necessario, di tutta la documentazione di cui essa, Ditta Aggiudicataria, ha avuto la materiale disponibilità nonché dell'esito della diretta e congiunta ricognizione dei luoghi ove il servizio dovrà avvenire.

4. Oneri della Ditta Aggiudicataria

La Ditta Aggiudicataria dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.

Tutto il personale dovrà essere formato ed informato in materia di salute e sicurezza. A tale riguardo, entro venti giorni dall'aggiudicazione o dall'assunzione del personale, la Ditta Aggiudicataria dovrà fornire apposita dichiarazione firmata dal Responsabile tecnico e controfirmata dal rappresentante dei lavoratori.

Nell'esecuzione del servizio appaltato la Ditta Aggiudicataria curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

La Ditta Aggiudicataria si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

5. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto comprende l'esecuzione, nell'intero territorio di ciascun comune, nessuna zona esclusa, dei seguenti servizi:

- a) Raccolta domiciliare presso tutte le utenze domestiche e non domestiche regolarmente iscritte a ruolo, comprese quelle extraurbane, dislocate in insediamenti speciali o "case sparse", della frazione secca residua dei rifiuti solidi urbani (CER 200301) e trasporto a conferimento della stessa.
- b) Raccolta domiciliare presso tutte le utenze domestiche e non domestiche regolarmente iscritte a ruolo, comprese quelle, dislocate in insediamenti speciali o "case sparse", della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (CER 200108) compresi gli sfalci di verde e ramaglie (CER 200201) e trasporto a conferimento delle stesse.
- c) Raccolta differenziata domiciliare presso tutte le utenze domestiche regolarmente iscritte a ruolo, comprese quelle extraurbane, residenti in insediamenti speciali o "case sparse", di rifiuti speciali assimilati come urbani quali: carta e cartone (CER 200101), vetro (CER 200102), imballaggi in plastica (CER 150102), di lattine in alluminio e/o banda stagnata (CER 150104) e trasporto a conferimento e recupero dei rifiuti di risulta.
- d) Raccolta domiciliare dei rifiuti durevoli (RAEE) e successivo trasporto, conferimento e sostenimento degli oneri di smaltimento degli stessi.
- e) Raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti e pericolosi etichettati T e F di origine domestica, trasporto, conferimento e sostenimento degli oneri di smaltimento degli stessi.
- f) Svuotamento dei cestini portarifiuti presenti lungo le strade interne al centro abitato e nelle piazze, e trasporto e conferimento dei rifiuti.
- g) Raccolta e trasporto di rifiuti provenienti dai mercati, dalle sagre, dalle feste, dalle fiere e da qualsiasi altra manifestazione su tutti i territori comunali, trasporto e conferimento dei rifiuti di risulta.
- h) Raccolta domiciliare ed il trasporto dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, prodotti dalle utenze di tipo non domestico, da attività commerciali e artigianali, trasporto e conferimento dei rifiuti di risulta.
- i) raccolta differenziata di pile esauste e farmaci scaduti e sostenimento dei relativi oneri di smaltimento.
- j) raccolta e trasporto dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico.
- k) predisposizione e realizzazione della campagna di informazione e di sensibilizzazione ambientale dell'utenza.
- l) All'occorrenza, consegna all'utenza del materiale occorrente allo svolgimento della raccolta differenziata porta a porta, quali a titolo di esempio, sacchetti, bidoncini, bidoni e cassonetti di adeguata capacità volumetrica.
- m) Spazzamento manuale e meccanizzato delle strade, piazze, marciapiedi dei centri urbani e servizi di diserbo stradale, trasporto e conferimento dei rifiuti di risulta (CER 200303).
- n) lavaggio e igienizzazione, con idonei prodotti e mezzi meccanici, dei bidoncini, bidoni e cassonetti affidati alle utenze pubbliche.
- o) dislocazione, presso le aree adibite a "cantiere comunale" o ecocentro, di cassoni "scarrabili" per la raccolta dei rifiuti di spazzamento e sfalcio di verde pubblico, svuotamento, lavaggio e avvio a smaltimento dei conseguenti rifiuti.
- p) attivazione e gestione dei centri comunali di raccolta rifiuti urbani e differenziati (ecocentri), in cui operare il deposito delle frazioni anche al di fuori degli orari e dei giorni previsti per la raccolta domiciliare ordinaria da parte dei soggetti abilitati.

6. Adempimenti precedenti all'affidamento del servizio

Il committente procederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

La ditta appaltatrice dovrà:

- fornire il documento unico di valutazione dei rischi Interferenziali definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sui servizi che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara,

se diverse da quanto qui indicate, da allegare al contratto.

- produrre il proprio Documento Unico di Valutazione dei rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI definitivo, di cui al comma precedente;
- redigere il Verbale di Sopralluogo congiunto da sottoscrivere tra il rappresentante dell'Unione e il rappresentante della ditta Appaltatrice presso le sedi di svolgimento del servizio.

7. Valutazione interferenze

Per la definizione di interferenza che la norma (D.lgs. 81/2008) non prevede ci si può rifare alla determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, che la definisce come un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice che ha comunque esaminato all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Si ritiene pertanto di non esaminare nel presente documento i contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale nel quale l'appaltatrice andrà a svolgere il servizio, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri valutabili nel DVR.

Nell'ambito del presente appalto si considerano esclusivamente le interferenze derivanti dalla possibile compresenza di personale della Ditta appaltatrice e di personale dipendente del comune presso il quale si presta servizio per le operazioni di movimentazione di mezzi ed attrezzature all'interno di aree pubbliche quali il cantiere comunale, il cimitero, l'ecocentro, ecc.

L'interferenza è generata dal dover accedere alle aree pertinenti del Committente per svuotare i contenitori e raccogliere i rifiuti presenti contemporaneamente alla presenza di personale vario nella zona adibita alla raccolta dei rifiuti stessi.

Si individuano in merito le seguenti misure generali di prevenzione:

- riunione preliminare alla consegna del servizio tra i Responsabili Comunali e della Ditta Appaltatrice, alla presenza dei dipendenti comunali addetti ai servizi manutentivi e del Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Unione;
- riunione periodica di coordinamento e consegna dei documenti inerenti la sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- formazione periodica degli operatori;
- eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

Nel caso in cui, per motivi logistico-operativi ed a seguito di accurate valutazioni e decisioni concordate nel corso delle suddette riunioni periodiche, non fosse possibile eliminare la compresenza degli operatori, dovranno essere disposte misure atte a limitare drasticamente ogni evento generante pericolo per l'incolumità dei lavoratori.

Si individuano i seguenti rischi specifici da interferenza e le conseguenti misure idonee alla prevenzione e riduzione dei suddetti rischi:

- ✓ possibilità di urto tra autoveicoli delle due diverse aziende e/o schiacciamento di persone eventualmente transitanti a piedi
 - i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo
 - i mezzi dovranno percorrere esclusivamente il minimo tratto per raggiungere il luogo di stazionamento dei contenitori o di esecuzione del servizio
 - gli operatori devono indossare indumenti ad alta visibilità
 - le manovre di retromarcia dei mezzi devono essere sempre seguite da un operatore a terra
- ✓ rischi da scivolamento e inciampo (es: dovuti a presenza materiali o rifiuti presenti sui percorsi)
 - provvedere immediatamente alla rimozione di ostacoli, rifiuti, allagamenti o qualunque impedimento che possa essere di intralcio all'interno delle aree di servizio
 - il Gestore dell'area deve apporre segnalazioni ben visibili in prossimità di qualsiasi impedimento che non possa essere immediatamente rimosso
- ✓ Rischi da presenza di impianti elettrici
 - Gli impianti elettrici all'interno delle aree devono essere sottoposti a manutenzione costante dal datore di lavoro responsabile della gestione dell'area. In caso di presenza di cavi scoperti o im-

pianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere

- ✓ rischi da emissione di fumi, gas, ecc.
- ✓ rischio di incendio o esplosione (presenza di rifiuti infiammabili o mezzi con impianto a gas o a benzina difettosi o perdite di carburante)
 - se non necessario, durante il carico o scarico di rifiuti o contenitori i mezzi devono essere spenti
 - durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti
 - divieto di fumare o usare fiamme libere all'interno delle aree oggetto di intervento
- ✓ rischi da intralcio delle vie di accessibilità
 - in caso di presenza di cancelli elettrici, prima di accedere all'area, attendere l'apertura completa delle ante
 - le vie di accesso alle aree devono essere sempre libere da qualsiasi impedimento o ingombro; non è consentita la sosta in prossimità degli accessi
- ✓ Utilizzo di attrezzature non di proprietà
 - non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'azienda di cui si è dipendenti; nel caso in cui ciò fosse indispensabile per l'esecuzione di un particolare servizio, l'operatore dovrà acquisire, prima dell'avvio dell'attività, la dovuta informazione e formazione che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato

L'Appaltatore dovrà recepire le prescrizioni qui contenute ed integrarle con ulteriori misure nel proprio Documento di Valutazione dei Rischi; è obbligato inoltre, relativamente alle pertinenze ad egli affidate (es: Ecocentri), ad apporre la prescritta cartellonistica di sicurezza che sia coordinata con le misure adottate.

8. Personale della Ditta Aggiudicataria

I lavori dovranno essere effettuati con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, consenta alla Ditta Aggiudicataria di rispettare le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gli impegni che si è assunto all'atto della stipula del contratto. Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso.

La Ditta Aggiudicataria dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dall'Unione in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta.

La Ditta Aggiudicataria imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

E' fatto obbligo ai dipendenti di indossare, unitamente al cartellino riportante le generalità dell'operatore e la Ditta di appartenenza, un capo di vestiario o altro segno distintivo che identifichi anche da distanza non ravvicinata, l'appartenenza alla Ditta Aggiudicataria.

L'Unione si riserva di pretendere l'allontanamento del personale della Ditta Aggiudicataria incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali.

9. Stato delle macchine

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che la Ditta Aggiudicataria intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

10. Custodia ed identificabilità delle attrezzature

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura della Ditta Aggiudicataria e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà, unitamente al logo **Unione dei Comuni "Terre del Campidano"** ben visibile;

11. Infortuni o incidenti

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte della Ditta Aggiudicataria di situa-

zioni di pericolo, quest'ultima, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'Unione per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

12. Presidi sanitari

L'Appaltatore ha l'obbligo di fornire e tenere in efficienza, presso le aree e a bordo dei mezzi di lavoro, i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza.

L'Appaltatore ha l'obbligo di informare, direttamente o tramite i propri dipendenti, tutti gli operatori appartenenti ad altre Ditte o Amministrazioni che, per qualunque motivo, debbano accedere abitualmente per motivi di servizio all'area data in gestione, della disponibilità e del luogo in cui sono approntati i presidi sanitari.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere all'eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

13. Sanzioni

L'Unione potrà adottare nei confronti della Ditta Aggiudicataria le seguenti sanzioni ritenute necessarie considerate la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento del Responsabile tecnico, dei suoi assistenti, dei preposti, degli operatori o subappaltatori o personale alle dipendenze sotto qualsiasi titolo;
- sospensione del servizio;
- risoluzione del contratto,

14. Segnaletica di cantiere

Le norme che regolamentano i servizi svolti sulle strade e vie di percorrenza, sono contenute e previste dal codice della strada e dal regolamento di attuazione dello stesso.

La Ditta Aggiudicataria è inoltre obbligata al rispetto del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 pubblicato nel supplemento della Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008, e delle successive modifiche ed integrazioni.

La Ditta Aggiudicataria, entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, dovrà presentare, nella sua versione definitiva, il Documento di Valutazione dei Rischi (D.Lgs. n. 81/2008 art. 26 c. 3).

Il Documento di valutazione dei rischi, qualora ritenuto lacunoso da parte dell'Unione, dovrà essere aggiornato senza alcun maggior onere per la stazione appaltante. In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato l'Unione potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale.

In ossequio a quanto previsto dalla legislazione in vigore l'Unione avverte che nell'esecuzione del servizio potrà rendersi necessario mettere a disposizione attrezzature di protezione individuale indicativamente per le seguenti tipologie di attività (elenco non esaustivo):

- movimentazioni e stoccaggi;
- manipolazione di prodotti acidi e alcalini, disinfettanti, detergenti corrosivi ed emulsioni;
- manipolazione di oggetti con spigoli vivi;
- lavori in cui è necessario percepire in tempo la presenza dei lavoratori;

Quanto previsto nel presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico della Ditta Aggiudicataria per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, ditte o esecutori di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

15. Informazioni utili

L'appaltatore dovrà predisporre in luogo ben visibile, presso le aree affidate in gestione (es: Eco-centri) adeguata cartellonistica riguardante le informazioni fondamentali per la gestione delle emergenze riguardanti il servizio; in particolare (elenco non esaustivo):

- ✓ Nominativi e numeri di telefono del Datore di lavoro e dei Responsabili per la Sicurezza per conto dell'Appaltatore

- ✓ Nominativo del Responsabile dell'Unione per l'Appalto
- ✓ Nominativo e numeri di telefono dei dipendenti Comunali addetti al controllo del Servizio
- ✓ Numeri di telefono della Polizia Municipale
- ✓ Numero di telefono del più vicino Pronto Soccorso Ospedaliero
- ✓ Soccorso Pubblico d'Emergenza (113)
- ✓ Carabinieri (112)
- ✓ Vigili del fuoco (115)
- ✓ Pronto intervento sanitario (118)
- ✓ Guardia di Finanza (117)

16. Costi per l'attuazione del DUVRI

A seguito della descrizione dei rischi di interferenze insiti nell'appalto relativamente alle condizioni lavorative in aree o luoghi con presenza di personale dipendente sia dell'Unione, che dell'impresa appaltatrice e/o di imprese incaricate di eseguire prestazioni di manutenzione e/o personale dipendente dei Comuni di Pabillonis, San Gavino Monreale e Sardara, si stimano i relativi costi.

È appurato che:

- a) i rischi connessi con l'esecuzione del Servizio riguardante la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei Rifiuti fanno parte della normale formazione e informazione che i lavoratori dell'impresa appaltatrice ricevono in materia di tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro
- b) per le interferenze evidenziate, non si adotta alcuna misura di sicurezza aggiuntiva se non quelle che l'appaltatore e l'impresa appaltatrice già adottano per la tutela della sicurezza in generale
- c) non è stata evidenziata la necessità di dotazione di D.P.I. o collettivi specifici per i rischi da interferenze

Tutto ciò considerato, l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze si ottiene con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento e nelle future ed eventuali integrazioni al DUVRI. I costi della sicurezza da interferenze risultano dal computo metrico estimativo seguente.

ONERE PER L'ORGANIZZAZIONE DI RIUNIONI DI COORDINAMENTO

voce	Quantità annue	u.m.	Prezzo unitario	Costo annuo	Costo complessivo per 6 anni
Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento obbligatoriamente convocate dall'Appaltatore per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del DUVRI, illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro, verifica delle procedure per l'eliminazione delle interferenze, consegna di materiale informativo ai lavoratori, criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (dipendenti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, ecc.), approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni che non rientrano nell'ordinarietà. (da tenersi alla presenza del datore di lavoro e col supporto di consulenti qualificati)	30	ora	60	1.800,00	10.800,00

17. Conclusioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del procedimento di appalto. È stato redatto con riferimento alla Legge 3 agosto 2007, n. 123 e al suo regolamento di attuazione D.Lgs. 81/2008. Nel documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini dell'eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte dall'Aggiudicatario che rimangono a carico del medesimo.

Il presente DUVRI dovrà essere recepito nel DUVRI definitivo che l'Aggiudicatario è obbligato ad approntare e presentare prima della stipula del contratto; quest'ultimo documento avrà validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI definitivo, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, dovrà inoltre essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

PARTE QUINTA – NORME PER L'AGGIUDICAZIONE

ART. 50. CRITERI PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto di servizi oggetto del presente Capitolato Speciale verrà aggiudicato con procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5 D. Lgs. 163/2006 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006.

Le offerte saranno valutate in base ai seguenti criteri e punteggi:

- A) Merito tecnico-qualitativo**, per il quale verranno assegnati complessivamente **65 punti**, secondo i sub-criteri specificati nel successivo **allegato A**.
- B) Offerta economica**, per la quale verranno assegnati complessivamente **35 punti**, secondo i sub-criteri specificati nel successivo **allegato B**.

L'offerta economica, da presentarsi mediante compilazione dell'apposito allegato al Disciplinare di gara, è da intendersi a prezzi unitari al netto di I.V.A.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, fermo restando l'applicazione degli artt. 86-87-88 del D. Lgs. 163/2006.

In caso di punteggi uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 comma 2 del R.D. 827/1924.

Saranno esclusi dalla gara i prestatori di servizi che si trovano nella situazione di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006.

Le offerte saranno valutate da un'apposita Commissione Giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006; la seduta della Commissione per la parte relativa alla verifica della documentazione amministrativa sarà pubblica; la successiva seduta per la valutazione del merito tecnico-qualitativo sarà segreta; successivamente l'attribuzione del punteggio legato al prezzo offerto e la contestuale aggiudicazione provvisoria avverrà in pubblica seduta. Non si procederà all'apertura della documentazione tecnica e dell'offerta economica qualora dall'esame della documentazione amministrativa la ditta non risulti in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla gara.

L'aggiudicazione definitiva avverrà con Determinazione del Responsabile del Settore competente, previa verifica dei requisiti dell'Aggiudicatario e della congruità dell'offerta presentata ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. 163/2006.

ALLEGATO A – MERITO TECNICO-QUALITATIVO

Al MERITO TECNICO-QUALITATIVO sono assegnati **65 punti**, così distinti:

A.1) Progetto-Offerta – 53 punti

A.2) Campionatura – 7 punti

A.3) Piano Operativo della Sicurezza – 5 punti

A.1) Progetto-Offerta.

Al fine dell'attribuzione del punteggio relativo al “*Progetto-Offerta*” le Ditte in gara dovranno integrare l'offerta con una apposita relazione tecnico descrittiva a firma del legale rappresentante della Ditta. La relazione dovrà specificare in modo dettagliato le modalità per l'esecuzione dei servizi previsti nel presente Capitolato Speciale, con particolare riguardo a mezzi e personale che si intende impiegare.

Verranno altresì valutate le eventuali implementazioni del servizio proposto (iniziative ambientali anche informative, articolazione della campagna di sensibilizzazione, proposta per migliorare la qualità del servizio tenendo conto delle caratteristiche territoriali ed ambientali e conoscenza del territorio, informatizzazione dei controlli, ecc.) pur mantenendo le caratteristiche fondamentali del servizio in appalto, cioè il sistema di raccolta porta a porta con separazione secco-umido;

La relazione costituirà il “progetto-offerta”, migliorativo rispetto ai servizi minimi richiesti dal Capitolato; gli eventuali servizi aggiuntivi offerti andranno a costituire integrazione rispetto agli obblighi contrattuali previsti nel Capitolato medesimo.

Alla relazione saranno associati **53 punti**. Dovranno essere trattati i seguenti argomenti, suddivisi in altrettanti capitoli che costituiranno sub-criteri al fine della valutazione. Ad ogni capitolo dovranno essere dedicate il numero massimo di pagine indicato (formato A4); la Commissione non terrà in considerazione e non visionerà il contenuto delle pagine eventualmente presenti in sovrannumero.

A.1.1) Modalità di svolgimento del servizio di raccolta rifiuti secco-umido e frazioni riciclabili, strategie per l'incremento della differenziazione ed eventuale implementazione dei servizi stessi:

per detto argomento: max 5 pagine - Punti da 0 a 15

A.1.2) Modalità di svolgimento del servizio di spazzamento vie e piazze, con tempi e frequenze di esecuzione ed eventuale implementazione dei servizi stessi:

per detto argomento: max 2 pagine - Punti da 0 a 5

A.1.3) Descrizione delle caratteristiche dei mezzi d'opera da utilizzare nello svolgimento dell'appalto (es.: auto-compattatori, lavacassonetti, autogrù, escavatori, articolati, ecc.), con allegate schede tecniche; saranno valutate positivamente la dotazione di mezzi non inquinanti e l'uso di tecnologie innovative;

dovranno inoltre essere allegate le tariffe applicative per i noli inerenti l'esecuzione dei servizi aggiuntivi richiesti dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1 punto 8.d) e dell'art. 47 (raccolta rifiuti abbandonati e carcasse di animali) per ciascun mezzo d'opera non contemplato nell'Allegato B - punto B.2.4):

per detto argomento: max 2 pagine + allegati - Punti da 0 a 5

A.1.4) Informazioni sulla gestione della sede o delle sedi operative che la Ditta intende allestire a supporto dei servizi in appalto. Sarà valutata positivamente la distanza chilometrica delle suddette sedi operative (ricovero mezzi, con ufficio e recapito telefonico) più prossime al territorio dell'Unione dei Comuni “Terre del Campidano”, intesa come distanza stradale (via più breve) dal confine del territorio dell'Unione:

per detto argomento: max 2 pagine - Punti da 0 a 5

A.1.5) Descrizione delle modalità con le quali si intendono gestire gli Ecocentri comunali, compresi orari di apertura, personale addetto alla gestione, numero e qualità di frazioni conferibili, rispetto delle normative ambientali e di sicurezza ed infine pubblicizzazione esterna dei servizi prestati indirizzata alla cittadinanza e finalizzata ad una maggiore differenziazione dei rifiuti:

per detto argomento: max 3 pagine - Punti da 0 a 5

A.1.6) Modalità di gestione del personale e prospettive di assunzione di personale qualificato da destinare al servizio, con esplicitazione di qualifiche, livelli e requisiti professionali, comprese le figure di coordinamento e dirigenziali anche in sovrannumero rispetto a quanto previsto nel Capitolato:

per detto argomento: max 2 pagine - Punti da 0 a 5

A.1.7) Modalità di esecuzione delle campagne informative di cui all'art. 24 del Capitolato; saranno inoltre valutate la qualità dei contenuti, la qualità del materiale da utilizzare per l'informazione ai cittadini e i metodi di comunicazione e diffusione delle informazioni inerenti il servizio. Potrà essere presentata una bozza dei depliant e del calendario della raccolta, da allegare alla campionatura di cui al successivo punto A.2.

per detto argomento: max 3 pagine - Punti da 0 a 8

A.1.8) Modalità di esecuzione in sicurezza dei servizi oggetto d'appalto; saranno valutate le procedure adottate nel rispetto della salute ed incolumità degli operatori ma anche nel rispetto della sicurezza dei cittadini destinatari del servizio, anche presentando, in sintesi, il proprio Piano Operativo redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008, da adottarsi, in versione completa e definitiva, nell'esecuzione del contratto.

per detto argomento: max 5 pagine - Punti da 0 a 5

Potranno essere eventualmente allegati schemi grafici e/o planimetrie nel limite di n. 1 foglio formato A3 associato a ciascun capitolo.

A.2) Campionatura.

Contestualmente al plico contenente l'offerta i partecipanti alla gara dovranno presentare separatamente presso la sede dell'Unione un secondo plico/pacco sigillato contenente parte dei materiali costituenti la campionatura relativamente al servizio di raccolta domiciliare delle frazioni secco-umido dei RSU, con allegata dichiarazione che tali materiali saranno forniti ai prezzi offerti in sede di gara e che il prezzo offerto sarà valido per il primo anno di appalto, come segue:

- a) Campionatura dei contenitori per la raccolta differenziata
 - n. 1 contenitore per la raccolta dell'umido lt. 6/7 (art. 46 comma 3 lett. **c.1** del Capitolato)
 - n. 1 contenitore per la raccolta dell'umido lt. 20/22 (art. 46 comma 3 lett. **c.3** del Capitolato)
 - schede tecniche di tutti i contenitori descritti nell'art. 46 comma 3 lett. c) del Capitolato corredati da depliant contenente la rappresentazione fotografica di ogni singola attrezzatura
- b) Campionatura dei sacchetti per la raccolta differenziata della frazione umida
 - n. 1 o più sacchetti in mater-bi lt. 10 (art. 46 comma 3 lett. **a.1** del Capitolato)
 - n. 1 o più sacchetti in mater-bi lt. 20 (art. 46 comma 3 lett. **a.2** del Capitolato)
 - n. 1 o più sacchetti in mater-bi lt. 40 (art. 46 comma 3 lett. **a.3** del Capitolato)
 - schede tecniche dei sacchetti in mater-bi e certificazione di rispondenza alle norme UNI EN 13432
- c) Campionatura dei sacchetti per la raccolta differenziata della frazione secca
 - n. 1 o più sacchetti in polietilene 55 x 65 (art. 46 comma 3 lett. **b.1** del Capitolato)
 - n. 1 o più sacchetti in polietilene 70 x 110 (art. 46 comma 3 lett. **b.2** del Capitolato)
 - schede tecniche dei sacchetti in polietilene e certificazione di rispondenza alle norme UNI EN 7315

Punti da 0 a 7

A.2.1) Per i contenitori: Punti da 0 a 3

A.2.2) Per le buste in Mater-bi: Punti da 0 a 2,5

A.2.3) Per le buste in polietilene: Punti da 0 a 1,5

Ad ogni campionatura dovrà essere allegata la scheda tecnica rilasciata dal fabbricante attestante le caratteristiche tecniche del prodotto. In sede di gara verranno attribuiti i punteggi massimi alla migliore tra le qualità pervenute. L'appaltatore dovrà altresì allegare, pena la non valutazione della campionatura, una dichiarazione con la quale si impegna a fornire, in caso di aggiudicazione, materiali conformi alle campionature presentate. Percepirà 0 punti chi non presentasse campionature;

A.3) Possesso di sistemi di gestione ambientale e della sicurezza.

La Ditta dovrà presentare in sede di gara, se possedute, copia conforme delle certificazioni aziendali rilasciate in conformità alle norme UNI EN ISO 14001 (sistema di gestione ambientale) e OHSAS 18001 (sistema di gestione della sicurezza) relative all'attività oggetto d'appalto.

Punti da 0 a 5

A.3.1) Per il possesso della certificazione UNI EN ISO 14001: Punti 1

A.3.2) Per il possesso della certificazione OHSAS 18001: Punti 4

RIEPILOGO PUNTEGGI – MERITO TECNICO-QUALITATIVO

A.1)	Progetto-offerta punti 53	A.1.1) svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti	punteggio max.: 15
		A.1.2) svolgimento del servizio di spazzamento vie e piazze	punteggio max.: 5
		A.1.3) caratteristiche dei mezzi d'opera	punteggio max.: 5
		A.1.4) gestione della sede operativa	punteggio max.: 5
		A.1.5) gestione degli ecocentri comunali	punteggio max.: 5
		A.1.6) assunzione di personale qualificato	punteggio max.: 5
		A.1.7) esecuzione delle campagne informative	punteggio max.: 8
		A.1.8) esecuzione in sicurezza dei servizi oggetto d'appalto	punteggio max.: 5
A.2)	Campionatura punti 7	A.2.1) Contenitori per la raccolta differenziata	punteggio max.: 3
		A.2.2) sacchetti per la raccolta differenziata dell'umido	punteggio max.: 2,5
		A.2.3) sacchetti per la raccolta differenziata del secco	punteggio max.: 1,5
A.3)	Gestione ambiente e sicurezza - punti 5	A.3.1) possesso della certificazione UNI EN ISO 14001	punteggio max.: 1
		A.3.2) possesso della certificazione OHSAS 18001	punteggio max.: 4
Totale Punteggio Merito tecnico-qualitativo			65

ALLEGATO B - OFFERTA ECONOMICA

SEZIONE B.1) CANONE ANNUO SERVIZIO RSU

Rif. Capitolato Art.1 comma 2	DESCRIZIONE SINTETICA SERVIZI	unità di misura	Prezzo unitario (€)	Quantità	CANONE ANNUO (€)
punto 1.a)	frazione secca – utenze domestiche per i Comuni di Sardara e San Gavino	Passaggi /anno		104	
punto 1.a.1)	frazione secca – utenze domestiche per il Comune di Pabillonis	Passaggi /anno		52	
punto 1.b)	frazione umida e verde – utenze domestiche	Passaggi /anno		156	
punto 1.c)	carta, cartone e relativi imballaggi – utenze domestiche	Passaggi /anno		26	
punto 1.d)	plastica e relativi imballaggi – utenze domestiche	Passaggi /anno		26	
punto 1.e)	vetro, alluminio, banda stagnata – utenze domestiche	Passaggi /anno		26	
punto 1.f)	ingombranti, ferrosi, T e F – utenze domestiche	Passaggi /anno		26	
punto 1.g)	RAEE – utenze domestiche	Passaggi /anno		26	
punto 2.a)	frazione secca – utenze non domestiche per i Comuni di Sardara e San Gavino	Passaggi /anno		104	
punto 2.a.1)	frazione secca – utenze non domestiche per il Comune di Pabillonis	Passaggi /anno		52	
punto 2.b)	frazione umida e verde – utenze non domestiche	Passaggi /anno		156	
punto 2.c)	carta, cartone e relativi imballaggi – utenze non domestiche	Passaggi /anno		52	
punto 2.d)	plastica e relativi imballaggi – utenze non domestiche	Passaggi /anno		52	
punto 2.e)	vetro, alluminio, banda stagnata – utenze non domestiche	Passaggi /anno		52	
punto 2.f)	RAEE – utenze non domestiche	Passaggi /anno		26	
punto 3.a)	raccolta frazione umida e verde a frequenza giornaliera - per ospedali, alberghi, ristoranti, ecc. (n. 4 passaggi settimanali aggiuntivi)	Passaggi /anno		208	
punto 3.b)	raccolta frazione secca a frequenza trisettimanale - per ospedali, alberghi, ristoranti, ecc. (n. 1 passaggio settimanale aggiuntivo)	Passaggi /anno		52	
punto 3.c)	raccolta vetro, alluminio, banda stagnata a frequenza bisettimanale da aprile a settembre - per ospedali, alberghi, ristoranti, ecc. (n. 1 passaggio settimanale aggiuntivo per 6 mesi) + natale + capodanno	Passaggi /anno		28	
punto 4)	raccolta carta, cartone e relativi imballaggi a frequenza bisettimanale - per mercati, supermercati, ecc. (n. 1 passaggio settimanale aggiuntivo)	Passaggi /anno		52	
punto 5)	raccolta vetro, alluminio, banda stagnata a frequenza bisettimanale da aprile a settembre - per chioschi, bar, ecc. (n. 1 passaggio settimanale aggiuntivo per 6 mesi) + natale + capodanno	Passaggi /anno		28	
punto 6) 4° periodo	lavaggio e igienizzazione contenitori affidati alle utenze pubbliche	Passaggi /anno		12	
punto 7.a)	raccolta dei rifiuti presso i cimiteri comunali	Passaggi /anno		58	
punto 7.b)	raccolta dei rifiuti presso i cantieri comunali	Passaggi /anno		52	
punto 7.c)	ritiro e trasporto dei rifiuti da spazzamento presso i cantieri comunali o gli ecocentri	Passaggi /anno		26	
punto 7.d)	Raccolta e trasporto dei medicinali scaduti e pile esauste	Passaggi /anno		12	
punto 7.e)	servizio di svuotamento dei cestini stradali	Passaggi /anno		52	
punto 7.f)	raccolta dei rifiuti in occasione del mercato settimanale	Passaggi /anno		52	
punto 7.g)	raccolta dei rifiuti in occasione di feste, sagre, ecc.	€/gg.		30	
punto 7.h)	gestione degli Ecocentri Comunali	€/ut.		6297	

punto 7.i)	servizio call-center	€/ut.		7133	
punto 7.j-k)	servizio di stampa e distribuzione dei calendari della raccolta + campagne di informazione e sensibilizzazione	€/ut.		7133	
COSTI DI SMALTIMENTO SECCO-UMIDO (*)					
art.1 c. 5 art. 23	costo di conferimento frazione secca compreso nell'importo a base d'asta	€/tn.	124,79	2305,28	287.675,89
art.1 c. 5 art. 23	costo di conferimento frazione umida compreso nell'importo a base d'asta	€/tn.	92,00	2792,54	256.913,68
Totale CANONE ANNUO Servizio RSU (B1)			corpo	€	_____

(*) i costi di smaltimento sono stati calcolati in ragione delle quantità prodotte nell'anno 2009 e conferite dai Comuni dell'Unione alle quali sono stati applicati i prezzi unitari di conferimento previsti per l'anno 2013 presso le discariche autorizzate e/o indicate in sede di programmazione dalla Regione Sardegna. In sede di avvio del servizio si adotteranno i prezzi unitari correnti e si provvederà all'assestamento dei relativi importi (vedi art. 23 del Capitolato).

B.2) SERVIZI OPZIONALI

B.2.1) SPAZZAMENTO - (*) prezzo unitario (€/m. - €/mq.) moltiplicato per il n° di servizi annui (quantità presunte)

Rif. Capitolato Art.1 comma 2	DESCRIZIONE SINTETICA SERVIZI	unità di misura	prezzo (*) unitario (€)	quantità	CANONE ANNUO (€)
punto 8.a) art. 45 lett. a)	servizio di spazzamento nei comuni che lo hanno attivato (vedi tab. 7 - art. 45) – meccanizzato quindicinale (ogni due settimane - 26 servizi annui)	€/m.		5.000	
punto 8.a) art. 45 lett. b)	servizio di spazzamento e pulizia pozzetti nei comuni che lo hanno attivato (vedi tab. 7 - art. 45) – manuale quindicinale (ogni due settimane - 26 servizi annui)	€/mq.		10.000	
punto 8.a) art. 45 lett. c)	servizio di spazzamento e pulizia pozzetti nei comuni che lo hanno attivato (vedi tab. 7 - art. 45) – misto mensile (12 servizi annui)	€/mq.		280.000	
Totale canone annuo – spazzamento (B.2.1)			misura	€	_____

B.2.2) FORNITURA SACCHETTI RACCOLTA SECCO-UMIDO (quantità presunte)

Rif. Capitolato Art.1 comma 2	DESCRIZIONE SINTETICA FORNITURA	unità di misura	prezzo unitario (€/cad)	Quantità presunta	Importo (€)
punto 8.b) art.46 lett. a.1)	Sacchetti in mater-bi lt. 10 - Dim. cm. 35x42h - grammatura min. 22 g/mq. - colore neutro	€/cad.		655.000	
punto 8.b) art.46 lett. a.2)	Sacchetti in mater-bi lt. 20 - Dim. cm. 42 x 55h - grammatura min. 24 g/mq. - colore neutro	€/cad.		327.500	
punto 8.b) art.46 lett. a.3)	Sacchetti in mater-bi lt. 40 Dim. cm. 55 x 65h - grammatura min. 24 g/mq. - colore neutro	€/cad.		130.500	
punto 8.b) art.46 lett. a.4)	Sacchetti in mater-bi lt. 110 Dim. cm. 70 x 110h - grammatura min. 28 g/mq. - colore neutro	€/cad.		43.500	
punto 8.b) art.46 lett. b.1)	Sacchetti in polietilene lt. 40 Dim. cm. 55 x 65h - grammatura min. 32 g/mq. - colore bianco	€/cad.		655.000	
punto 8.b) art.46 lett. b.2)	Sacchetti in polietilene lt. 110 Dim. cm. 70 x 110h - grammatura min. 32 g/mq. - colore bianco	€/cad.		87.000	
Totale fornitura sacchetti (B.2.2)			misura	€	_____

B.2.3) FORNITURA CONTENITORI RACCOLTA DIFFERENZIATA (quantità presunte)

Rif. Capitolato Art.1 comma 2	DESCRIZIONE SINTETICA FORNITURA	unità di misura	prezzo unitario (€/cad)	Quantità presunta	Importo (€)
punto 8.c) art.46 lett. c.1)	biopattumiera per umido aerata sottolavello lt. 6/7 - dimensioni cm. 24 x 28 x 23h - colore celeste	€/cad.		6300	
punto 8.c) art.46 lett. c.2)	biopattumiera per umido da esterno lt. 10/12 - dimensioni cm. 24 x 28 x 32h - colore marrone	€/cad.		6300	
punto 8.c) art.46 lett. c.3)	biopattumiera per umido da esterno lt. 20/22 - dimensioni cm. 33 x 33 x 38h - colore marrone	€/cad.		850	
punto 8.c) art.46 lett. c.4)	biopattumiera per umido da esterno lt. 40/42 - dimensioni cm. 42 x 42 x 45h - colore marrone	€/cad.		250	
punto 8.c) art.46 lett. c.5 - c.6 - c.7 - c.8)	biopattumiera per secco-carta-plastica-multimateriale da esterno lt. 50/52 - dimensioni cm. 42 x 42 x 57h - colori vari	€/cad.		15000	
punto 8.c) art.46 lett. c.9)	biopattumiera multiuso da esterno con attacco a pettine lt. 50/52 – dim. cm. 42 x 44 x 57h - colori vari	€/cad.		2600	
punto 8.c) art.46 lett. da d.1 a d.5)	biopattumiera carrellata capacità lt. 120 per raccolta secco-umido-carta-plastica-multimateriale - colori vari	€/cad.		300	
punto 8.c) art.46 lett. da d.1 a d.5)	biopattumiera carrellata capacità lt. 240 per raccolta secco-umido-carta-plastica-multimateriale - colori vari	€/cad.		300	
punto 8.c) art.46 lett. da d.1 a d.5)	biopattumiera carrellata capacità lt. 360 per raccolta secco-umido-carta-plastica-multimateriale - colori vari	€/cad.		300	
punto 8.c) art.46 lett. da e.1 a e.5)	cassonetto a 4 ruote capacità lt. 770 per raccolta secco-umido-carta-plastica-multimateriale - colori vari	€/cad.		100	
punto 8.c) art.46 lett. da e.1 a e.5)	cassonetto a 4 ruote capacità lt. 1100 per raccolta secco-umido-carta-plastica-multimateriale - colori vari	€/cad.		100	
	Totale fornitura contenitori (B.2.3)	misura		€ _____	

B.2.4) RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI E CARCASSE DI ANIMALI

Rif. Capitolato Art.1 comma 2 punto 8.d e art.47 c. 6	VOCE SINTETICA	unità di misura	prezzo unitario (€/h)	Quantità presunta (h)	Importo (€)
c.s.	Autocarro leggero tipo "Gasolone" attrezzato per raccolta rifiuti compreso conducente	€/h		150	
c.s.	Autocarro o motrice per scarrabile dotato di braccio elevatore attrezzato con "polipo" compreso scarrabile e conducente	€/h		295	
c.s.	Autocompattatore da 15-20 mc. compreso conducente	€/h		195	
c.s.	Escavatore gommato (terna) compreso conducente	€/h		90	
c.s.	Costo manodopera – operaio 2° livello	€/h		1280	
	Totale raccolta rifiuti abbandonati e carcasse di animali (B.2.4)	misura		€ _____	

B.2.5) TRASPORTO DEI RIFIUTI A DISTANZA MAGGIORE DI 75 Km

Rif. Capitolato Art. 22	VOCE SINTETICA	unità di misura	prezzo unitario €/ (t · Km)	Quantità presunta (t · Km)	Importo (€)
comma 4	Frazione: secco non riciclabile	€/ (t · Km)		7.500	
comma 4	Frazione: umido	€/ (t · Km)		9.000	
comma 4	Frazione: Imballaggi carta e cartone	€/ (t · Km)		5.000	
comma 4	Frazione: Imballaggi vetro-alluminio	€/ (t · Km)		5.000	
comma 4	Frazione: Imballaggi plastica	€/ (t · Km)		3.500	
comma 4	Frazione: Ingombranti – ferrosi	€/ (t · Km)		3.500	
comma 4	frazione: contenitori T e F	€/ (t · Km)		100	
	Totale trasporto rifiuti (B.2.5)	misura		€	_____

RIEPILOGO – OFFERTA ECONOMICA

B.1.1)	Canone annuo netto offerto Servizio RSU	€
B.1.2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.800,00
	Totale canone annuo servizio RSU (B.1.1 + B.1.2) = (B1)	€
B.2.1)	Canone annuo – spazzamento	€
B.2.2)	Fornitura sacchetti raccolta secco-umido	€
B.2.3)	Fornitura contenitori raccolta differenziata	€
B.2.4)	Servizio di raccolta rifiuti abbandonati e carcasse di animali	€
B.2.5)	Servizio di trasporto rifiuti oltre la distanza dei 75 Km	€
	Totale servizi opzionali (B.2)	€

All' OFFERTA ECONOMICA sono assegnati **35 punti** secondo i seguenti sub-criteri:

B.1) CANONE ANNUO SERVIZIO RSU: punti 25

B.2) SERVIZI OPZIONALI: punti 10

B.1) Canone annuo Servizio RSU

Alla Ditta che avrà presentato la migliore offerta economica relativamente al **CANONE ANNUO PER IL SERVIZIO RSU, come risultante dal ribasso sull'importo definito a base di gara al netto della manodopera**, verranno attribuiti **25 (venticinque) punti**.

Alle altre offerte meno vantaggiose rispetto alla migliore, verranno assegnati tanti punti in relazione alla seguente formula:

$$[(25 \times X):Y]$$

Dove:

X = offerta più vantaggiosa alla quale vengono assegnati 25 punti;

Y = offerta meno vantaggiosa rispetto ad X

Nel punteggio verrà considerata l'approssimazione alla terza cifra dopo la virgola.

B.2) Servizi Opzionali

Alla Ditta che avrà presentato la migliore offerta economica relativamente ai **SERVIZI OPZIONALI (B.2), come risultante dal ribasso sull'importo stimato definito all'art. 1 punto 8 del Capitolato**, verranno attribuiti **10 (dieci) punti**.

Alle altre offerte meno vantaggiose rispetto alla migliore, verranno assegnati tanti punti in relazione alla seguente formula:

$$[(10 \times W):Z]$$

Dove:

W = offerta più vantaggiosa alla quale vengono assegnati 10 punti;

Z = offerta meno vantaggiosa rispetto a W

Nel punteggio verrà considerata l'approssimazione alla terza cifra dopo la virgola.

In caso di mancato ribasso sull'offerta relativa ai servizi opzionali sarà attribuito punteggio 0 (punti zero).

ALLEGATO C**PERSONALE ATTUALMENTE IN SERVIZIO ADDETTO ALLA RACCOLTA**

(art. 6 CCNL FISE ASSOMBIENTE)

PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO CIASCUN COMUNE (dati reperiti presso i Comuni partecipanti)				
Ente	Qualifica	Regime	Livello	Tipo Contratto
Comune di Pabillonis	AUTISTA	PART-TIME	3A	INDETERMINATO
	AUTISTA	TEMPO PIENO	3A	INDETERMINATO
	OPERATORE	PART-TIME	2A	INDETERMINATO
	OPERATORE	TEMPO PIENO	2B	INDETERMINATO
Comune di San Gavino Monreale	AUTISTA	TEMPO PIENO	4A	INDETERMINATO
	AUTISTA	TEMPO PIENO	4A	INDETERMINATO
	AUTISTA	TEMPO PIENO	4A	INDETERMINATO
	AUTISTA	TEMPO PIENO	3B	INDETERMINATO
	OPERATORE	TEMPO PIENO	3A	INDETERMINATO
	OPERATORE	TEMPO PIENO	4A	INDETERMINATO
	OPERATORE	TEMPO PIENO	2B	INDETERMINATO
	OPERATORE	TEMPO PIENO	3A	INDETERMINATO
	OPERATORE	TEMPO PIENO	3A	INDETERMINATO
	OPERATORE	TEMPO PIENO	2A	INDETERMINATO
	OPERATORE	PART-TIME	1	DETERMINATO
OPERATORE	PART-TIME	1	DETERMINATO	
Comune di Sardara	AUTISTA	TEMPO PIENO	4B	INDETERMINATO
	AUTISTA	TEMPO PIENO	4A	INDETERMINATO
	OPERATORE	TEMPO PIENO	3A	INDETERMINATO
	OPERATORE	TEMPO PIENO	3	INDETERMINATO
	OPERATORE	PART-TIME	1	DETERMINATO